



PONTIFICIA UNIVERSITÀ  
DELLA SANTA CROCE

## Guida accademica 2014-2015



**PONTIFICIA UNIVERSITÀ  
DELLA SANTA CROCE**

**Anno Accademico  
2014–2015**

Piazza di Sant'Apollinare 49. I–00186 ROMA  
Tel. 06681641 Fax 0668164400  
[http: www.pusc.it](http://www.pusc.it) – e–mail: [santacroce@pusc.it](mailto:santacroce@pusc.it)

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josémaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il beato Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984–85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

**AUTORITÀ ACCADEMICHE**

GRAN CANCELLIERE  
**S.E.R. Mons. Javier Echevarría Prelato dell'Opus Dei**

VICE GRAN CANCELLIERE  
**Prof. Mons. Fernando Ocariz**

RETTORE MAGNIFICO  
**Prof. Mons. Luis Romera**

VICERETTORE  
**Rev. Prof. Philip Goyret**

VICERETTORE ACCADEMICO  
**Rev. Prof. Pablo Gefaell**

VICERETTORE DI COMUNICAZIONE  
**Prof. Dott. Diego Contreras**

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA  
**Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño**

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
**Rev. Prof. Luis Navarro**

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA  
**Rev. Prof. Rafael Martínez**

DECANO DELLA FACOLTÀ  
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE  
**Rev. Prof. José María La Porte**

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE  
**Rev. Prof. Davide Cito**

SEGRETARIO GENERALE  
**Rev. Manuel Miedes**

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO  
**Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero**

AMMINISTRATORE  
**Dott. Carlo Di Marco**

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA  
**Dott. Juan Diego Ramírez**

## SENATO ACCADEMICO

Prof. Mons. Luis Romera, Rettore Magnifico;  
 Rev. Prof. Philip Goyret, Vicerettore;  
 Rev. Prof. Pablo Gefaell, Vicerettore Accademico;  
 Prof. Diego Contreras, Vicerettore di Comunicazione;  
 Prof. Mons. Ángel Rodríguez Luño, Decano della Facoltà di Teologia;  
 Rev. Prof. Luis Navarro, Decano della Facoltà di Diritto Canonico;  
 Rev. Prof. Rafael Martínez, Decano della Facoltà di Filosofia;  
 Rev. Prof. José María La Porte, Decano della Facoltà di Comunicazione  
 Sociale Istituzionale;  
 Rev. Manuel Miedes, Segretario Generale;  
 Dott. Alvaro Sánchez–Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo;  
 Dott. Carlo Di Marco, Amministratore;  
 Rev. Prof. Davide Cito, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose  
 all'Apollinare;  
 Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca;  
 Rev. Prof. Laurent Touze, Vicedecano della Facoltà di Teologia;  
 Rev. Prof. Fernando Puig, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico,  
 Rev. Prof. Stephen Louis Brock, Vicedecano della Facoltà di Filosofia;  
 Prof. Daniel Arasa, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Isti-  
 tuzionale;

### *membri designati dai professori stabili delle Facoltà:*

Revv. Proff. Paul O'Callaghan e Antonio Ducay, Facoltà di Teologia;  
 Revv. Proff. Javier Canosa e Jesús Miñambres, Facoltà di Diritto Canonico;  
 Revv. Proff. Ygnacio Yarza e Antonio Malo, Facoltà di Filosofia;  
 Proff. Rafael Jiménez Cataño e Norberto González Gaitano, Facoltà di Comu-  
 nicazione Sociale Istituzionale;

### *membro di turno del personale amministrativo:*

Dott. Michele Zonno;

### *studenti:*

Dott. Roberto Vera Aguilar e Dott. Alejandro Vázquez–Dodero.

## I. NORME GENERALI

### 1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

#### 1.1. Ammissione

- a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
- b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
- c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
- d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
- e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
- f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

#### 1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

- a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
  - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
  - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
  - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
  - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
  - gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro dio-

cesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o “presa in carico”, riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell’istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto–mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).

- b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell’Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
- c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
- d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all’interessato l’esito della sua domanda d’ammissione.

### **1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti**

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

### **1.4. Immatricolazione**

- a) Le domande d’immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell’Università. All’atto dell’immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
- b) Documenti da presentare:
  - domanda d’immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
  - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
  - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti, ovvero, in mancanza di esso, il corrispondente rescritto annuale di extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma;
  - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
  - gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell’istituzione di provenienza.

- c) Periodo di immatricolazione:
- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre al venerdì precedente l'inizio delle lezioni;
  - nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2° semestre dell'anno accademico, la scadenza indicata nel comma precedente viene posticipata di quattro mesi.
- d) Tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza dell'italiano sufficiente per frequentare con profitto i corsi: a tal fine dovranno sostenere un esame che si terrà prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

### **1.5. Iscrizione agli anni successivi**

- a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi, o il rescritto annuale di extracollegialità.
- b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. § 1.4.c.).
- c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

## **2. STUDENTI**

- a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
- b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti. Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità



di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

- c) Sono ospiti/uditori gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

### **3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI**

#### **3.1. Frequenza**

- a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
- b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
- c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

#### **3.2. Esami**

- a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (a fine settembre–inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
- b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a ripetere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.

- c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
- d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
- e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:
 

Summa cum laude	(da 9.6 a 10)
Magna cum laude	(da 8.6 a 9.5)
Cum laude	(da 7.6 a 8.5)
Bene probatus	(da 6.6 a 7.5)
Probatus	(da 6 a 6.5)
Non probatus	(inferiore a 6)

### **3.3. Valutazione dei corsi**

Gli studenti hanno il diritto/dovere di valutare ogni corso frequentato e in tal modo contribuiscono concretamente ed efficacemente al costante miglioramento dell'insegnamento. Un corso è realmente completato non soltanto con la valutazione dello studente da parte del professore, ma quando anche lo studente ha valutato il corso frequentato. I questionari relativi ad ogni corso sono disponibili online per tutti gli studenti. L'Università garantisce la più assoluta privacy delle risposte degli studenti e ritiene che tale pratica sia una concreta manifestazione della sua identità di comunità composta, in qualità di elementi attivi, da studenti e docenti.

### **3.4. Titoli**

- a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà l'imprimi potest per la pubblicazione.

- f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
- g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

### 3.5. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

*per l'Italia:*

- Congregazione per l'Educazione Cattolica (occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con dichiarazione di annualità; per i religiosi e i sacerdoti, la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Nunziatura Apostolica in Italia;
- Ufficio Legalizzazioni della Prefettura di Roma.

*per gli Stati esteri:*

- Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

#### **Legenda**

Calendario 2014–2015

<b>th:</b>	Facoltà di Teologia
<b>dc:</b>	Facoltà di Diritto Canonico
<b>ph:</b>	Facoltà di Filosofia
<b>csi:</b>	Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
<b>issra:</b>	Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
<b>ucs:</b>	Ufficio Consulenza Studenti

## 4. CALENDARIO ACCADEMICO 2014–2015

## Settembre 2014

1	Lun	Apertura iscrizioni	
2	Mar	Inizio corso italiano	
3	Mer		
4	Gio		
5	Ven	<b>th-ph:</b> termine consegna tesi Licenza <b>th:</b> termine iscrizioni esame Baccellierato	
6	Sab		
7	Dom		
8	Lun	Inizio sessione esami (autunnale) <b>csi:</b> termine consegna tesi Licenza (sessione settembre)	<b>csi:</b> 4 <sup>a</sup> edizione "The Church Up Close"
9	Mar		
10	Mer		
11	Gio		
12	Ven	<b>ph:</b> termine iscrizioni esame Baccellierato	
13	Sab		
14	Dom		
15	Lun		
16	Mar		
17	Mer	<b>th:</b> prova grado Baccellierato	
18	Gio	<b>ph:</b> prova grado Licenza	
19	Ven	<b>dc:</b> termine iscrizione esame Licenza	
20	Sab		
21	Dom		
22	Lun	<b>csi:</b> discussione tesi Licenza	
23	Mar	<b>ph:</b> prova grado Baccellierato <b>csi:</b> discussione tesi Licenza	
24	Mer	<b>th:</b> discussione tesi e prova grado Licenza <b>csi:</b> prova grado Licenza	
25	Gio	<b>csi:</b> prova grado Licenza	
26	Ven	<b>dc:</b> prova grado Licenza	
27	Sab		
28	Dom		
29	Lun		
30	Mar	Termine corso italiano	

### Ottobre 2014

1	<i>Mer</i>		
2	<i>Gio</i>		
3	<i>Ven</i>	Chiusura iscrizioni • <b>th</b> : colloquio idoneità alla Licenza	issra: Lezioni
4	<i>Sab</i>	Fine sessione esami	
5	<b>Dom</b>		
6	<i>Lun</i>	Inaugurazione dell'Anno Accademico	
7	<i>Mar</i>	Inizio delle lezioni	
8	<i>Mer</i>	Lezioni	
9	<i>Gio</i>	Lezioni	
10	<i>Ven</i>	Lezioni	
11	<i>Sab</i>		
12	<b>Dom</b>		
13	<i>Lun</i>	Lezioni	
14	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>th</b> : discussione tesi Licenza	
15	<i>Mer</i>	Lezioni	
16	<i>Gio</i>	Lezioni	
17	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>th</b> : fine sessione esami - prova grado Licenza • termine richieste convalida studi precedenti	
18	<i>Sab</i>		
19	<b>Dom</b>		
20	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>ucs</b> : termine presentaz. domande riduz. tasse 1° semestre	
21	<i>Mar</i>	Lezioni	
22	<i>Mer</i>	Lezioni • <b>th-dc-ph-csi</b> : elezioni rappresentanza studentesca	
23	<i>Gio</i>	Lezioni	
24	<i>Ven</i>	Lezioni	
25	<i>Sab</i>		
26	<b>Dom</b>		
27	<i>Lun</i>	Lezioni	
28	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>ph</b> : Consiglio di Facoltà	
29	<i>Mer</i>	Lezioni	
30	<i>Gio</i>	Lezioni	
31	<i>Ven</i>	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione	

## Novembre 2014

1	<i>Sab</i>	<b>Tutti i Santi**</b>
2	<i>Dom</i>	
3	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>th</b> : Giunta di Facoltà
4	<i>Mar</i>	Lezioni
5	<i>Mer</i>	Lezioni
6	<i>Gio</i>	Lezioni
7	<i>Ven</i>	Lezioni
8	<i>Sab</i>	<b>issra</b> : Esami - Esame finale Baccalaureato Scienze Religiose
9	<i>Dom</i>	
10	<i>Lun</i>	Lezioni
11	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>ph</b> : Giunta di Facoltà
12	<i>Mer</i>	Lezioni
13	<i>Gio</i>	Lezioni
14	<i>Ven</i>	Lezioni
15	<i>Sab</i>	
16	<i>Dom</i>	
17	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>csi</b> : Giunta di Facoltà
18	<i>Mar</i>	Lezioni
19	<i>Mer</i>	Lezioni
20	<i>Gio</i>	Lezioni • <b>dc</b> : Consiglio di Facoltà
21	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>csi</b> : termine consegna tema tesi di Licenza (sessione giugno)
22	<i>Sab</i>	
23	<i>Dom</i>	<b>Cristo Re</b>
24	<i>Lun</i>	Lezioni
25	<i>Mar</i>	Lezioni • Senato Accademico • <b>ph</b> : celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria
26	<i>Mer</i>	Lezioni
27	<i>Gio</i>	Lezioni
28	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>th</b> : termine presentazione tema tesi Licenza
29	<i>Sab</i>	
30	<i>Dom</i>	

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

## Dicembre 2014

1	Lun	Lezioni • <b>th</b> : Consiglio di Facoltà
2	Mar	Lezioni
3	Mer	Lezioni
4	Gio	Lezioni
5	Ven	Lezioni • <b>dc</b> : termine presentazione tema tesi Dottorato
6	Sab	<b>Issra</b> : Esami
7	<b>Dom</b>	
8	Lun	<b>Immacolata Concezione**</b>
9	Mar	Lezioni
10	Mer	Lezioni
11	Gio	Lezioni • <b>dc</b> : Giunta di Facoltà
12	Ven	Lezioni
13	Sab	
14	<b>Dom</b>	
15	Lun	Lezioni • <b>csi</b> : Consiglio di Facoltà
16	Mar	Lezioni
17	Mer	Lezioni
18	Gio	Lezioni
19	Ven	Lezioni
20	Sab	
21	<b>Dom</b>	
22	Lun	
23	Mar	
24	Mer	**
25	Gio	<b>Natale del Signore**</b>
26	Ven	<b>Santo Stefano**</b>
27	Sab	*
28	<b>Dom</b>	
29	Lun	*
30	Mar	*
31	Mer	**

\* Chiusura dell'Apollinare

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

## Gennaio 2015

1	<i>Gio</i>	<b>SS. Madre di Dio**</b>	
2	<i>Ven</i>		
3	<i>Sab</i>		
4	<b>Dom</b>		issra: Lezioni
5	<i>Lun</i>		
6	<i>Mar</i>	<b>Epifania del Signore**</b>	
7	<i>Mer</i>	Lezioni	
8	<i>Gio</i>	Lezioni	
9	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>th</b> : termine iscrizione esame Baccellierato • <b>th</b> : termine consegna tesi Licenza	
10	<i>Sab</i>		
11	<b>Dom</b>		
12	<i>Lun</i>	Lezioni	
13	<i>Mar</i>	Lezioni	
14	<i>Mer</i>	Lezioni	
15	<i>Gio</i>	Lezioni • <b>dc</b> : celebraz. acc. festa di S. Raimondo di Penyafort	
16	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>ph</b> : termine consegna tesi Licenza	
17	<i>Sab</i>		
18	<b>Dom</b>		
19	<i>Lun</i>	Lezioni	
20	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>th</b> : celebraz. accademica festa di S. Tommaso d'Aquino	
21	<i>Mer</i>	Lezioni	
22	<i>Gio</i>	Lezioni	
23	<i>Ven</i>	Fine delle Lezioni (primo semestre) <b>th</b> : termine scelta corsi Licenza <b>csi</b> : termine consegna tesi di Licenza (sessione febbraio)	
24	<i>Sab</i>	Inizio sessione esami (invernale)	
25	<b>Dom</b>		
26	<i>Lun</i>		
27	<i>Mar</i>		
28	<i>Mer</i>		
29	<i>Gio</i>		
30	<i>Ven</i>		
31	<i>Sab</i>		

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca



## Febbraio 2015

1	<b>Dom</b>	
2	Lun	
3	Mar	
4	Mer	
5	Gio	
6	Ven	
7	Sab	
8	<b>Dom</b>	
9	Lun	
10	Mar	csi: discussione tesi di Licenza (sessione febbraio)
11	Mer	
12	Gio	csi: prova grado di Licenza
13	Ven	dc: termine iscrizione esame Licenza
14	Sab	Fine sessione esami
15	<b>Dom</b>	
16	Lun	Lezioni
17	Mar	Lezioni
18	Mer	Lezioni
19	Gio	Lezioni
20	Ven	Lezioni • th: termine presentaz tema tesi Dott. • dc: prova grado Licenza • ucs: termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre
21	Sab	
22	<b>Dom</b>	
23	Lun	Lezioni
24	Mar	Lezioni
25	Mer	Lezioni
26	Gio	Lezioni
27	Ven	Lezioni • scadenza pagamento 2ª rata iscrizione • csi: termine consegna tema tesi Licenza (sessione settembre)
28	Sab	

issra: Lezioni

ph: Convegno

## Marzo 2015

1	<b>Dom</b>	
2	Lun	Lezioni
3	Mar	Lezioni
4	Mer	Lezioni
5	Gio	Lezioni
6	Ven	Lezioni
7	Sab	
8	<b>Dom</b>	
9	Lun	Lezioni
10	Mar	Lezioni
11	Mer	Lezioni
12	Gio	Lezioni
13	Ven	Lezioni
14	Sab	
15	<b>Dom</b>	
16	Lun	Lezioni
17	Mar	Lezioni • ph: Consiglio di Facoltà
18	Mer	Lezioni
19	Gio	<b>S. Giuseppe</b>
20	Ven	Lezioni
21	Sab	
22	<b>Dom</b>	
23	Lun	Lezioni
24	Mar	Lezioni
25	Mer	Lezioni
26	Gio	Lezioni
27	Ven	Lezioni • ph: termine presentazione tema tesi Dottorato
28	Sab	
29	<b>Dom</b>	<b>Domenica delle Palme</b>
30	Lun	
31	Mar	ucs: termine presentazione domande di borse di studio 2014-15

## Aprile 2015

1	<i>Mer</i>		
2	<i>Gio</i>	**	
3	<i>Ven</i>	**	
4	<i>Sab</i>	**	
5	<b>Dom</b>	<b>Pasqua di Resurrezione</b>	
6	<i>Lun</i>	<b>Lunedì dell'Angelo</b> **	
7	<i>Mar</i>		issra: Lezioni
8	<i>Mer</i>		
9	<i>Gio</i>		
10	<i>Ven</i>		
11	<i>Sab</i>		
12	<b>Dom</b>		
13	<i>Lun</i>	Lezioni	
14	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>ph</b> : Giunta di Facoltà	
15	<i>Mer</i>	Lezioni	
16	<i>Gio</i>	Lezioni	
17	<i>Ven</i>	Lezioni	
18	<i>Sab</i>		
19	<b>Dom</b>		
20	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>th</b> : Giunta di Facoltà	
21	<i>Mar</i>	Lezioni • <b>ph</b> : Consegna del Premio Iannone	<b>ph</b> : Seminario Premio Iannone
22	<i>Mer</i>	Lezioni	
23	<i>Gio</i>	Lezioni	
24	<i>Ven</i>	Lezioni	
25	<i>Sab</i>	<b>Festività civile</b> **	
26	<b>Dom</b>		
27	<i>Lun</i>	Lezioni	<b>csi</b> : Convegno
28	<i>Mar</i>	Lezioni	
29	<i>Mer</i>	Lezioni • <b>csi</b> : celebr. acc. festa di S. Caterina da Siena	
30	<i>Gio</i>	Lezioni	

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

## Maggio 2015

1	<i>Ven</i>	<b>Festività civile **</b>
2	<i>Sab</i>	
3	<b>Dom</b>	
4	<i>Lun</i>	Lezioni
5	<i>Mar</i>	Lezioni • Senato Accademico
6	<i>Mer</i>	Lezioni
7	<i>Gio</i>	Lezioni • <b>csi</b> : Giunta di Facoltà
8	<i>Ven</i>	Lezioni
9	<i>Sab</i>	<b>issra</b> : Esami
10	<b>Dom</b>	
11	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>th</b> : Consiglio di Facoltà
12	<i>Mar</i>	Lezioni
13	<i>Mer</i>	Lezioni
14	<i>Gio</i>	Lezioni • <b>dc</b> : Consiglio di Facoltà
15	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>th</b> : cerimonia di conclusione del Ciclo Istituzionale • <b>th - dc</b> : termine consegna tesi Dottorato
16	<i>Sab</i>	
17	<b>Dom</b>	<b>Ascensione del Signore</b>
18	<i>Lun</i>	Lezioni • <b>th</b> : termine consegna tesi Licenza • <b>csi</b> : Consiglio di Facoltà
19	<i>Mar</i>	Lezioni
20	<i>Mer</i>	Lezioni
21	<i>Gio</i>	Lezioni
22	<i>Ven</i>	Lezioni • <b>th-ph</b> : termine iscrizione esame Baccellierato • <b>ph</b> : termine presentazione tema tesi Licenza • <b>csi</b> : termine consegna tesi Licenza
23	<i>Sab</i>	
24	<b>Dom</b>	<b>Pentecoste</b>
25	<i>Lun</i>	Lezioni
26	<i>Mar</i>	Lezioni
27	<i>Mer</i>	Lezioni
28	<i>Gio</i>	Lezioni • <b>dc</b> : Giunta di Facoltà
29	<i>Ven</i>	Fine delle Lezioni • <b>ph</b> : termine consegna tesi Licenza
30	<i>Sab</i>	Inizio sessione esami (estiva)
31	<b>Dom</b>	<b>SS. Trinità</b>

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

## Giugno 2015

1	Lun	
2	Mar	<b>Festività civile **</b>
3	Mer	
4	Gio	<b>Corpus Domini</b>
5	Ven	<b>dc:</b> termine iscrizioni esame Licenza
6	Sab	
7	<b>Dom</b>	<b>issra:</b> Lezioni
8	Lun	
9	Mar	
10	Mer	
11	Gio	
12	Ven	
13	Sab	
14	<b>Dom</b>	
15	Lun	<b>csi:</b> discussione tesi Licenza
16	Mar	<b>csi:</b> discussione tesi Licenza
17	Mer	<b>th:</b> discussione tesi Licenza <b>csi:</b> prova grado Licenza
18	Gio	<b>th:</b> discussione tesi Licenza <b>csi:</b> prova grado Licenza
19	Ven	<b>csi:</b> consegna attestato di Licenza
20	Sab	
21	<b>Dom</b>	
22	Lun	<b>th:</b> prova grado Licenza
23	Mar	<b>th-ph:</b> prova grado Licenza
24	Mer	<b>th:</b> prova grado Baccellierato
25	Gio	<b>ph:</b> prova grado Baccellierato <b>dc:</b> prova grado e consegna attestato di Licenza
26	Ven	<b>S. Josemaría Escrivá **</b>
27	Sab	Fine sessione esami
28	<b>Dom</b>	
29	Lun	<b>SS. Pietro e Paolo **</b>
30	Mar	

\*\* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

## Settembre 2015

1	Mar	Inizio corso italiano	
2	Mer		
3	Gio		
4	Ven	<b>th-ph:</b> termine consegna tesi Licenza <b>th-ph:</b> termine iscrizioni esame Baccellierato	
5	Sab		
6	Dom		
7	Lun	Inizio sessione esami (autunnale)*	
8	Mar		
9	Mer		
10	Gio		
11	Ven	<b>csi:</b> termine consegna tesi Licenza (sessione settembre)	
12	Sab		
13	Dom		
14	Lun		<b>ph:</b> 4° Corso di aggiornamento per docenti
15	Mar		
16	Mer	<b>th:</b> prova grado Baccellierato	
17	Gio		
18	Ven	<b>dc:</b> termine iscrizione esame Licenza	
19	Sab		
20	Dom		
21	Lun	<b>th:</b> discussione tesi Licenza	
22	Mar		<b>th:</b> Corso di aggiornamento di Bioetica
23	Mer	<b>csi:</b> discussione tesi Licenza	
24	Gio		
25	Ven	<b>th-dc-csi:</b> prova grado Licenza	
26	Sab		
27	Dom		
28	Lun	<b>ph:</b> prova grado Licenza	
29	Mar		
30	Mer	Termine corso italiano • <b>ph:</b> prova grado Baccellierato	

\* La sessione autunnale d'esami terminerà il 3 ottobre

## 5. ALTRE INFORMAZIONI

### 5.1. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

*mattino*

1<sup>a</sup> ora: 8.45 – 9.30

2<sup>a</sup> ora: 9.45 – 10.30

3<sup>a</sup> ora: 10.45 – 11.30

4<sup>a</sup> ora: 11.45 – 12.30

*pomeriggio*

5<sup>a</sup> ora: 15.00 – 15.45

6<sup>a</sup> ora: 15.55 – 16.40

7<sup>a</sup> ora: 16.50 – 17.35

8<sup>a</sup> ora: 17.45 – 18.30

### 5.2. Segreteria accademica

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

*mattino*

dal lunedì al venerdì

dalle ore 10.00 alle 12.45

*pomeriggio*

martedì e giovedì

dalle 14.30 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito.

Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci – Teologia II e III ciclo

dott. Nicola Romano – Teologia I ciclo

sig. Egidio Lombardi – Filosofia

sig. Massimiliano Rosati – Diritto Canonico e Comunicazione Sociale Istituzionale

### 5.3. Cappella Universitaria

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovare dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, don Antonio Rodríguez de Rivera, disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i Revv. Proff. Laurent Touze e Juan Rego.

Orari della Cappella – dal lunedì al venerdì:

Sante Messe: ore 8.00 e ore 12.45.

Confessioni: ore 7.30–8.20; 12.00–12.40 e su appuntamento.

Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30.

### 5.4. Ufficio Risorse Didattiche

L'Ufficio Risorse Didattiche ha il compito di fornire materiale didattico online, consulenza ai professori su questioni didattiche, nonché materiale, tutorials, insegnamento di nuove tecnologie e altre informazioni che si troveranno in rete a disposizione dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA.

Tra i prodotti didattici offerti da questo ufficio a supporto dell'insegnamento, spicca la piattaforma educativa e-Learning di appoggio alla didattica (<http://didattica.pusc.it>, <http://didattica-issra.pusc.it>), basata sul software di gestione di corsi in rete Moodle.

e-mail: [risorsededidattiche@pusc.it](mailto:risorsededidattiche@pusc.it)

### 5.5. Ufficio Consulenza Studenti

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Questi sostegni sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

#### BORSE DI STUDIO

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande presentate dagli studenti ammessi, sacerdoti o seminaristi, ad una delle Facoltà, ne studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc, che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.



Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

La Commissione per l'aiuto allo studio esaminerà le domande pervenute e concederà le borse di studio, ripartendone l'importo tra i candidati, nella misura dei contributi disponibili presenti nel Fondo Borse.

L'accoglimento della domanda di borsa di studio così come l'eventuale esito negativo sarà comunicato con lettera indirizzata sia allo studente che al Vescovo. In alcuni casi potrà essere richiesto un colloquio personale con il candidato.

Lo studente può chiedere una borsa di studio **unitamente alla richiesta di ammissione** entro il 31 marzo dell'anno accademico precedente al corso di frequenza, accompagnando i relativi moduli con una **lettera del proprio Vescovo**, attestante, oltre le caratteristiche personali del candidato, la situazione di disagio della Diocesi e la conseguente necessità del sussidio.

Lo studente ammesso con borsa di studio dovrà, entro il 31 marzo dell'anno di frequenza:

- a) consegnare una **lettera di ringraziamento** alla Fondazione che sostiene economicamente i suoi studi;
- b) qualora avesse necessità di ulteriore sostegno per proseguire gli studi, consegnare una **richiesta di rinnovo** della borsa di studio per l'anno accademico successivo.

Si precisa che, in alcuni casi, la lettera di ringraziamento potrà essere richiesta dall'Ufficio consulenza studenti con scadenze differenti ovvero anteriori.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti.

Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo ciclo al secondo si richiede che il voto medio minimo sia di 8,6. L'accesso ad una borsa di studio per il ciclo di Dottorato, invece, è condizionato al conseguimento della licenza con il voto minimo di 9,6.

#### RIDUZIONE DELLE TASSE ACCADEMICHE

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1° semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2° semestre entro e non oltre il 20 febbraio.

La domanda corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di una parte delle tasse accademiche, pagamento necessario all'immatricolazione.

La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, e se possibile criteri legati al profitto accademico.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

#### PAGAMENTO POSTICIPATO DELLE TASSE ACCADEMICHE

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini di pagamento, ovvero un'eventuale rateizzazione del proprio debito con importi e scadenze da concordare con l'UCS. La richiesta deve essere presentata entro il 15 Ottobre.

L'Ufficio Consulenza Studenti ([ucs@pusc.it](mailto:ucs@pusc.it)) riceve nei seguenti orari:

*mattino*: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

*Responsabile*: dott.ssa Luisa Arcudi.

### 5.6. Associazione Alumni

L'Associazione *Alumni* ha il fine di permettere agli studenti ed ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce di mantenersi in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. L'associazione *Alumni* cerca, inoltre, di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

È scopo dell'Associazione favorire anche la vita extra-accademica, organizzando diverse attività quali concerti, conferenze, visite guidate, ecc., così da consentire agli studenti frequentanti di vivere l'Università non soltanto come un momento accademico ma anche come uno spazio di condivisione dove – con parole di san Giovanni Paolo II – *imparare Roma*.

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità in cui ci troviamo, l'Associazione *Alumni* indice, di norma ogni anno, un concorso letterario e fotografico. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'Associazione.

## 5.7. Altri uffici

### *Segreteria Generale*

*Segretario Generale Aggiunto:* dott. Ambrogio Piras

sig.ra Nadia Buratti

sig.ra Gabriella Marte

### *Promozione & Sviluppo*

*Direttore:* dott. Alvaro Sánchez–Carpintero

sig. Daniele Cherubini

dott. Paolo Cecilia

dott. Colin Howell

dott.ssa Silvia Ponzetto

### *Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà*

*Direttore:* dott. Sergio Destito

sig. Marco Munafò

dott. Domenico Sorgini

sig.ra Caroline Jourdanne

dott.ssa Eleonora Turchetta

### *Ufficio Eventi*

*Direttore:* dott. Sergio Destito

sig.ra Caroline Jourdanne

dott.ssa Eleonora Turchetta

### *Ufficio Pubblicazioni*

*Direttore:* dott. Sergio Destito

*Coordinatore:* dott. Andrea Zanni

sig.ra Liliana Agostinelli

dott.ssa Loretta Sanna

dott.ssa Francesca Tomassetti

### *Affari Istituzionali*

*Direttore:* ing. Luigi Dieli

### *Ufficio Amministrativo*

*Direttore:* dott. Pablo Rodríguez

sig. Pietro Giorgio

sig. Alessandro Ramirez

sig.ra Luisa Giorgetti

*Ufficio del Personale*

*Direttore:* dott.ssa Raffaella Gigante  
dott.ssa Cinzia Mancini

*Servizi Informatici*

*Direttore:* dott. Michele Zonno  
sig. Fabio Agostini  
sig. Massimo Cuccu  
sig. Mauro Leoni

*Reti Informatiche*

*Direttore:* ing. Salvatore Toribio

*Ufficio Comunicazione*

*Direttore:* prof. Diego Contreras  
dott. Giovanni Tridente  
sig. Gianni Proietti

*Servizi Tecnici*

*Direttore:* arch. Leonardo Nieves  
sig. Antonio Bortoluz  
sig. Fabrizio Viselli  
sig. Pietro Mazzarini  
sig. Luciano Enei  
sig. Claudio Nuovo  
sig. Paolo De Flora  
sig. Fabrizio Malerba

**5.8. Alloggio**

- a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
- b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772; e-mail: [rettore@sedesapientiae.it](mailto:rettore@sedesapientiae.it); [info@sedesapientiae.it](mailto:info@sedesapientiae.it); sito web: [www.sedesapientiae.it](http://www.sedesapientiae.it). Il Rettore è mons. Julio Diéguez.

- c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università, il Collegio Sacerdotale Tiberino (Via San Francesco di Sales 26–27, 00165 Roma, e–mail: cstiberinum@yahoo.it; Rettore: mons. Miquel Delgado) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (Via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e–mail: altomonteroma@gmail.com; Rettore: rev. Javier Canosa).

### **5.9. Servizi informatici**

Collegamento Wi–Fi: in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una intranet Wi–Fi che permette l'accesso ai server dell'Università e ad altre risorse accademiche. Inoltre, nell'Apollinare e nelle sale di lettura della Biblioteca è attivo un servizio Hot–Spot per l'accesso autenticato ad internet.

Posta elettronica: su richiesta gli studenti possono disporre di un account e–mail.

Aula Informatica: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.

Consultazione catalogo Biblioteca: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

### **5.10. Edizioni Santa Croce**

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.c.ar.l. (info@edusc.it). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni.

### **5.11. Commissione per la Promozione della Qualità**

All'interno dell'Università è attiva la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione promuove la valutazione dei corsi da parte degli studenti, nonché la valutazione periodica, interna ed esterna, dell'Università. La valutazione esterna compiuta dalla Commissione inviata dall'AVEPRO è consultabile alla pagina [www.avepro.va](http://www.avepro.va).

La Commissione è composta dai Revv. Proff. Pablo Gefaell (Presidente), Ignacio Yarza (Direttore), Francisco Fernández Labastida, Marcos Arroyo, dal Dott.

Stefano Bargioni e dal Dott. Roberta Vera Aguilar in qualità di rappresentante degli studenti. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo e-mail [promoqualita@pusc.it](mailto:promoqualita@pusc.it).

### 5.12. Mensa

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle 12.45 alle 13.30.

## 6. TASSE ACCADEMICHE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

### 6.1. Immatricolazione e iscrizione

#### a) Facoltà di *Teologia, Diritto Canonico e Filosofia*

Tassa d'iscrizione	
Primo ciclo	€ 2.215,00*
Secondo ciclo	€ 2.655,00*
Terzo ciclo	€ 3.565,00*
Fuori Corso	
Iscrizione	€ 300,00
Per ogni credito ECTS	€ 65,00
Ospiti: per ogni credito ECTS	€ 65,00

#### b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.

Primo ciclo	
Iscrizione 1° e 2° anno	€ 2.215,00*
Iscrizione 3° anno	€ 3.260,00*
Secondo ciclo	
Iscrizione	€ 3.260,00*

---

\* Chi paga la tassa intera entro il 31 ottobre ha diritto alla riduzione di 50 Euro.

Terzo ciclo (*come per le altre facoltà*)  
Fuori Corso e Ospiti (*come per le altre facoltà*)

- |  |            |
|--|------------|
| c) Master in <i>Storia del Cristianesimo</i> : |            |
| Iscrizione                                     | € 1.650,00 |
| d) Diploma in <i>Formazione Teologica</i> :    |            |
| Iscrizione                                     | € 1.950,00 |

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo; essa può essere versata in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima entro il 31 ottobre e la seconda entro il 28 febbraio.

L'immatricolazione o l'iscrizione devono essere perfezionate con il versamento delle tasse entro le scadenze stabilite, ad eccezione degli alunni per i quali provvedono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

## 6.2. Altre tasse

- |   |          |
|---|----------|
| – Indennità di mora   |          |
| È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico: |          |
| fino a 15 giorni  | € 15,00  |
| fino a 30 giorni  | € 30,00  |
| oltre 30 giorni   | € 50,00  |
| – Modifiche piano degli studi   | € 60,00  |
| – Rinnovo annuale del tema della tesi dottorale ( <i>dopo i primi 5 anni</i> )  | € 350,00 |
| – Operazioni di cassa.  |          |
| I pagamenti effettuati presso l'Ufficio Amministrativo tramite assegno, carta di credito o bancomat prevedono la commissione fissa di                         | € 2,00   |

## 6.3. Esami per i gradi accademici

- |  |            |
|--|------------|
| – Baccellierato  | € 200,00   |
| – Licenza:   |            |
| Facoltà di <i>Teologia, Diritto Canonico e Filosofia</i> | € 530,00   |
| Facoltà di <i>Comunicazione Sociale Istituzionale</i>    | € 380,00   |
| – Dottorato:   |            |
| alla presentazione del tema della tesi                   | € 1.280,00 |

alla consegna della tesi in Segreteria accademica € 1.740,00

#### 6.4. Rilascio documenti

a) Diplomi	€	85,00
b) Certificati		
– iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	€	15,00
– diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c) Duplicato della tessera personale	€	20,00
d) Tessera per l'accesso alla Biblioteca:		
– semestrale per studenti atenei URBE	€	35,00
– semestrale per studenti esterni	€	65,00
– settimanale per studenti URBE	€	5,00
– settimanale per studenti esterni	€	15,00

#### 6.5. Modalità di pagamento

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

a) conto corrente postale n° 33287004 (i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 – 00186 Roma;

b) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso: Unicredit Banca S.p.A.

Agenzia Roma Boncompagni

via Boncompagni 16/d

00187 Roma RM

IBAN: IT26Q0200805211000003221053

BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: cognome e nome; n°. di matricola: facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.



Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo uam@pusc.it.

- c) tramite assegno, carta di credito o bancomat direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università (*prima di effettuare l'operazione si raccomanda di ritirare presso la Segreteria Accademica l'apposito modulo riportante l'importo dovuto*). Tali pagamenti prevedono una commissione fissa di euro 2,00. Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione.

Si raccomanda in ogni caso di consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università.

Gli studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate possono usufruire di riduzioni o dilazioni (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

## II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Decano:	Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño
Vicedecano:	Rev. Prof. Laurent Touze
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Antonio Porras
Segretario:	Dott. Sergio Destito

### DOCENTI

#### *Emeriti*

COLOM Enrique  
MIRALLES Antonio  
TABET Michelangelo

#### *Ordinari*

BELDA Manuel  
ESTRADA Bernardo  
GARCÍA IBÁÑEZ Angel  
GOYRET Philip  
O'CALLAGHAN Paul  
RIESTRA José Antonio  
RODRÍGUEZ LUÑO Angel  
TANZELLA—NITTI Giuseppe

#### *Straordinari*

GALVÁN José María  
GROHE Johannes  
GUTIERREZ José Luis  
LEAL Jerónimo  
LÓPEZ DÍAZ Javier  
MARTÍNEZ FERRER LUÍS  
MASPERO Giulio  
SCHLAG Martin

#### *Associati*

AGULLES Pau  
BOSCH Vicente  
DE SALIS AMARAL Miguel  
DÍAZ DORRONSORO Rafael  
DUCAY Antonio  
MIRA Manuel  
REQUENA Pablo  
SANZ Santiago  
TOUZE Laurent

#### *Incaricati*

ARETIO Juan Ramón  
ARROYO Juan Marcos  
BELLOCQ Arturo  
BOQUIREN Randifer  
BORGONOVO Graziano  
DE VIRGILIO Giuseppe  
DIÉGUEZ Julio

DOMINGO Javier Ángel  
FABBRI Marco Valerio  
GARCÍA DEL BARRIO Carlos  
GINTER Kazimierz  
GONZÁLEZ Eusebio  
GRANADOS Alvaro  
JÓDAR Carlos  
LÓPEZ ARIAS Fernando  
NIN Manel  
OSSANDÓN Juan Carlos  
PIOPPI Carlo  
PORRAS Antonio  
REALE Vito  
REGO Juan  
REQUENA Federico  
RIO María del Pilar  
ROSSI ESPAGNET Carla  
RYTEL—ANDRIANIK Pawel  
SAIZ—PARDO Ramón  
SERAFINI Filippo  
SILVESTRE Juan José  
VANZINI Marco  
VIAL Wenceslao  
ZACCARIA Giovanni

#### *Visitanti*

ARANDA Antonio  
CARRASCO DE PAULA Ignacio  
DERVILLE Guillaume  
ILLANES José Luis  
LAMERI Angelo  
WIELOCKX Robert

#### *Assistenti*

FUSTER Mónica  
GALDEANO Iranzu  
LÓPEZ—HERMIDA María Paz  
MAS Silvia  
OSSANDÓN María Eugenia  
SEPULVEDA Anthony  
TROCONIS Isabel  
VIAL Catalina

#### *Ricercatori*

VASILJ Silvija

## INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2014-15

### **Dipartimento di Teologia Dogmatica**

Direttore: Paul O'Callaghan  
 Vicedirettore: Giulio Maspero  
 Segretario: Rafael Díaz Dorronsororo

### **Dipartimento di Teologia Morale**

Direttore: Angel Rodríguez Luño  
 Vicedirettore: José María Galván  
 Segretario: Pablo Requena

### **Dipartimento di Teologia Spirituale**

Direttore: Laurent Touze  
 Vicedirettore: Vicente Bosch  
 Segretario: Juan Marcos Arroyo

### **Dipartimento di Sacra Scrittura**

Direttore: Bernardo Estrada  
 Vicedirettore: Carlos Jódar  
 Segretario: Juan Carlos Ossandón

### **Dipartimento di Storia della Chiesa**

Direttore: Jerónimo Leal  
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer

### **Istituto di Liturgia**

Direttore: Antonio Miralles  
 Vicedirettore: Juan José Silvestre  
 Segretario: Juan Rego

### **Coordinatori di corso del I Ciclo**

1° anno: Giulio Maspero  
 2° anno: Pau Agulles  
 3° anno: Antonio Ducay

### **Coordinatori specializzandi del II Ciclo**

Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsororo  
 Teologia Morale: Pablo Requena  
 Teologia Spirituale: Vicente Bosch  
 Teologia Liturgica: Juan José Silvestre  
 Teologia Biblica: Carlos Jódar  
 Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in scelte di metodo e di contenuto come le seguenti:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà si struttura in base a cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della Dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottorato in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

## 1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di uno di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova di accertamento della conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

### 1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia, oppure che avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

### 1.2. Piano di studi

	ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)	
5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	4 (3)
5A22 Lingua latina I	2 (3)
5D12 Introduzione alla Teologia (M. Vanzini)	3 (2)
5D24 Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
5E12 Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I (G. Maspero)	3 (2)
5M13 Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo (J. Grohe e M. Mira)	4 (3)
5N14 Patrologia (J. Leal)	6 (4)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

## PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

6A32	Lingua latina II	2 (3)
6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: il Pentateuco e i restanti libri storici (M.A. Tábet)	4 (3)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II (G. Maspero)	4 (3)
6F13	Teologia dogmatica: la creazione (P. O'Callaghan)	4 (3)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)
6N12	Storia della teologia (S. Sanz)	3 (2)
6A42	Introduzione all'ebraico (S. Henríquez)	3 (2)

## SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

7A53	Lingua greca	4 (3)
7B23	Esegesi dell'Antico Testamento: libri profetici (C. Jódar)	4 (3)
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia (J.A. Riestra)	6 (4)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (J.M. Galván)	4 (3)
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
7P12	Diritto canonico I (J.A. Araña ed E. Baura)	3 (2)

## SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (B. Estrada)	4 (3)
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia (A. Ducay)	4 (3)
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (R. Díaz Dorronsoro)	3 (2)
8J23	Liturgia I (J.J. Silvestre e R. Saiz–Pardo)	4 (3)
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II (Ph. Goyret)	3 (2)
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine (Ph. Goyret)	3 (2)
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea (C. Pioppi)	4 (3)
8M31	Archeologia cristiana (J.A. Domingo)	2 (1)

<i>Seminari (uno a scelta)</i>	2 (1)
S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità (M. de Salis Amaral)	
S317 Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)	
S411 L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" (C. García del Barrio)	
S412 Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche (J. López Díaz)	
S463 Le primitive formule di fede (J. Leal)	
S472 Le preghiere eucaristiche del <i>Missale Romanum</i> (F. López Arias)	
S473 Lo sviluppo della letteratura apologetica nel cristianesimo antico (M. Mira)	

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

9C23 Egesi del Nuovo Testamento: lettere paoline e altre lettere (G. de Virgilio)	4 (3)
9E44 Teologia dogmatica: Antropologia Teologica (P. O'Callaghan)	6 (4)
9F22 Teologia dogmatica: Mariologia (A. Ducay)	3 (2)
9H23 Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (P. Requena)	4 (3)
9J32 Liturgia II (R. Boquiren e G. Zaccaria)	3 (2)
9L22 Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia (A. García Ibáñez)	3 (2)
9L33 Teologia sacramentaria: Matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	4 (3)

<i>Seminari (uno a scelta)</i>	2 (1)
S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino (M. Arroyo)	
S397 Introduzione a San Tommaso (R. Wielockx)	
S414 Studio di alcuni casi di coscienza (P. Requena)	
S415 I racconti su Elia ed Eliseo nei libri dei Re (F. Serafini)	
S449 I metodi della catechesi alla luce del Direttorio per la Catechesi (A. Granados)	
S450 Analisi della "Familiaris Consortio" (A. Porras)	
S464 Sinossi della Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro)	

## TERZO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32	Esegesi dell'Antico Test.: libri sapienziali (M.A. Tábet)	3 (2)
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei (M.V. Fabbri)	3 (2)
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia (S. Sanz)	3 (2)
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag e A. Porras)	4 (3)
0I13	Teologia spirituale (L. Touze)	4 (3)
0K23	Teologia pastorale (A. Granados)	4 (3)
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi (A. García Ibáñez)	4 (3)
0P22	Diritto canonico II (P. Gefaell)	3 (2)

**1.3. Prova di grado di Baccellierato**

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, e che abbiano inoltre sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2014–15 scade:
- il 9 gennaio per la sessione invernale;
  - il 22 maggio per la sessione estiva;
  - il 4 settembre per la sessione autunnale.
- Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita per 17/18 dalla media dei voti delle materie, e per 1/18 dal voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

**1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo**

## PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

**5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA**

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici.

Bibbia, parola e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. L'ispirazione della Sacra Scrittura.



Il canone biblico. Concetto di canone biblico. Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità.

Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale. Le versioni.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>

Prof. J.C. Ossandón

#### 5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

#### 5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Che cosa è la teologia? Oggetto e soggetto della teologia. Il Dio della Rivelazione, centro della teologia. La teologia, opera congiunta della fede e della ragione. La fede. La ragione. Il linguaggio. Le fonti della teologia. La Sacra Scrittura. La Tradizione. Il Magistero. Altre fonti: l'esperienza credente; la vita dei santi. La teologia come scienza e il metodo teologico. La teologia, scienza della fede. La struttura del metodo teologico: momento positivo e momento speculativo. Filosofia e teologia. Le discipline teologiche. Principali nozioni teologiche. Cenni di storia della teologia.

Lun 3<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>

Prof. M. Vanzini

#### 5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia e il linguaggio.

Mar 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. G. Tanzella-Nitti

#### 5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. G. Maspero

#### 5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>/Ven 4<sup>a</sup>

Proff. J. Grohe e M. Mira

#### 5N14 PATROLOGIA

Gli scritti cristiani antichi rivestono un notevole interesse per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini e, in particolare, per il fedele cristiano che in essi può trovare preziose informazioni sulla vita della Chiesa dei primi secoli. Come testimoni della Tradizione, essi hanno inoltre la peculiarità di contenere gran parte della Rivelazione: per questo è importante studiare la vita e le opere dei Padri della Chiesa. Attraverso brevi note biografiche e, soprattutto, mediante il "contatto" diretto con le fonti, il corso si propone di trasmettere agli studenti non soltanto la conoscenza, ma anche l'amore per lo studio dei Padri. Le principali tematiche trattate saranno: nozione, oggetto, importanza, metodo e storia della patrologia-patristica; gli scrittori preniceni

(secoli I–III); i Padri Apostolici; gli apologisti greci del II secolo; la letteratura martiriale; l'età d'oro dei Padri della Chiesa; Sant'Agostino; la fine dell'età dei Padri della Chiesa (secoli V–VIII).

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. J. Leal

PRIMO ANNO. 2<sup>o</sup> SEMESTRE

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

6B13 ESEGESI DELL'ANT. TEST.: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele ed i principali momenti della sua storia.

Il Pentateuco. Teorie riguardanti la sua composizione. Configurazione storica. Caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (Gn 1–11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2<sup>a</sup>/Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. M.A. Tábet

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. L'autotestimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai

miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. G. Tanzella-Nitti

#### 6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincesso*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'abitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Mar 1<sup>a</sup>

Prof. G. Maspero

#### 6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursum" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. P. O'Callaghan

#### 6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>/Gio 2<sup>a</sup>

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

#### 6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controverse del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di

Salamanca; la “nascita” della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell’amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l’apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L’Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l’esegesi biblica.

Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. S. Sanz

#### 6A42 INTRODUZIONE ALL’EBRAICO

Fonetica: l’alfabeto, principali segni fonetici dei masoreti.

Morfologia: l’articolo, i pronomi, i nomi, le preposizioni. Lo stato assoluto e costruito.

Il verbo: Coniugazione del verbo forte al qal. I verbi deboli al qal. Cenni alle altre forme verbali.

Indicazioni semplici di base sul valore sintattico dei diversi “modi” del verbo ebraico.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. S. Henríquez

### SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

#### 7A53 LINGUA GRECA

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Gio 3<sup>a</sup>

#### 7B23 ESEGESI DELL’ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l’espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 4<sup>a</sup>

Prof. C. Jódar

## 7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. J. Riestra

## 7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA  
E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Gio 4<sup>a</sup>

Prof. J.M. Galván

## 7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof.ssa M.P. Río

## 7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica. Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano dal Sacramento del Battesimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano dal Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesiastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Proff. J.A. Araña ed E. Baura



## 8C13 ESEGESI DEL NUOVO TEST.: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegese di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi sotto la guida dello Spirito Santo. Esegese di brani scelti.

Mar 4<sup>a</sup>/Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. B. Estrada

## 8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesù Cristo mediatore di salvezza*. 3) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 4) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesù, sorgente di salvezza*. 5) Il cammino di Cristo sulla terra. 6) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 7) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 8) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 9) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>/Gio 2<sup>a</sup>

Prof. A. Ducay

## 8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti.

Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. R. Díaz Dorronsoro

### 8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>

Proff. J. Silvestre e R. Saiz–Pardo

### 8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale–particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. Ph. Goyret

### 8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico–sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo–Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. Ph. Goyret

#### 8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. C. Pioppi

#### 8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. I santuari martiriali e il pellegrinaggio ai "luoghi sacri". La necropoli vaticana e la tomba di San Pietro. Nozioni di iconografia cristiana. Cenni di epigrafia funeraria cristiana. I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana.

Mar 3<sup>a</sup>

Prof. J.A. Domingo

#### SEMINARI (UNO A SCELTA)

S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità (M. de Salis Amaral)

S317 Elementi dell'atto morale nella "*Summa Theologiae*" di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)

S411 L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" (C. García del Barrio)

S412 Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche (J. López Díaz)

S463 Le primitive formule di fede (J. Leal)

S472 Le preghiere eucaristiche del *Missale Romanum* (F. López Arias)

S473 Lo sviluppo della letteratura apologetica nel cristianesimo antico (M. Mira)

### 9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

*Parte Prima:* Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda:* L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col; Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza:* Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusioni:* il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>

Prof. G. de Virgilio

### 9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia e antropologia. L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del pec-

catore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. P. O'Callaghan

#### 9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. Ducay

#### 9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Gio 2<sup>a</sup>

Prof. P. Requena

#### 9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio.

I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie.

Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Proff. R. Boquiren e G. Zaccaria

## 9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. García Ibáñez

## 9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha la sua origine nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. R. Díaz Dorronsoro

## SEMINARI (UNO A SCELTA)

- S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino (J. Arroyo)  
 S397 Introduzione a San Tommaso (R. Wielockx)  
 S414 Studio di alcuni casi di coscienza (P. Requena)  
 S415 I racconti su Elia ed Eliseo nei libri dei Re (F. Serafini)  
 S449 I metodi della catechesi alla luce del Direttorio per la Catechesi (A. Granados)  
 S450 Analisi della "Familiaris Consortio" (A. Porras)  
 S464 Sinossi della Costituzione dogmatica "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro)

## TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

## OB32 ESEGESI DELL'ANTICO TEST.: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Gio 3<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>

Prof. M.A. Tábet

## OC32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e vocabolario teologico. La questione dell'auto-re. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovanee: struttura, genere letterario, destinatari, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Autore, lingua e stile, teologia.

Mar 4<sup>a</sup>/Mer 3<sup>a</sup>

Prof. M.V. Fabbri

## OF32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? Il realismo della Parusia, speranza della

Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. S. Sanz

### OH33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.



Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Gio 4<sup>a</sup>

Proff. M. Schlag e A. Porras

### 0113 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale come teologia dell'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesù Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. L. Touze

### 0K23 TEOLOGIA PASTORALE

*Teologia pastorale fondamentale I.* Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

*Teologia pastorale fondamentale II.* Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Mar 3<sup>a</sup>

Prof. A. Granados

### 0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integra dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi.

Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 4<sup>a</sup>

Prof. A. García Ibáñez

## OP22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. P. Gefaell

## 2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.

### 2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico–teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
- b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre. Chi non superasse questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra*, 2.2) al corso di lingua italiana.
- c) Chi nella sessione di febbraio non superasse l'esame del corso d'italiano dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno coloro che non avranno superato l'esame d'italiano.

- d) Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

## 2.2. Piano di studi

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 18 crediti ECTS di *libera configurazione*, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai *due seminari*. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.– 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni<sup>1</sup>.
- 3 crediti ECTS corrispondenti al *corso di Metodologia teologica pratica* che si svolge nel primo semestre del secondo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al *corso di approfondimento linguistico*, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).

I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera con-

---

<sup>1</sup> Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica il modulo con l'indicazione dei libri scelti entro il 10 novembre (per il primo semestre) e il 10 marzo (per il secondo semestre). Qualora lo studente non renda note le sue preferenze entro le date stabilite, perde il diritto a essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

figurazione (cfr. *infra*, 2.12). Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

### 2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2014–15

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

1° SEMESTRE

#### *Corsi di specializzazione*

D442	Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico–cristiana (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
E482	Salvezza e redenzione nella teologia contemporanea (A. Ducay)	3 (2)
E692	Storia della questione del soprannaturale (S. Sanz)	3 (2)
F654	Questioni di escatologia cristiana: vita eterna, morte ed escatologia intermedia (annuale) (P. O’Callaghan)	3 (2)
K122	La santità della Chiesa (M. de Salis Amaral)	3 (2)
K142	L’ecumenismo fra memoria, teologia e missione (Ph. Goyret)	3 (2)
K472	L’apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali (A. Granados)	3 (2)

#### *Lecture e Seminario*

D522	Lecture di Teologia dogmatica I (M. de Salis Amaral)	3
S255	La Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX (M. de Salis Amaral)	3 (1)
S364	L’Eucaristia nei documenti del Magistero contemporaneo (A. García Ibáñez)	3 (1)

2° SEMESTRE

#### *Corsi di specializzazione*

E092	Questioni attuali di teologia trinitaria (G. Maspero)	3 (2)
------	---	-------

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

E462	Perfezione e grazia di Cristo in san Tommaso d'Aquino (J.A. Riestra)	3 (2)
E722	L'uomo in San Paolo (P. O'Callaghan e G. de Virgilio)	3 (2)
F654	Questioni di escatologia cristiana: vita eterna, morte ed escatologia intermedia (annuale) (P. O'Callaghan)	3 (2)
K102	L'ecclesiologia cattolica in dialogo con l'ecclesiologia ortodossa (M. de Salis Amaral)	3 (2)
L092	La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei (R. Díaz Dorronsoro)	3 (2)
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia (A. García Ibáñez)	3 (2)

*Lecture e Seminario*

D542	Lecture di Teologia dogmatica II (M. de Salis Amaral)	3
S467	La conversione pastorale proposta nell'esortazione apostolica <i>Evangelii Gaudium</i> (A. Granados)	3 (1)
S468	I nomi di Dio (R. Díaz Dorronsoro)	3 (1)

ANNO ACCADEMICO 2015–16

1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

–	La risurrezione di Gesù Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale (M. Vanzini)	3 (2)
–	Storia del dogma del peccato originale (S. Sanz)	3 (2)
–	I confini della nozione cristiana di salvezza: integralità e universalità della redenzione (A. Ducay)	3 (2)
–	La struttura della realtà creata alla luce della fede (P. O'Callaghan)	3 (2)
–	Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia alla luce del Mistero Pasquale di Cristo (A. García Ibáñez)	3 (2)
–	Il sacerdozio ministeriale: fondamenti e prospettive (Ph. Goyret)	3 (2)

*Lecture e Seminario*

–	Lecture di Teologia dogmatica I (M. de Salis Amaral)	3
–	Secolarizzazione e identità sacerdotale nel nuovo Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri (A. Granados)	3 (1)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

- Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero) 3 (2)
- La “Lumen Gentium” nel contesto dell’ecclesiologia del XX sec.: Studio di alcuni dei principali argomenti ecclesiologici (M. de Salis Amaral) 3 (2)
- Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale (R. Díaz Dorronsoro) 3 (2)

*Lecture e Seminario*

- Lecture di Teologia dogmatica II (M. de Salis Amaral) 3
- Il matrimonio come vocazione nella teologia dopo il Concilio Vaticano II (R. Díaz Dorronsoro) 3 (1)
- L’Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo (A. García Ibáñez) 3 (1)

**2.2.2. Specializzazione in Teologia morale**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

- G223 Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag e A. Bellocq) 4 (3)\*
- G262 Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada) 3 (2)
- G282 La teologia della coscienza morale dopo il Vaticano II (G. Borgonovo) 3 (2)+
- H192 Etica della sessualità e della famiglia (A. Rodríguez Luño) 3 (2)
- H202 Problemi bioetici riguardanti la malattia e la fine della vita (P. Requena) 3 (2)
- H712 Famiglia e diritto (A. Porras) 3 (2)
- L602 Fondamento trinitario della vita teologica (J.M. Galván) 3 (2)

*Lecture e Seminario*

- G272 Lecture di Teologia morale I (P. Agulles, A. Bellocq e A. Porras) 3
- S435 Modelli di bioetica (P. Agulles) 3 (1)
- S465 Principali tendenze attuali della morale fondamentale (A. Bellocq) 3 (1)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

E062	<i>Communio</i> trinitaria e società umana (J.M. Galván)	3 (2)
G192	La dimensione ecclesiale dell'agire cristiano in J.H. Newman e R. Guardini (G. Borgonovo)	3 (2)+
G302	Introduzione alla teologia morale di S. Tommaso (R. Wielockx)	3 (2)
H172	Per un'etica della comunicazione: vivere nella verità e rispettare la verità (J.R. Areitio)	3 (2)
H742	Etica della giustizia (A. Rodríguez Luño)	3 (2)

*Lecture e Seminario*

G292	Lecture di Teologia morale II (P. Agulles, A. Bellocq e A. Porras)	3
S469	<i>Gaudium et spes</i> : passato e presente (M. Schlag)	3 (1)
S338	Obiezione di coscienza in ambito sanitario (P. Agulles)	3 (1)

Legenda:

- + Corso pomeridiano
- \* Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno

## ANNO ACCADEMICO 2015–16

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

–	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag e A. Bellocq)	4 (3)*
–	L'etica cristiana delle virtù I (A. Rodríguez Luño)	3 (2)
–	La virtù teologale della Fede come conoscenza amorosa (J.M. Galván)	3 (2)
–	Speranze umane, speranza cristiana (J.R. Areitio)	3 (2)
–	Bioetica e Teologia Morale: storia, metodologia e fondamenti (P. Requena e P. Agulles)	3 (2)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

- La riflessione morale a partire dalla “Veritatis Splendor”:  
alcune scuole teologiche (G. Borgonovo) 3 (2)+
- Introduzione allo studio della “Quaestio de virtutibus”  
e paralleli di S. Tommaso d’Aquino (R. Wielockx) 3 (2)

#### *Lecture e Seminario*

- Lecture di Teologia morale II (P. Agulles, A. Bellocq e A. Porras) 3
- La dignità umana come principio sociale (M. Schlag) 3 (1)
- Lo sviluppo storico della dottrina sociale della Chiesa,  
dalla “Rerum Novarum” (1891) alla “Caritas in Veritate” (2009)  
(A. Bellocq) 3 (1)

### 2° SEMESTRE

#### *Corsi di specializzazione*

- Problemi bioetici di inizio vita (P. Agulles) 3 (2)
- L’etica cristiana delle virtù II (A. Rodríguez Luño) 3 (2)
- Etica cristiana e società tecnologica: la tecno–etica (J.M. Galván) 3 (2)
- Teologia del mondo socio–economico (M. Schlag) 3 (2)
- La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II  
(G. Borgonovo) 3 (2)+

#### *Lecture e Seminario*

- Lecture di Teologia morale II  
(P. Agulles, A. Bellocq e A. Porras) 3
- Problemi attuali riguardanti l’indissolubilità del matrimonio  
(A. Porras) 3 (1)
- Alcuni temi della morale della vita nella Storia recente  
(P. Requena) 3 (1)

#### Legenda:

- + Corso pomeridiano
- \* Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno



### 2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2014–15

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

1° SEMESTRE

#### *Corsi di specializzazione*

##### *Teologia spirituale sistematica*

B082	La spiritualità nel Libro dei Salmi (M.A. Tábet)	3 (2)
I092	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi (L. Touze)	3 (2)
I152	La vita di preghiera e la contemplazione (L. Touze)	3 (2)*
I712	Liturgia e vita spirituale (R. Boquiren)	3 (2)

##### *Storia della teologia spirituale*

I442	Storia della spiritualità patristica (M. Belda)	3 (2)*
I472	L'insegnamento di san Josemaría: esposizione storico–teologica (J. López Díaz)	3 (2)

##### *Forme e discernimento della vita spirituale cristiana*

I102	La spiritualità presbiterale (V. Bosch)	3 (2)
K122	La santità della Chiesa (M. de Salis Amaral)	3 (2)

#### *Lecture e Seminario*

I742	Lecture di Teologia spirituale I (M. Arroyo)	3
S436	La teologia spirituale di san Massimo il Confessore (M. Belda)	3 (1)

2° SEMESTRE

#### *Corsi di specializzazione*

##### *Teologia spirituale sistematica*

A582	La vocazione nella Bibbia (G. de Virgilio)	3 (2)
I192	I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale (L. Touze)	3 (2)*

##### *Storia della teologia spirituale*

I452	Storia della spiritualità medievale (M. Belda)	3 (2)*
I702	Elementi di spiritualità ortodossa (M. Nin)	3 (2)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

*Forme e discernimento della vita spirituale cristiana*

I162	Esperienza religiosa e spiritualità cristiana (M. Arroyo)	3 (2)
I792	Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale (W. Vial)	3 (2)

*Lecture e Seminario*

I772	Lecture di Teologia spirituale II (M. Arroyo)	3
S370	La vocazione universale alla santità nella storia (V. Bosch)	3 (1)

Legenda:

\* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

ANNO ACCADEMICO 2015–16

1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione**Teologia spirituale sistematica*

–	Teologia dell'identificazione con Cristo (L. Touze)	3 (2)*
–	La lotta cristiana per la santità (J. López Díaz)	3 (2)*

*Storia della teologia spirituale*

–	Storia della spiritualità moderna (M. Belda)	3 (2)*
–	L'insegnamento di san Josemaría: esposizione sistematica (J. López Díaz)	3 (2)

*Forme e discernimento della vita spirituale cristiana*

–	Spiritualità laicale (V. Bosch)	3 (2)
---	---------------------------------	-------

*Lecture e Seminario*

–	Lecture di Teologia spirituale I (M. Arroyo)	3
–	Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa (M. Belda)	3 (1)

2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione**Teologia spirituale sistematica*

–	Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero)	3 (2)
---	---	-------

*Storia della teologia spirituale*

- Storia della spiritualità contemporanea (M. Belda) 3 (2)\*

*Forme e discernimento della vita spirituale cristiana*

- Psicologia e vita spirituale (W. Vial) 3 (2)
- Teologia e spiritualità della vita consacrata (M. Arroyo) 3 (2)
- Teoria e prassi della direzione spirituale (M. Belda) 3 (2)

*Lecture e Seminario*

- Lecture di Teologia spirituale II (M. Arroyo) 3
- La lettura spirituale: i grandi libri (J. López Díaz) 3 (1)

Legenda:

- \* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

### **2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

- |      |   |         |
|------|---|---------|
| I712 | Liturgia e vita spirituale (R. Boquiren)                            | 3 (2)   |
| J412 | Teologia liturgica fondamentale (J. Rego)                           | 3 (2)** |
| J492 | Tempo e liturgia: l'anno liturgico (J.L. Gutiérrez)                 | 3 (2)*  |
| J562 | Mistagogia delle azioni e dei simboli liturgici<br>(F. López Arias) | 3 (2)*  |
| J582 | Profili giuridici della liturgia della Chiesa (M. del Pozzo)        | 3 (2)   |
| J652 | Storia della Liturgia (K. Ginter)                                   | 3 (2)   |
| K152 | Ecclesiologia liturgica (A. Miralles)                               | 3 (2)   |

*Lecture e Seminario*

- |      |   |       |
|------|---|-------|
| J512 | Lecture di Teologia liturgica I (J.J. Silvestre)                    | 3     |
| S466 | I formulari della preghiera dei fedeli (G. Zaccaria)                | 3 (1) |
| S437 | Joseph Ratzinger–Benedetto XVI e la musica sacra<br>(R. Saiz–Pardo) | 3 (1) |

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

E672	Liturgia e antropologia (J. Rego e R. Saiz–Pardo)	3 (2)
F672	Escatologia e mariologia liturgiche (A. Miralles e J.J. Silvestre)	3 (2)
J072	Teologia dei Riti dell’Ordine e del Matrimonio (G. Zaccaria)	3 (2)*
J572	La Liturgia delle Ore (A. Lameri)	3 (2)*
J592	Inculturazione, adattamento e traduzione (R. Boquiren)	3 (2)
J602	Teologia delle anafore eucaristiche (J.L. Gutiérrez)	3 (2)
J622	Metodologia teologico–liturgica pratica (K. Ginter)	3 (2)**

*Letture e Seminario*

J552	Letture di Teologia liturgica II (J.J. Silvestre)	3
S470	Il libro liturgico: tra storia e teologia (K. Ginter)	3 (1)
S471	Le letture brevi della Liturgia delle Ore (F. López Arias)	3 (1)

Legenda:

\* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

\*\* Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione

## ANNO ACCADEMICO 2015–16

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

–	Teologia liturgica fondamentale (J. Rego)	3 (2)**
–	Storia della Liturgia (K. Ginter)	3 (2)
–	Sacra Scrittura e celebrazione liturgica (F. López Arias)	3 (2)
–	Il “Missale Romanum”: studio teologico–liturgico (G. Zaccaria)	3 (2)*
–	La catechesi mistagogica dei Padri (M. Mira)	3 (2)*
–	Pastorale liturgica (J.J. Silvestre)	3 (2)
–	Ecclesiologia liturgica (J.L. Gutiérrez)	3 (2)

*Letture e Seminario*

–	Letture di Teologia liturgica I (J.J. Silvestre)	3
–	Le benedizioni maggiori del Rito Romano: interpretazione e teologia (R. Boquiren)	3 (1)
–	Il canto gregoriano: liturgia, storia, musica (R. Saiz–Pardo)	3 (1)

*Corsi di specializzazione*

–	L'iniziazione cristiana (G. Zaccaria)	3 (2)*
–	Teologia dei Riti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi (J.L. Gutiérrez)	3 (2)*
–	I sacramentali (A. Lameri)	3 (2)
–	Introduzione alle liturgie orientali (M. Nin)	3 (2)
–	Storia dell'arte liturgica (R. van Bühren)	3 (2)
–	La musica liturgica: studio teologico (R. Saiz–Pardo)	3 (2)
–	Metodologia teologico–liturgica pratica (K. Ginter)	3 (2)**

*Lecture e Seminario*

–	Lecture di Teologia liturgica II (J.J. Silvestre)	3
–	Il libro liturgico: tra storia e teologia (K. Ginter)	3 (1)
–	La spiritualità dell'Avvento nel Messale Romano e nella Liturgia delle Ore (R. Boquiren)	3 (1)

Legenda:

\* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

\*\* Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione

### **2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica**

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: *Greco biblico*, *Ebraico biblico* e *Introduzione alla Sacra Scrittura*. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di *Rut* o *Giona* per l'ebraico e dal *Vangelo secondo Marco* per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ETCS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ETCS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve *necessariamente* superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

#### ANNO ACCADEMICO 2014–15

##### 1° SEMESTRE

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

##### *Corsi di specializzazione*

A412	Letture di testi della Bibbia greca I (M.V. Fabbri)	3 (2)* **
A442	Letture di testi della Bibbia ebraica I (F. Serafini)	3 (2)* **
B082	La spiritualità nel Libro dei Salmi (M.A. Tábet)	3 (2)
C452	Introduzione al Nuovo Testamento (B. Estrada)	3 (2)* **
C472	Teologia Biblica del Nuovo Testamento (G. de Virgilio)	3 (2)* **
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	3 (2)
B472	Metodologia biblica pratica (coord. J.C. Ossandón)	3 (2)+

##### *Letture e Seminario*

A502	Letture di Teologia biblica I (J.C. Ossandón ed E. González)	3
S440	Introduzione all'analisi della narrativa biblica (C. Jódar)	3 (1)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

A512	Letture di testi della Bibbia greca II (E. González)	3 (2)* **
A522	Letture di testi della Bibbia ebraica II (C. Jódar)	3 (2)* **
A582	La vocazione nella Bibbia (G. de Virgilio)	3 (2)
A592	Questioni sul canone biblico (J.C. Ossandón)	3 (2)
B052	Soglie del Quarto Vangelo: esegesi di Gv 1–2; 20–21 (M.V. Fabbri)	3 (2)
B072	Alleanza e Decalogo nell'Antico Testamento (F. Serafini)	3 (2)

*Letture e Seminario*

A552	Letture di Teologia Biblica II (J.C. Ossandón ed E. González)	3
S199	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (E. González)	3 (1)* **

## Legenda:

- \* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
- \*\* Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia
- + Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

## ANNO ACCADEMICO 2015–16

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

–	Letture di testi della Bibbia greca I (B. Estrada)	3 (2)* **
–	Letture di testi della Bibbia ebraica I (F. Serafini)	3 (2)* **
–	Introduzione all'Antico Testamento (C. Jódar)	3 (2)* **
–	Teologia biblica dell'Antico Testamento (M.V. Fabbri)	3 (2)* **
–	Letteratura Intertestamentaria (M.A. Tábet)	3 (2)
–	Cristologia nel vangelo di Marco (E. Manicardi)	3 (2)
–	Metodologia biblica pratica (coord. J.C. Ossandón)	3 (2)+

*Letture e Seminario*

–	Letture di Teologia biblica I (J.C. Ossandón ed E. González)	3
–	Le Lettere a Timoteo e Tito: aspetti letterari e teologici (G. de Virgilio)	3 (1)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

–	Letture di testi della Bibbia greca II (M.V. Fabbri)	3 (2)* **
–	Letture di testi della Bibbia ebraica II (F. Serafini)	3 (2)* **
–	Le parabole dei vangeli sinottici (B. Estrada)	3 (2)
–	Storia dell'esegesi (J.C. Ossandón)	3 (2)
–	Vangelo e ministeri nelle lettere ai Corinzi (G. de Virgilio)	3 (2)
–	Isaia 1–12 (C. Jódar)	3 (2)**
–	Scripture, Liturgy and Eschatology (S. Hahn)	2 (1)

*Letture e Seminario*

–	Letture di Teologia biblica II (J.C. Ossandón ed E. González)	3
–	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (E. González)	3 (1)* **

## Legenda:

- \* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione  
 \*\* Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia  
 + Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

**2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

A012	Latino ecclesiastico dell'epoca moderna (M. Mira)	3 (2)**
M502	L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV–XVI) (L. Martínez Ferrer)	3 (2)*
M682	Il cattolicesimo nell'Ottocento (C. Pioppi)	3 (2)*
N102	Storia dei concili (J. Grohe)	3 (2)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezioni settimanali.



N672	Storia della teologia, dalla tarda Patristica ai teologi del Concilio Vaticano II (C. Pioppi)	3 (2)*
N852	san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un approccio storico (F. Requena)	3 (2)
M122	Metodologia storica pratica (M. Mira)	3 (2)+

#### Corsi complementari

E512	Il ruolo dell'umanità di Cristo nella causalità della grazia: influenza di S. Agostino in S. Tommaso (R. Wielockx)	3 (2)
------	--	-------

#### Letture e Seminario

M102	Letture sulla Storia della Chiesa I (M. Mira)	3
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa (coordina L. Martínez Ferrer)	3 (1)

### 2° SEMESTRE

#### Corsi di specializzazione

M132	Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea (R. van Bühren)	3 (2)
N052	Archivistica (L. Martínez Ferrer)	3 (2)
N092	Storiografia (F. Requena)	3 (2)*
N122	Storia del Diritto canonico (J. Grohe)	3 (2)
N662	La Chiesa nei secoli XVI–XVIII: le sfide dell'evangelizzazione, del giurisdizionalismo e dell'illuminismo (L. Martínez Ferrer)	3 (2)*
N842	I papi del XX secolo (C. Pioppi)	3 (2)*

#### Letture e Seminario

M112	Letture sulla Storia della Chiesa II (M. Mira)	3
S461	Seminario permanente di Storia della Chiesa (coordina L. Martínez Ferrer)	3 (1)

#### Legenda:

- \* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
- \*\* Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino
- + Corso obbligatorio per gli studenti del II anno della specializzazione

## ANNO ACCADEMICO 2015–16

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

– Latino patristico e medioevale (M. Mira)	3 (2)**
– La Chiesa prenicena (33–325) (J. Leal)	3 (2)*
– Patrologia post–nicena occidentale (V. Reale)	3 (2)*
– Patrologia post–nicena orientale (M. Mira)	3 (2)*
– La Chiesa nel primo medioevo (496/800 – 1215) (J. Grohe)	3 (2)*
– Critica testuale: teorie e pratica (R. Wielockx)	3 (2)
– Metodologia storica pratica (M. Mira)	3 (2)+

*Lecture e Seminario*

– Lecture sulla storia della Chiesa I (M. Mira)	3
– Seminario permanente di Storia della Chiesa (coordina J. Leal)	3 (1)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione*

– Paleografia latina e diplomatica (C. Pioppi)	3 (2)
– Patrologia prenicena (J. Leal)	3 (2)*
– La Chiesa nella tarda antichità (325–496/800) (M. Mira)	3 (2)*
– Il tardo medioevo (1215–1500) (J. Grohe)	3 (2)*
– Agiografia (J. Leal)	3 (2)
– Archeologia cristiana e medioevale (M. Cecchelli)	3 (2)

*Lecture e Seminario*

– Lecture sulla storia della Chiesa II (M. Mira)	3
– Seminario permanente di Storia della Chiesa II (coordina J. Leal)	3 (1)

## Legenda:

- \* Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione
- \*\* Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino
- + Corso obbligatorio per gli studenti del II anno della specializzazione

### ***Master in storia del cristianesimo***

I Master «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o di altre Facoltà della nostra Università. Il Master si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi al Master coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Master sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

### **2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza**

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il *28 novembre* del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
- d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf, entro le seguenti date:
  - entro il *9 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;

- entro il *18 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *4 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

#### **2.4. Esame di grado di Licenza specializzata**

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

## 2.5. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia dogmatica*

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### D442 DOMANDA FILOSOFICA SU DIO E RIVELAZIONE EBRAICO–CRISTIANA

La domanda della ragione su Dio, sul mondo e sull'uomo; carattere universale, religioso–salvifico e personale del tema dell'Assoluto: apertura dell'uomo alla rivelazione di un Dio personale.

La critica della ragione al problema di Dio come problema sensato: la giustificazione del problema di Dio nell'ambito del pensiero scientifico; la legittimazione del problema dell'uomo e del suo rimando a Dio nel contesto del nichilismo e del politeismo post–moderno; Dio oltre la coscienza e l'inconscio: la critica alla Rivelazione divina come proiezione dell'umano.

La risposta della Rivelazione e la sua offerta di salvezza: il ruolo della ragione nel primo annuncio del messaggio cristiano; l'immagine biblica di Dio rivolta all'uomo; l'immagine biblica di Dio al di sopra dell'uomo e del mondo.

Approfondimento teologico dell'immagine biblica di Dio: a) in Dio coesiste la rivelazione come pienezza di essere e come essere personale; b) trascendenza di Dio e sua immanenza nel creato; c) in Dio coesiste la Rivelazione come Essere sussistente e come Amore: il fondamento dell'Essere è una comunione personale. Rivelazione del Logos su Dio e logos umano: il mistero salvifico di Dio sorpassa l'orizzonte antropologico della domanda dell'uomo; raccordo fra problema di Dio e mistero di Dio; la risposta e la posizione esistenziale dell'uomo di fronte ad una Rivelazione riconosciuta significativa.

Prof. G. Tanzella–Nitti

### E482 SALVEZZA E REDENZIONE NELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA

I. *Problematica recente sui fondamenti biblici dell'opera salvifica di Cristo.* Introduzione. Il fondamento della soteriologia nella vita e nella pasqua di Cristo: Gesù, il Regno, la morte di Croce. Il Risorto e la salvezza cristiana. La concettualizzazione biblica dell'opera di salvezza. Dio Salvatore e Gesù Salvatore. Giustizia, sacrificio e redenzione nel Nuovo Testamento.

II. *La teologia contemporanea sulla Croce.* La questione della finalità della venuta di Cristo. Il rapporto tra venuta di Cristo, Croce e salvezza. La Croce come riparazione del peccato, rivelazione dell'amore e segno antropologico di salvezza. La Croce come dramma trinitario. La redenzione mediante la Croce come passaggio escatologico della creazione.

Prof. A. Ducay

## E692 STORIA DELLA QUESTIONE DEL SOPRANNATURALE

Introduzione: il soprannaturale, una questione perenne della teologia. I. Fondamento biblico e patristico della questione del soprannaturale. II. Punto di partenza: Il desiderio naturale di vedere Dio secondo San Tommaso. III. Sviluppi della questione nei secoli XVI–XVII: la particolare interpretazione del Gaetano alla luce di alcuni autori precedenti; Giansenio e il suo rifiuto della possibilità della natura pura. IV. La teologia contemporanea: l'interpretazione del desiderio naturale in Henri de Lubac; riferimento ad altre proposte nella teologia del XX secolo (K. Rahner, J. Alfaro, H.U. von Balthasar).

Conclusione: il soprannaturale, una categoria da rivalutare alla luce del cristocentrismo.

Prof. S. Sanz

## F654 QUESTIONI DI ESCATOLOGIA CRISTIANA: VITA ETERNA, MORTE ED ESCATOLOGIA INTERMEDIA

1. Situando l'escatologia del secolo XX nel contesto dell'etica, della spiritualità, della filosofia politica. La sfida atea della promessa d'immortalità.

2. La promessa della vita eterna. La centralità della nozione di "vita" nella Sacra Scrittura. La vita eterna e la visione di Dio. L'integrità antropologia della vita eterna: il senso della libertà, della socialità, della temporalità.

3. La fenomenologia della morte e dell'immortalità. La relazione tra morte e peccato. La morte come fine del pellegrinaggio terreno. Morte e giudizio. Il senso cristiano della morte: incorporazione alla morte di Cristo.

4. Il dibattito durante il secolo XX sull'escatologia intermedia. Il contributo e la sfida della teologia protestante. Le teorie della 'decisione finale nel momento della morte' e la 'resurrezione nella morte'. Il senso dell'esistenza dell'anima umana.

5. La presenza del Regno di Dio escatologico in terra. Il flusso e riflusso dei millenarismi. Il senso del sacrificio cristiano alla luce dell'escatologia cristiana.

Prof. P. O'Callaghan

## K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

*Programma.* Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico–culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell’affermazione “la Chiesa è santa”: dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell’appartenenza alla Chiesa e dell’influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L’azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell’anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

#### K142 L’ECUMENISMO FRA MEMORIA, TEOLOGIA E MISSIONE

Origine delle principali confessioni cristiane, situazione attuale e relazione con la Chiesa cattolica. Prospettiva storica dell’ecumenismo e movimento ecumenico odierno. Inquadramento teologico dell’ecumenismo come realtà cristiana, istituzionale e missionaria, in vista dell’unità. La comunione ecclesiale come fondamento e traguardo del movimento ecumenico. I principi cattolici dell’ecumenismo e lo *status ecclesiale* delle comunità cristiane. La pratica dell’ecumenismo nei suoi diversi aspetti.

Prof. Ph. Goyret

#### K472 L’APOSTOLATO LAICALE: FORME STORICHE E SFIDE ATTUALI

Breve considerazione storica della missione dei laici. Lo sviluppo contemporaneo della teologia del laicato, come preludio dell’insegnamento contenuto nei documenti del Concilio Vaticano II. Analisi dei testi conciliari. Il dibattito teologico attuale intorno ai *christifideles laici*.

Il ricollocamento del laicato nella posizione e nel ruolo che ecclesialmente gli compete in forza della dimensione fondamentale della struttura della Chiesa: ecclesiologia di comunione e individualismo pastorale; chiarimenti intorno alla nozione di sacerdozio comune dei battezzati; la specificità teologica dell’indole secolare.

La partecipazione dei fedeli laici alla vita della chiesa–comunione. I ministeri nella Chiesa: chiarimento terminologico e pastorale. Forme personali e forme aggregative di partecipazione.

La corresponsabilità dei fedeli laici nella chiesa–missione: annuncio e testimonianza in un contesto culturale relativista; il servizio alla persona e alla società.

Prof. A. Granados

## E092 QUESTIONI ATTUALI DI TEOLOGIA TRINITARIA

La situazione del trattato; la parabola della teologia trinitaria del XX secolo; *Ressourcement* e *Dogmengeschichte* oggi; l'analogia sociale della Trinità e i suoi critici; libertà e Personalismo trinitario; la questione del *Filioque*; l'ontologia trinitaria.

Prof. G. Maspero

## E462 PERFEZIONE E GRAZIA DI CRISTO IN S. TOMMASO D'AQUINO

Dopo un'introduzione sull'accesso a Gesù tramite le Scritture e nella cornice di alcuni problemi cristologici attuali, il corso intende presentare alcune tesi recenti riguardanti la perfezione e la santità del Cristo, e fare un paragone con gli insegnamenti di San Tommaso.

Prof. J.A. Riestra

## E722 L'UOMO IN SAN PAOLO

Il corso ha come oggetto l'analisi della «visione dell'uomo» dell'epistolario paolino e l'elaborazione delle questioni riguardanti lo sviluppo teologico-sistemico.

*Aspetto biblico:* a) la visione antropologica dell'Antico Testamento e la concezione di «uomo» in Paolo; b) L'elaborazione dell'antropologia paolina nell'evoluzione delle singole lettere (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col; Ef; 1-2Tm Tt); c) sintesi delle problematiche bibliche collegate all'antropologia paolina.

*Aspetto sistematico:* le questioni di antropologia paolina saranno considerate nel contesto della discussione ecumenica tra luterani e cattolici; a) la comprensione paolina della libertà cristiana (liberazione dalla legge, dalla carne, dal peccato e dalla morte, liberazione per la filiazione divina); b) La condizione dell'«uomo nuovo» nel presente storico ed escatologico; c) il dibattito sulla relazione tra giustificazione e buone opere; d) le diverse dimensioni dello stato nuovo del cristiano giustificato: perdono dei peccati e santificazione del credente.

Proff. P. O'Callaghan e G. de Virgilio

## F654 QUESTIONI DI ESCATOLOGIA CRISTIANA: VITA ETERNA, MORTE ED ESCATOLOGIA INTERMEDIA

Vedi primo semestre.

Prof. P. O'Callaghan



#### K102 L'ECCLESIOLOGIA CATTOLICA IN DIALOGO CON L'ECCLESIOLOGIA ORTODOSSA

Seguendo l'auspicio della Lettera Ap. *Orientale Lumen*, 24, in questa materia si cerca di far conoscere l'Oriente cristiano in una sua precisa dimensione: quella dell'ecclesiologia e del dialogo ecumenico durante gli ultimi duecento anni con le Chiese ortodosse. Così sarà più facilitato il lavoro di coloro che vogliono individuare ciò che è stato riformato e ciò che si è mantenuto in tale periodo di tempo nell'ecclesiologia cattolica.

Programma: Introduzione storica sul dialogo tra oriente e occidente. La teologia ortodossa dei secoli XIX e XX sulla Chiesa e sul dialogo con la Chiesa Cattolica: ambito greco e ambito russo. L'influsso della teologia ortodossa sui contenuti dell'ecclesiologia cattolica del secolo XX. Il dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse su tematiche ecclesiologicalhe.

Prof. M. de Salis Amaral

#### L092 LA NOZIONE DI SACRAMENTO PRESSO I TEOLOGI CONTEMPORANEI

A inizio del secolo XX, la nozione di sacramento come segno efficace della grazia era comunemente accettata dai teologi. Questo modello teoretico di sacramentaria ha subito una forte crisi per le critiche provenienti dal rinnovamento teologico del secolo XX. Tuttavia, la teologia sacramentaria contemporanea si presenta frammentata e molto dispersa. Nel corso si passano in rassegna le principali nozioni di sacramento tra i protagonisti del rinnovamento della teologia sacramentaria, con una lettura critica comparativa.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

#### L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

## 2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### G223 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale.

Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione–fede in ambito morale.

Proff. M. Schlag e A. Bellocq

### G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteeane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del "Discorso della montagna". La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

### G282 LA TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE DOPO IL CONCILIO VATICANO II

La coscienza nei documenti del Concilio Vaticano II: *Gaudium et spes* 16 e *Dignitatis humanae*. I diversi orientamenti della teologia della coscienza nel periodo postconciliare. Giudizio di coscienza o decisione di coscienza? L'interpretazione creativa della coscienza morale. La coscienza come sede privilegiata dell'incontro tra libertà e verità. La coscienza morale nella *Veritatis splendor*. La coscienza morale nel Catechismo della Chiesa Cattolica. Il Magistero della Chiesa e il servizio della coscienza. La formazione della coscienza. Il problema della coscienza erronea. Coscienza e prudenza. Prassi pastorale e coscienza.

Prof. G. Borgonovo

## H192 ETICA DELLA SESSUALITÀ E DELLA FAMIGLIA

Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura. Struttura e significati fondamentali della sessualità umana: analisi antropologica. La virtù morale della castità. Castità e pudore. I peccati contro la castità: essenza e forme della lussuria; i peccati interni; i peccati esterni di lussuria incompleta; i peccati esterni di lussuria completa. Alcuni problemi particolari: l'omosessualità; gli abusi sessuali sui minori e la pedofilia.

La castità prematrimoniale. La castità coniugale: l'amore coniugale; santità delle relazioni coniugali; la paternità responsabile; gli abusi del matrimonio: la contraccezione; la sterilizzazione; la cooperazione materiale al peccato del coniuge.

L'attenzione pastorale dei coniugi. Le situazioni familiari irregolari.

L'educazione dell'affettività e l'educazione sessuale.

Prof. A. Rodríguez Luño

## H202 PROBLEMI BIOETICI RIGUARDANTI LA MALATTIA E LA FINE DELLA VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflessi nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi, come l'eutanasia, l'ostinazione terapeutica, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico, morale e pastorale, riflettendo sul grande apporto che l'antropologia cristiana può dare alla riflessione bioetica attuale.

Prof. P. Requena

## H712 FAMIGLIA E DIRITTO

Negli ultimi decenni il diritto di famiglia ha vissuto una progressiva decomposizione. Le relazioni familiari (coniugalità, paternità, filiazione, fraternità, ecc.) sono state ridefinite da molti leggi. Questo corso vuole studiare la natura delle relazioni familiari e il suo diritto (*ius*), cioè quello che corrisponde ad ogni relazione secondo la sua natura, e offrire elementi per valutare dal punto di vista dell'etica politica le diverse leggi e politiche del "Diritto di famiglia": coppie di fatto, l'unione tra persone dello stesso sesso, il diritto al divorzio, all'adozione, alla fecondazione artificiale, ecc.

Prof. A. Porras

## L602 FONDAMENTO TRINITARIO DELLA VITA TEOLOGALE

La vita della grazia realizza una vera e propria comunione vitale con Dio che nell'uomo si manifesta come vita di fede, di speranza e di amore: queste tre cosiddette virtù teologali costituiscono l'espressione adeguata della pienezza vitale di Dio, in quanto presente in noi come donata e ricevuta. Si studierà, in base alla tradizione teologica e magisteriale, come i concetti fondamentali della teologia trinitaria (processioni, missioni, *pericoreisis*...) permettano una migliore concettualizzazione della vita nuova della grazia, non soltanto in quanto inabitazione trinitaria ma nella sua dimensione operativa di partecipazione della conoscenza e dell'amore umano alla Conoscenza e all'Amore divino.

Prof. J.M. Galván

## 2° SEMESTRE

## E062 "COMMUNIO" TRINITARIA E SOCIETÀ UMANA

La matrice teologica della società post-moderna: la dottrina della Trinità come *communio personarum* in quanto risposta all'odierno quesito di un nuovo fondamento della convivenza a livello familiare e sociale. Fondamento biblico e storia teologica dell'analogia della *communio personarum*. Studio delle principali conseguenze antropologiche in relazione alle richieste etiche della post-modernità: Trinità e famiglia, Trinità e comunicazione, Trinità e società. La fede trinitaria come chiave di speranza nella società tecnologica.

Prof. J.M. Galván

## G192 LA DIMENSIONE ECCLESIALE DELL'AGIRE CRISTIANO IN J. H. NEWMAN E R. GUARDINI

J.H. Newman e R. Guardini, profondi conoscitori della filosofia e della teologia moderna, non hanno aderito al presupposto sul quale esse sono venute costruendosi. Per Newman, affermare la coscienza non significa porre l'individuo come «criterio decisivo di fronte alle pretese dell'autorità [...] [ma] piuttosto [...] il superamento della mera soggettività nell'incontro tra l'interiorità dell'uomo e la verità che proviene da Dio» (J. Ratzinger). La natura della Chiesa, portatrice storica dell'annuncio salvifico di Cristo, «luogo visibile al quale, per disposizione divina, il singolo è sottomesso» (R. Guardini), è colta in modo più adeguato se il punto di partenza antropologico corrisponde a quello appena descritto. Il corso, attraverso un abbondante uso di testi, cercherà di evidenziare l'importanza decisiva del rapporto coscienza–ragione–Chiesa.

Prof. G. Borgonovo

## G302 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA MORALE DI SAN TOMMASO

Il corso si suddivide in due parti. Nella prima vengono presentate le opere rilevanti di S. Tommaso (edizioni critiche etc., modo di servirsene), le pubblicazioni dei suoi commentatori importanti nel corso della storia e la principale letteratura secondaria degli ultimi cento anni a seconda delle grandi zone linguistiche occidentali. Nella seconda parte vengono letti (in latino e simultaneamente in italiano) e poi spiegati i passi che riguardano l'articolazione essenziale della teologia morale tommasiana, generalmente seguendo la *Prima Secundae* e la *Secunda Secundae* della *Summa theologiae*, ed occasionalmente anche altre opere maggiori. Si tratta di temi come il fine ultimo dell'umanità ('beatitudine', rettitudine di volontà, chiamata e raggiungimento soprannaturali), gli atti umani e le condizioni generali degli atti buoni e cattivi (fine, oggetto, circostanze; volere, godimento (*fruitio*), intenzione; scelta (*electio*) dei mezzi per raggiungere il fine), la qualità morale degli atti umani, i modi in cui gli atti umani vengono mossi (le "passioni"), le abitudini buone (virtù) o cattive (vizi), i doni, gli atti umani cattivi (peccati), l'aiuto divino tramite la legge (culminante nella legge evangelica) e tramite la necessaria grazia (per il volere in assoluto, per la preparazione alla grazia, per la giustificazione, per la perseveranza), perfezione e carità, episcopato e martirio.

Prof. R. Wielockx

H172 PER UN'ETICA DELLA COMUNICAZIONE: VIVERE NELLA VERITÀ  
E RISPETTARE LA VERITÀ

Riflessioni teologiche sulla verità, il linguaggio e la comunicazione. Riferimenti biblici e tradizione teologica. Prospettive attuali nel magistero della Chiesa e nella riflessione teologica sulle esigenze etiche nei confronti della verità e della comunicazione. L'etica dei mezzi di comunicazione sociale. Le offese alla verità. Problematiche odierne.

Prof. J. Areitio

## H742 ETICA DELLA GIUSTIZIA

La giustizia nella Sacra Scrittura e nella tradizione morale cattolica. Alcune concezioni economiche particolarmente importanti della Scuola di Salamanca. Essenza e forme della giustizia. La giustizia sociale e la Dottrina Sociale della Chiesa. Giustizia e carità. La lesione della proprietà altrui. La ingiusta dannificazione. La cooperazione nelle azioni ingiuste. La restituzione e la riparazione del danno.

Prof. A. Rodríguez Luño

## **2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### **B082 LA SPIRITUALITÀ NEL LIBRO DEI SALMI**

Questioni introduttive riguardanti gli aspetti formali del libro dei Salmi (titolo del libro, numerazione, il testo e le versioni, le intestazioni, i titoli dei Salmi). Dimensione retorica e poetica dei salmi. La struttura globale del Salterio. I principali generi letterari: gli inni; i salmi di supplica, penitenziali e di fiducia; i salmi di ringraziamento; i salmi regali; i salmi sapienziali; le liturgie. La lettura continua del Salterio. Il Salterio come parola di Dio all'uomo e come parola dell'uomo a Dio. La dimensione cristologica del Salterio.

Prof. M.A. Tábet

### **I092 PER UNA TEOLOGIA DEL REGNO DI DIO: ASPETTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI**

Il regno di Dio come riassunto della Bibbia e cuore del messaggio di Cristo. La speranza d'Israele all'epoca di Gesù come attesa del regno. Il regno di Dio nella storia della teologia: i Padri e specialmente S. Agostino; il medioevo e la speranza del regno sulla terra, intorno a Gioacchino da Fiore; l'epoca moderna: Lutero e il regno interiore; l'epoca contemporanea, da Kant a Schweitzer: la riscoperta mancata del regno. La società umana ritarda il regno del male? La Chiesa è il reame di Dio nello stato presente. Regalità di Cristo e azione politica del cristiano. La dimensione sociale e cosmica del regno e della spiritualità. Cristo Re e il demonio, principe di questo mondo. Maria regina, esempio perfetto della partecipazione alla regalità di Cristo.

Prof. L. Touze

### **I102 LA SPIRITUALITÀ PRESBITERALE**

Fondamento delle diverse spiritualità nella Chiesa. La specificità del sacerdozio ministeriale quale elemento fondante di una propria spiritualità. La spiritualità sacerdotale alla luce dei documenti del Magistero della Chiesa. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale e le virtù del Buon Pastore, vita eucaristica, comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, mezzi concreti di spiritualità.

Prof. V. Bosch

## I152 LA VITA DI PREGHIERA E LA CONTEMPLAZIONE

Pregheira, evangelizzazione e santità: creare scuole di preghiera. Ascoltare i maestri della preghiera cristiana. Appunti sulla filosofia della preghiera: per un'apologia della preghiera. Perché pregare con la Bibbia? La preghiera nella Bibbia. Struttura trinitaria della preghiera cristiana. Gli atti fondamentali della preghiera: la benedizione, l'adorazione, la domanda, l'intercessione, il ringraziamento, la lode. Le espressioni della preghiera individuale: la preghiera vocale, la meditazione, la contemplazione. Lo sviluppo della vita di preghiera.

Prof. L. Touze

## I442 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ PATRISTICA

La vita spirituale secondo i primi scrittori cristiani: i Padri Apostolici e i Padri Apologisti. La spiritualità alessandrina del secolo III: Clemente e Origene. La spiritualità monastica delle origini. Il «monachesimo dotto» orientale: Evagrio Pontico. Due Padri orientali del secolo IV: san Gregorio di Nissa e san Giovanni Crisostomo. Un Padre occidentale del secolo IV: sant'Ambrogio di Milano. Il «monachesimo dotto» occidentale: Giovanni Cassiano. Il più grande tra i Padri occidentali: sant'Agostino d'Ippona. La teologia mistica dello Pseudo-Dionigi Areopagita.

Prof. M. Belda

I472 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA:  
ESPOSIZIONE STORICO-TEOLOGICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902–1975) si caratterizza per aver insegnato uno spirito di santificazione e di apostolato nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri quotidiani, che ha come fondamento la consapevolezza della filiazione divina adottiva ricevuta nel Battesimo e tende alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo. San Josemaría si rivolge a tutti i fedeli proclamando la chiamata universale alla santità e all'apostolato, ma particolarmente a coloro che hanno la secolarità come caratteristica della propria vocazione e missione: i laici e i sacerdoti secolari.

In questo corso si offrirà una esposizione storico-teologica della vita e della dottrina spirituale di san Josemaría. Oltre alla sua biografia si studieranno i precedenti storici del suo insegnamento e il contesto culturale e teologico del XX secolo in cui è nato.

Prof. J. López Díaz

## I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale.

La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e asceti. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

#### K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

*Programma.* Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

### 2° SEMESTRE

#### A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

*Parte Prima.* La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». *Parte Seconda:* Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per



il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo Prediletto.

*Conclusioni:* La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale.

Prof. G. de Virgilio

#### 1162 ESPERIENZA RELIGIOSA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

La centralità dell'esperienza religiosa per la spiritualità cristiana. Definizione dell'essenza della religione. Le scienze della religione. Fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro: l'esperienza religiosa. Tipologie e costanti religiose: simboli, miti, riti. Caratteristiche principali di alcune religioni storiche: Induismo, Buddismo, Islam. Il problema del pluralismo religioso. Il discernimento cristiano del fenomeno religioso. Verità e dialogo interreligioso.

Prof. J. Arroyo

#### 1192 I SANTI E LA TEOLOGIA: NATURA E METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Esiste un'esperienza religiosa cristiana? L'esperienza nella storia della teologia: esame critico di alcuni miti storiografici. L'esperienza dei santi e la loro specifica conoscenza di Dio: per carità, per sapienza, per connaturalità. La distinzione e la complementarità degli approcci per studiare il messaggio dei santi: storia, dogma, mistica. Dio ci parla nei santi: come studiare teologicamente i loro testi. L'intervento del Dio trino, fonte dell'esperienza di santità. La scienza dei santi come conoscenza di Cristo. La spiritualità come conformazione a Cristo e la storia della santità come dispiegamento della conoscenza di Cristo.

Prof. L. Touze

#### 1452 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MEDIEVALE

Contesto storico-teologico del Medioevo. La riforma cistercense. La spiritualità cistercense: san Bernardo di Chiaravalle, Guglielmo di Saint-Thierry e sant'Aelredo di Rievaulx. Trattati essenziali della scuola di san Vittore. La teologia spirituale di Ugo e Riccardo di san Vittore. Trattati essenziali degli ordini mendicanti. San Domenico di Guzmán e l'ordine domenicano. S. Francesco d'Assisi e l'ordine francescano. La dottrina spirituale di due grandi maestri del secolo XIII: san Bonaventura, teologo mistico; san Tommaso d'Aquino, maestro spirituale.

Prof. M. Belda

## 1702 ELEMENTI DI SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

Il corso intende offrire agli studenti un approccio ai diversi elementi che costituiscono la teologia spirituale delle diverse Chiese Orientali. Verranno prese in considerazione specialmente le Chiese Orientali di tradizione antiochena, in particolare quella Bizantina, e gli argomenti cercheranno di dare un'ampia prospettiva a partire dalla Cristologia, dalla Pneumatologia e dall'Ecclesiologia di queste Chiese cristiane.

Prof. M. Nin

## 1792 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ APPLICATA ALLA DIREZIONE SPIRITUALE

La personalità è il nostro modo di essere, di pensare, di agire e reagire, di capire noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda, ecc. Ogni persona ha una propria personalità, ma non si identifica assolutamente e del tutto con essa: la supera. Ognuno, con il suo temperamento e il suo carattere, è chiamato a essere santo –un santo diverso e unico–, benché abbia, per la sua intrinseca limitazione, dei difetti di personalità. Nella direzione spirituale qualcuno ci sostiene in questo compito, ci spinge verso Dio, verso il Cielo, con dei suggerimenti concreti. Questa meta va ben oltre lo scopo classico della psicologia che è quello dell'equilibrio psichico.

Studieremo alcune teorie psicologiche della personalità, le tappe dello sviluppo, con i suoi pericoli e conflitti, e cosa sia la maturità. Approfondiremo alcuni tratti o modi di essere rischiosi per una vita serena indirizzata a Dio e agli altri, come il perfezionismo, la dipendenza, gli scrupoli, il pessimismo, la mancanza d'identità e di autostima, ecc. Analizzeremo i consigli utili da dare in questi casi, per prevenire alterazioni e per progredire nella vita cristiana. Vedremo anche i disturbi della personalità, che condizionano in modo patologico l'agire.

L'obiettivo del corso può riassumersi nel comprendere gli aspetti della personalità delle donne e degli uomini di oggi, integrandoli con l'impegno –che in primo luogo viene da Dio– nella sequela di Cristo e nell'orientamento di altre persone verso questa meta.

Prof. W. Vial

## **2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### **I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE**

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e asceti. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

### **J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE**

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J. Rego

### **J492 TEMPO E LITURGIA: L'ANNO LITURGICO**

L'Anno liturgico: storia e contenuto di una nozione. Dal sabato alla domenica. La celebrazione annuale della Pasqua. Il tempo della manifestazione del Signore. Il tempo ordinario. Le feste "icona". Maria e i santi nella celebrazione del Mistero di Cristo.

Prof. J.L. Gutiérrez

### **J562 MISTAGOGIA DELLE AZIONI E DEI SIMBOLI LITURGICI**

Il corso intende cogliere le categorie liturgiche fondamentali che pervadono la tradizione rituale cristiana tramite una metodologia di studio analitico delle principali azioni, segni e simboli liturgici, in modo di far scaturire sia il loro contenuto teologico sia le peculiarità di ognuno. Così troveremo gli elementi portanti della celebrazione liturgica, attraverso la mistagogia del rito. Studieremo l'azione liturgica nei suoi significati; la Parola, il gesto, il silenzio e la musica; i cinque sensi; il celebrante e la comunità; l'azione teandrica. Vedremo i fondamenti

dell'azione liturgica: cosmologico e soteriologico, discendente e ascendente. Così come le principali azioni e simboli liturgici col loro fondamento biblico e antropologico–religioso: l'ascolto e la risposta; il linguaggio delle mani e del corpo; gli elementi d'origine naturale e sociale; il tempo e lo spazio.

Prof. F. López Arias

#### J582 PROFILI GIURIDICI DELLA LITURGIA DELLA CHIESA

Si studia la dimensione di giustizia insita nella stessa liturgia ecclesiale. Dopo un panorama storico–dottrinale e una presentazione delle basi ecclesio–logiche, si analizzano i rapporti e i beni giuridici intraecclesiali riguardanti la liturgia, nonché le fonti della configurazione, della promozione e della tutela di ciò che è giusto nella liturgia. Particolare attenzione viene data alle questioni sorte nell'applicazione della riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

Prof. M. del Pozzo

#### J652 STORIA DELLA LITURGIA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrata nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia.

I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco–germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il “Movimento liturgico” e il Concilio Vaticano II.

Prof. K. Ginter

#### K152 ECCLESIOLOGIA LITURGICA

Il corso avvia la riflessione teologica con una considerazione preliminare dell'orizzonte dottrinale di studio dell'immagine della Chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Poi si studierà, con la metodologia propria della teologia liturgica, l'immagine della Chiesa così come appare in tre celebrazioni liturgiche: nella celebrazione della Messa; nella celebrazione della Liturgia delle ore; nella dedicazione della chiesa.

Prof. A. Miralles

## E672 LITURGIA E ANTROPOLOGIA

I. Il rito: storia di una crisi e di una riscoperta. II. La forma rituale: genesi e determinazione. La domanda sull'origine della ritualità. La determinazione della forma dell'atto di culto. III. L'attuazione della forma rituale. La forma rituale in atto e la sinergia dello Spirito. Caratteristiche dell'agire nell'economia sacramentale. Dalla liturgia filiale alla vita dei figli di Dio.

Proff. J. Rego e R. Saiz-Pardo

## F672 ESCATOLOGIA E MARIOLOGIA LITURGICHE

Nella prima parte del corso si studierà la dimensione escatologica della liturgia come si esprime nel ciclo annuale: in primo luogo, in una domenica del *tempus per annum*; poi nei tempi caratterizzati da una consistente prospettiva escatologica, in concreto nelle domeniche di Avvento e nell'ottava di Pasqua.

L'obiettivo della seconda parte del corso sarà lo studio del mistero di Maria in quanto interpretato e sperimentato dalla Chiesa nel ciclo annuale: nelle solennità dell'Immacolata Concezione, dell'Annunciazione del Signore e di Maria Santissima Madre di Dio; nella memoria della Beata Maria Vergine Addolorata; nella solennità dell'Assunzione e nelle memorie di Santa Maria in sabato.

Proff. A. Miralles e J. Silvestre

## J072 TEOLOGIA DEI RITI DELL'ORDINE E DEL MATRIMONIO

Teologia della celebrazione del sacramento dell'ordine.— Teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda*, esaminati alla luce della liturgia dell'ordinazione nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento dell'ordine: studio a partire dal *De Ordinatione Episcopi, Presbyterorum et Diaconorum*.

Teologia della celebrazione del sacramento del matrimonio.— Teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda*, esaminati alla luce della liturgia della celebrazione del matrimonio nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del matrimonio: studio a partire dall'*Ordo celebrandi Matrimonium*.

Prof. G. Zaccaria

## J572 LA LITURGIA DELLE ORE

Il corso prenderà in esame dapprima la genesi e lo sviluppo delle varie forme assunte dalla preghiera oraria della Chiesa, per giungere poi alla riforma operata dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà rivolta alla teologia della Liturgia delle Ore, alla sua spiritualità, alla sua struttura rituale.

Prof. A. Lameri

#### J592 INCULTURAZIONE, ADATTAMENTO E TRADUZIONE

Saranno approfonditi i principi teologici concernenti le questioni di fede e inculturazione in campo liturgico. L'inculturazione, ossia il lavoro di radicare la liturgia nelle differenti culture, era prevista nella Costituzione conciliare *Sacro-sanctum Concilium*, dove si indicava anche la procedura da seguire da parte delle Conferenze Episcopali. Saranno considerate perciò le istruzioni relative all'applicazione della suddetta Costituzione conciliare, specialmente *Varietates legitimae* (1994), e gli adattamenti già previsti nei libri liturgici. Saranno inoltre studiati i vari modi per radicare la liturgia nelle diverse culture. Tenendo presente che la traduzione costituisce il primo momento di un processo di inculturazione liturgica e di adattamento, di particolare interesse sarà lo studio della istruzione *Liturgia mauthenticam* (2001) riguardante la questione delle traduzioni liturgiche.

Prof. R. Boquiren

#### J602 TEOLOGIA DELLE ANAFORE EUCARISTICHE

*Obiettivi:* Il corso vuole offrire una visione d'insieme di tutti i formulari anaforici cristiani al fine di cogliere la teologia del mistero eucaristico nascosto nella scuola della liturgia antica. Applicando la metodologia di analisi strutturale di Giraud si lavorerà per classificare le diverse "famiglie" anaforiche, individuandone gli elementi portanti e comuni. L'analisi teologica fornirà anche la dottrina eucaristica, plasmata-presentata nei formulari orazionali come "professio fidei".

*Contenuto:* I. – *Genesi e struttura delle anafore eucaristiche:* 1) Pasqua e liturgia del sabato. 2) Le *berkot judia* e le preghiere paleocristiane. 3) Parole istituzionali ed embolismo anaforico. 4) Struttura dell'anafora eucaristica. 5) Contenuto e funzione. 6) Le Chiese di oriente ed occidente e la loro tradizione anaforica. 7) Metodologia positivista o strutturale. II. – *Analisi delle anafore a dinamica anamnetica:* 1) Anafora delle Costituzioni apostoliche. 2) Anafora della Tradizione apostolica. 3) Anafora di san Giacomo. 4) Anafora di san Basilio. 5) Anafora di san Giovanni Crisostomo. 6) Anafora V della Chiesa ambrosiana. 7) Anafora della liturgia mozarabica. III. – *Analisi delle anafore a dinamica epicletica:* 1) Anafora degli apostoli Addai e Mari. 2) Anafora di Serapione. 3) Anafora di san Marco. 4) Anafora romana I. 5) Nuove anafore romane (II, III, IV). 6) Anafora maronita di san Pietro. 7) Anafora di Mar Teodoro di Mopsuestia. IV. – *Sintesi teologica:* Lo sviluppo della teologia del sacrificio eucaristico, base della presenza reale e del banchetto fraterno.

Prof. J.L. Gutiérrez

#### J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

È il corso obbligatorio di Metodologia teologica pratica specifico per la Specializzazione in Teologia liturgica.

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di licenza e di dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di ricerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l'elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

Prof. K. Ginter

## **2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### **A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I**

Scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la formazione delle parole e la sintassi del periodo e verranno letti testi narrativi tratti dal Vangelo secondo Luca.

Prof. M.V. Fabbri

### **A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I**

Il corso ha come obiettivo la lettura della prima parte della storia di Davide (1Sam 16–31). Si farà particolare attenzione al sistema verbale della prosa ebraico–biblica classica, e al suo ruolo nella strutturazione delle sequenze narrative e discorsive. Allo studente sarà richiesta la preparazione del brano completo, una parte del quale sarà letta a lezione.

Prof. F. Serafini

### **B082 LA SPIRITUALITÀ NEL LIBRO DEI SALMI**

Questioni introduttive riguardanti gli aspetti formali del libro dei Salmi (titolo del libro, numerazione, il testo e le versioni, le intestazioni, i titoli dei Salmi). Dimensione retorica e poetica dei salmi. La struttura globale del Salterio. I principali generi letterari: gli inni; i salmi di supplica, penitenziali e di fiducia; i salmi di ringraziamento; i salmi regali; i salmi sapienziali; le liturgie. La lettura continua del Salterio. Il Salterio come parola di Dio all'uomo e come parola dell'uomo a Dio. La dimensione cristologica del Salterio.

Prof. M.A. Tábet

## C452 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

Natura del NT: formazione e scrittura dei libri. Testo e manoscritti. L'ambiente socio-culturale e politico al tempo del NT. Il contesto filosofico e religioso del NT. I vangeli, atti e scritti giovannei. Le lettere paoline. Gli altri scritti del NT. Gli scritti giudaici e gnostici.

Prof. B. Estrada

## C472 TEOLOGIA BIBLICA DEL NUOVO TESTAMENTO

Il corso si propone di presentare la natura della Teologia biblica del Nuovo Testamento, intesa come una disciplina in grado di offrire una «visione unitaria e dinamica» del messaggio teologico contenuto nel Nuovo Testamento. *Prima Parte: Gli Itinerari.* Partendo dalla «natura e il metodo della teologia biblica» si ripercorre in modo essenziale «la storia della disciplina». *Seconda Parte: Le Traiettorie.* Si propone l'approfondimento del messaggio neotestamentario (Vangeli e Atti; Letteratura Paolina; Letteratura Giovannea), rielaborando le prospettive teologiche secondo una triplice traiettoria ermeneutica: a) la traiettoria vocazionale; b) la traiettoria antropologica; c) la traiettoria escatologica. *Conclusioni:* La Teologia Biblica del Nuovo Testamento e il dialogo inter-disciplinare.

Prof. G. de Virgilio

## G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

## 2° SEMESTRE

## A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Il corso prevede la lettura, analisi filologica e letteraria dei testi proposti alla preparazione dagli studenti. I testi scelti saranno i seguenti capitoli: Romani 1–2, Colossesi 1–2, Giacomo 5.

Prof. E. González



## A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Letture di brani scelti dei profeti, con attenzione ai fenomeni morfologici e sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parole o espressioni.

Prof. C. Jódar

## A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

*Parte Prima.* La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». *Parte Seconda:* Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo Prediletto. *Conclusioni:* La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale.

Prof. G. de Virgilio

## A592 QUESTIONI SUL CANONE BIBLICO

Importanza di conoscere la storia della formazione del canone. Il caso della Bibbia Ebraica. Le testimonianze più antiche: Flavio Giuseppe e 4 Esdra. Analisi e paragone fra questi due testi. Tentativo di spiegazione. La credenza nella cessazione della profezia. Il concetto di Torah. Fattori storici e culturali che portarono alla costituzione della Bibbia Ebraica come collezione di libri.

Prof. J. Ossandón

## B052 SOGLIE DEL QUARTO VANGELO: ESEGESI DI GV 1–2; 20–21

Il Vangelo secondo Giovanni è caratterizzato da una duplice soglia d'ingresso e da una duplice conclusione. Scopo del corso è valutarne l'impatto sulla comprensione del testo da parte del lettore.

La prima conclusione del Quarto Vangelo esprime lo scopo con cui il libro è stato scritto: da essa si partirà, per studiare quale struttura fa affiorare nel testo precedente. Verrà poi studiata la duplice soglia d'ingresso del Vangelo, nel prologo (1,1–18) e nel proemio narrativo (1,19–51): in questo caso, si cercherà di mettere in luce il diverso grado di conoscenza che ne ricava chi si accinge a leggere il Vangelo. Ci si volgerà poi al capitolo finale, per studiare in che modo esso conferma il messaggio di Gv 1–20 e che cosa vi aggiunge.

Prof. M.V. Fabbri

**B072 ALLEANZA E DECALOGO NELL'ANTICO TESTAMENTO**

Il corso propone una lettura del Decalogo nella versione di Esodo e Deuteronomio in prospettiva di teologia biblica. Oltre all'analisi e spiegazione dei singoli comandamenti, si darà attenzione al contesto in cui il Decalogo è inserito (la stipulazione dell'alleanza al Sinai in Esodo; l'esortazione alla fedeltà a tale alleanza in Deuteronomio). Si cercheranno anche le tracce della ripresa delle esigenze del Decalogo negli altri libri dell'Antico Testamento.

Prof. F. Serafini

**2.10. Descrizione dei corsi di  
Specializzazione in Storia della Chiesa**

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

**A012 LATINO ECCLESIASTICO DELL'EPOCA MODERNA**

Il latino continua ad essere la lingua della stragrande maggioranza dei documenti sui quali lavora lo storico della Chiesa dell'epoca moderna. Possono includersi nell'elenco i diversi documenti di governo dei Romani Pontefici e degli organi che li aiutavano nel loro ministero, come le bolle "*Inter caetera*" con la quale il Nuovo Mondo viene diviso tra il Portogallo e la Spagna e "*Regimini militantis Ecclesiae*" con la quale viene approvata la Compagnia di Gesù; i decreti dei Concili, come quello di Ferrara–Firenze oppure quello di Trento, e dei Sinodi, come ad esempio la "*Tertia mexicana synodus*"; le opere di teologi e intellettuali come Lorenzo Valla, Pio Il Piccolomini, Erasmo di Rotterdam, Tommaso Moro, Baronio.

La lingua adoperata in questi documenti possiede delle caratteristiche in parte sue proprie. Inoltre, il latino conosce un grande progresso dal secolo XIV fino al secolo XVI, ad opera dei grandi Umanisti, che si rispecchia anche nei testi che riguardano la Storia della Chiesa.

Il corso, di natura spiccatamente pratica, si propone d'introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua latina, e di fornire uno strumento imprescindibile per lo studio diretto di gran parte delle fonti storiche di questo periodo.

Prof. M. Mira

**E512 IL RUOLO DELL'UMANITÀ DI CRISTO NELLA CAUSALITÀ DELLA GRAZIA: INFLUENZA DI S. AGOSTINO IN S. TOMMASO**

In una prima parte, si espone e si offre l'esame critico della tesi di J.R. Geiselman, secondo il quale, sino al *De veritate* q. 27 incluso, S. Tommaso avrebbe

seguito la concezione intenzionale e agostiniana e, a partire dalla q. 29 della medesima opera, avrebbe aderito alla comprensione piuttosto fisica e cirilliana del ruolo di Cristo nell'economia della grazia. Il cosiddetto "intenzionalismo" agostiniano, nome ereditato dalle interpretazioni di O. Scheel e A. von Harnack, non è constatabile nell'opera tommasiana e, di conseguenza, non è in grado di spiegare la supposta evoluzione di Tommaso dall'intenzionalismo "agostiniano" ad una comprensione diversa. Lo studio delle formule "instrumentum divinitatis" e "quasi instrumentum divinitatis" e la loro rispettiva attestazione in due contesti cristologici significativamente diversi, ma attestati attraverso l'insieme della carriera di S. Tommaso, conferma che anche la tradizione greca, conosciuta specie attraverso Cirillo e Damasceno, attesta la fondamentale continuità tommasiana su questo punto.

Nella seconda parte si ricorda che, secondo S. Agostino, la grazia di Cristo e la grazia dei cristiani è la medesima grazia, nella misura in cui Capo e membra sono, in un certo qual senso autenticamente, una medesima persona. Un significato speciale lo ottiene l'insistenza di Agostino quando, nel *De praedestinatione sanctorum*, ribadisce che non solo la fede in genere, ma perfino l'inizio stesso della fede cristiana in qualunque uomo risulta dalla medesima grazia con cui, dall'inizio del suo stesso esistere, quel singolare uomo fu e rimane Cristo. La critica delle fonti mostra all'incontro di H. Bouillard che, dagli inizi della sua carriera, Tommaso ha citato e integrato attentamente l'insegnamento con il quale Agostino, nel *De praedestinatione sanctorum*, confuta il semipelagianismo. L'influenza indiretta di Agostino, esercitata mediante Ugo di S. Vittore e Alberto Magno, ha condotto Tommaso, specie nelle opere della maturità, a riservare ogni atto propriamente creativo e la grazia del *lumen gloriae* all'artefice Cristo in quanto Dio. L'influenza diretta di Agostino, apertamente visibile nella *Glossa continua super quattuor evangelia*, nel *Commentario* su S. Giovanni e nella *Summa theologiae (Tertia Pars)*, ha convinto Tommaso ad attribuire, in contesti specifici, certe grazie alla divinità di Cristo e anzi a precisare occasionalmente che non vanno attribuite all'umanità di Cristo.

Prof. R. Wielockx

#### M502 L'EPOCA DELL'UMANESIMO E DELLE RIFORME (SEC. XV–XVI)

Umanesimo e Rinascimento. Movimenti di riforma pretridentini. Rapporto cristiani–ebrei. Le inquisizioni. La Riforma protestante. L'anglicanesimo. Il concilio di Trento. Il rinnovamento della Chiesa cattolica dopo Trento.

Prof. L. Martínez Ferrer

## M682 IL CATTOLICESIMO NELL'OTTOCENTO

L'eredità del secolo XVIII: illuminismo, regalismo e giansenismo. La diffusione dell'incredulità.

La bufera rivoluzionaria. La Rivoluzione Francese e la Chiesa: dallo scisma alla persecuzione. L'esportazione della rivoluzione in altri paesi europei. Il periodo napoleonico: normalizzazione dei rapporti e contrasti: la prigionia di Pio VII e il Concilio Imperiale.

L'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza. Il Romanticismo. Il pontificato di Leone XII. La Santa Sede e i nuovi Stati dell'America Latina durante i pontificati di Leone XII e Gregorio XVI. Chiesa e liberalismo: i cattolici liberali e l'enciclica *Mirari vos*. Gli inizi del Risorgimento italiano. Le rivoluzioni in Belgio e in Polonia. L'emancipazione dei cattolici in Inghilterra. Gregorio XVI e l'espansione missionaria.

Il periodo dei nazionalismi liberali. Il lungo pontificato di Pio IX. La crisi del 1848. La definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il Syllabus. Il Concilio Vaticano I. Il Risorgimento italiano e la "questione romana". I rapporti col Secondo Impero. I concordati con l'Austria e la Spagna. Bismarck e il Kulturkampf. Il ripristino della gerarchia ordinaria in Inghilterra e Olanda. Rapporti con altri stati. Lo sviluppo della Chiesa negli Stati Uniti. L'America Latina. Missioni e colonizzazione. La centralizzazione romana e l'ultramontanismo. Fondazione dei collegi nazionali a Roma.

L'epoca dell'imperialismo: il papato di Leone XIII. La nascita del cattolicesimo sociale e la *Rerum novarum*. Lo sviluppo del socialismo e dell'anarchia. Il rilancio della diplomazia vaticana. La fine del Kulturkampf. Tentativi di distensione con l'Italia liberale. La politica del Ralliement in Francia. Leone XIII e la cultura. L'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano. Fede e scienza nell'ultimo quarto del sec. XIX: il positivismo. La mobilitazione del laicato. L'Opera dei Congressi. La situazione missionaria alla fine del secolo. Il Concilio Plenario Latinoamericano. L'enciclica *Aeterni Patris* e il progetto neotomista. La condanna dell'Americanismo. L'enciclica *Providentissimus Deus*.

Prof. C. Pioppi

## N102 STORIA DEI CONCILI

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della storia dei concili ecumenici. Negli ultimi anni ci sono state discussioni storico-teologiche intorno al concetto stesso dell'ecumenicità di quei 21 sinodi che la Chiesa cattolica considera manifestazione dell'organo con il quale il collegio dei vescovi esercita in modo solenne la potestà sulla Chiesa universale (LG 22). Si presenta la storia della ricezione di questa lista di concili ecumenici, che vengono poi presentati singolarmente nel contesto storico in cui sono stati convocati e celebrati.

Prof. J. Grohe

N672 STORIA DELLA TEOLOGIA, DALLA TARDA PATRISTICA AI TEOLOGI  
DEL CONCILIO VATICANO II

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controverse del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abbone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Prof. C. Pioppi

N852 SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ, FONDATORE DELL'OPUS DEI:  
UN APPROCCIO STORICO

Il corso si propone di tracciare un percorso lungo la vita di san Josemaría Escrivá, quale fondatore dell'Opus Dei, fino all'anno 1946. Il corso intende offrire uno stato della questione degli studi storici disponibili fino al momento. Sarà offerta una sintesi dei risultati raggiunti e saranno indicate anche le questioni che richiedono un maggior approfondimento e altre nuove che ancora non sono state affrontate. Si presterà particolare attenzione ai contesti ecclesiastici e civili più rilevanti in ciascuna tappa.

Prof. F. Requena

**M132 STORIA DELL'ARTE CRISTIANA MODERNA E CONTEMPORANEA**

*Introduzione.* Concetti fondamentali. Valore storico–ecclesiastico dell'arte cristiana. Le fonti monumentali e letterarie. Indicazioni bibliografiche.

*L'arte dell'età moderna (XV/XVI–XVIII secolo).* Caratteristiche stilistiche e tecniche di costruzione in generale. Il Rinascimento e il Manierismo (ca. 1420–XVI secolo). La Riforma protestante e l'arte cristiana. La teologia delle immagini dopo il decreto delle sacre immagini del Concilio di Trento (1563). Il Barocco ed il Classicismo (XVII–XVIII secolo). La chiesa a pianta centrale, la chiesa a cupola e la chiesa a navata unica. La pittura, la grafica e la scultura, la liturgia e la pietà popolare. L'iconografia dell'età moderna. L'efficacia retorica dell'arte.

*L'arte dell'età contemporanea (XIX–XXI secolo).* 1. Dal Classicismo e Romanticismo (ca. 1800) all'arte contemporanea alla fine della Seconda guerra mondiale (1945): a) L'architettura sacra dal Neogotico alla fine del Modernismo (ca. 1830–ca. 1910); b) L'arte sacra dal Romanticismo fino alla scuola benedettina di Beuron (ca. 1810–ca. 1918); c) La nascita della pittura contemporanea (ca. 1870–ca. 1918) e dell'architettura contemporanea (ca. 1890–ca. 1917/19); d) L'architettura e l'arte sacra sotto l'effetto dell'arte contemporanea e del Movimento liturgico (1918–1945/46). 2. Dall'enciclica “Mediator Dei” (1947) fino a poco prima del Concilio Vaticano II (1962): a) L'Architettura e l'arte sacra contemporanea dopo la Seconda guerra mondiale (1945–1962); b) Insegnamenti del Concilio Vaticano II sull'arte (1962–1965). 3. Dalla riforma liturgica postconciliare fino ad oggi (1964–2015): a) L'inizio della riforma liturgica (1964); b) Il riordinamento dell'altare («versus populum»), del tabernacolo, dell'ambone e della sede del celebrante; c) L'architettura sacra e le arti visive attuali; d) L'iconografia cristiana dell'età contemporanea. 4. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

**N052 ARCHIVISTICA**

Archivi e Chiesa. Concetto di archivio e di archivistica. Storia dell'archivistica. La formazione dell'archivio. L'ordinamento nella fase corrente, di deposito e di sedimentazione storica. La gestione dell'archivio. Archivistica giuridica. Archivistica informatica. Esercitazioni in aula e in archivio.

Prof. L. Martínez Ferrer

**N092 STORIOGRAFIA**

Si propone un percorso cronologico lungo la storia della storiografia ecclesiastica nell'Ottocento e nel Novecento. Lo scopo è offrire una panoramica dell'evoluzione della disciplina storica in epoca contemporanea, tramite lo studio di

autori, opere e riviste più rappresentative. Si tratta, insomma, di approfondire il modo in cui è stata scritta la più recente Storia della Chiesa. Lungo questo percorso, si sottolineeranno sia i contesti ecclesiastici di ogni momento, sia l'evoluzione della disciplina storica coltivata al di fuori dell'ambito ecclesiastico. Nel corso si alterneranno le esposizioni teoretiche con l'analisi di testi particolarmente rilevanti.

Prof. F. Requena

#### N122 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

Le prime norme per regolare le concrete necessità pastorali. Concili e sinodi, lettere papali. Le collezioni medievali fino al *Decretum Gratiani* (ca. 1140). Le collezioni dei decreti papali dell'Alto e Tardo Medioevo. Il *Corpus Iuris Canonici* del 1580. La Codificazione del diritto canonico all'inizio del secolo XX con il *Codex Iuris Canonici* (CIC/1917). La riforma del diritto canonico iniziata da Giovanni XXIII e compiuta da Giovanni Paolo II con la promulgazione del *Codex Iuris Canonici 1983* (CIC/1983).

Prof. J. Grohe

#### N662 LA CHIESA NEI SECOLI XVI–XVIII: LE SFIDE DELL'EVANGELIZZAZIONE, DEL GIURISDIZIONALISMO E DELL'ILLUMINISMO

L'espansione della Chiesa in Africa, in America e in Asia. La Chiesa e la schiavitù dei neri. L'assolutismo monarchico e le chiese nazionali. La Chiesa e la scienza moderna. Galileo Galilei. Le Chiese orientali (ss. XV–XVIII). Le dispute teologiche e spirituali del Seicento. L'illuminismo e la Chiesa. Rapporti Chiesa–Stato nell'assolutismo. La vita cristiana nel Settecento.

Prof. L. Martínez Ferrer

#### N842 I PAPI DEL XX SECOLO

*Pio X*. L'attività riformatrice: l'eliminazione dell'esclusiva; la riforma della Curia Romana e del diritto canonico; la creazione di AAS. Riforme in ambito pastorale: canto liturgico, catechesi e Comunione frequente. L'atteggiamento duttile nei rapporti con l'Italia: il Patto Gentiloni. Lo scioglimento dell'Opera dei Congressi. Le leggi francesi anticongregazioniste e di separazione. Declino dell'attività diplomatica vaticana. Il modernismo, la sua condanna e la successiva repressione.

*Benedetto XV*. La Prima Guerra Mondiale; la politica di imparzialità della Santa Sede; la nota diplomatica del 1 agosto 1917. Conseguenze positive della Guerra sul cattolicesimo francese, italiano e tedesco. I problemi causati dalla chiamata alle armi dei chierici in Italia e in Francia. L'Opera dei Prigionieri. Le missioni e la svolta della *Maximum illud*. Il padre Vincent Lebbe. L'indipendenza dell'Irlanda. Il

crollo dell'Impero Asburgico. Benedetto XV e l'Italia: il ministero di Filippo Meda, la nascita del Partito Popolare e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Rivoluzione Russa e l'indipendenza della Polonia.

*Pio XI.* La soluzione della questione romana e i Patti Lateranensi. La lotta contro i totalitarismi: comunismo e fascismi; persecuzione della Chiesa in Germania; persecuzione della Chiesa in Unione Sovietica e nella Seconda Repubblica Spagnola; interventi del papa: le encicliche *Non abbiamo bisogno*, *Mit brennender Sorge* e *Divini Redemptoris*. La persecuzione in Messico negli anni '20 e '30. La condanna dell'Action Française. L'Azione Cattolica. La promozione del clero autoctono nelle regioni di missione. L'enciclica *Quadragesimo anno*.

*Pio XII:* la Seconda Guerra Mondiale; attività diplomatica. La persecuzione nazista della Chiesa polacca; l'aiuto agli ebrei e i presunti silenzi di Pio XII. Il mondo del dopoguerra: il contrasto al comunismo; le persecuzioni nei paesi del socialismo reale: Lituania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Croazia, Cina e Vietnam. Azione cattolica e partiti democratico-cristiani. I cattolici nel processo d'integrazione europea. La decolonizzazione. Il dogma dell'Assunzione. La Nouvelle Théologie.

*Giovanni XXIII* e la convocazione del Concilio Vaticano II.

Il pontificato di *Paolo VI* e la crisi post-conciliare. Lo sviluppo del movimento ecumenico.

Il pontificato di *Giovanni Paolo II*: l'applicazione del Vaticano II. Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale. I viaggi pastorali del pontefice e l'attività diplomatica della Santa Sede.

Prof. C. Pioppi

## 2.11. Corso obbligatorio di *Metodologia Teologica*

### D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay e J.M. Arroyo

N.B. Il corso si svolge durante il primo semestre. È un corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno di Licenza delle specializzazioni in Dogmatica, Morale e Spirituale.



Per la specializzazione in Teologia Biblica il corso è coordinato dal Prof. J.C. Ossandón.

Per la specializzazione in Storia della Chiesa il corso è tenuto dal Prof. M. Mira.

Per la specializzazione in Teologia Liturgica il corso si svolge nel secondo semestre del primo anno, ed è tenuto dal Prof. K. Ginter.

## 2.12. Convegni

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a *due crediti ECTS di libera configurazione*. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

## 2.13. Diploma in Formazione Teologica

Con il *Diploma in Formazione Teologica* si mette a disposizione degli studenti non muniti del Baccellierato in Teologia l'offerta didattica dei corsi di Licenza – nelle specializzazioni di Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica<sup>1</sup>. Il programma di studi è della durata di 2 anni (quattro semestri).

### **Condizioni di ammissione**

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

### **Piano di studi**

Per ciascun studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Con tale piano si completerà la formazione filosofica e teologica dello

---

<sup>1</sup> Per il Master in Storia del cristianesimo, cfr. p. 74.

studente includendo, se necessario, materie dei primi Cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 33 crediti ECTS di *libera configurazione*, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni<sup>1</sup>.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: *Diploma in Formazione Teologica*, con l'indicazione della specializzazione scelta.

---

<sup>1</sup> Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica, entro il 10 novembre (per il primo semestre) e il 10 marzo (per il secondo semestre), il modulo con l'indicazione dei libri scelti. Qualora lo studente non rendesse note le sue preferenze entro le date stabilite, perderà il diritto a essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

### 3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà realizzare, d'accordo con il relatore della tesi, tre lavori bibliografici che saranno valutati dal rispettivo Dipartimento. Questi lavori possono essere sostituiti, con il consenso del Coordinatore degli studi, da corsi monografici fra quelli offerti nella Licenza non frequentati precedentemente: in questo caso è sufficiente la frequenza delle lezioni, ma se lo studente lo desiderasse, può sostenerne i relativi esami. Quindici crediti ECTS di questi corsi monografici devono essere seguiti, superando i relativi esami, dagli studenti che non abbiano conseguito il grado di Licenza presso questa Università.

#### 3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza specializzata in Teologia, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (8,6/10), e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

Qualora la specializzazione in cui lo studente ha ottenuto il grado di Licenza non coincida con quella in cui intende fare il Dottorato, l'ammissione sarà concessa soltanto se la nuova specializzazione avrà una certa omogeneità con quella della Licenza; ma lo studente dovrà seguire i corsi di Licenza della nuova specializzazione prescelta, che gli saranno indicati dal relatore della tesi dottorale.

#### 3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Nel primo anno di iscrizione lo studente è tenuto a presentare in Segreteria Accademica, entro il *20 febbraio*, la domanda di approvazione del tema della tesi di Dottorato; la richiesta, indirizzata al Decano e redatta su modulo disponibile in Segreteria, viene prima vagliata dal Dipartimento di appartenenza dello studente. L'approvazione del tema della tesi ha una validità di cinque anni, a partire dalla data di iscrizione al III Ciclo. La proroga di validità del tema potrà essere concessa annualmente dal Comitato Direttivo della Facoltà.
- b) La Facoltà, attraverso il relatore, sottopone ogni anno l'andamento della stesura della tesi a una verifica; qualora l'esito fosse negativo, verrà stabilito dalla Facoltà un piano di lavoro che lo studente deve seguire per poter continuare gli studi di Dottorato.

- c) Una volta completato il lavoro e prima di procedere alla presentazione delle copie rilegate della tesi, lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica una copia dattiloscritta del lavoro col visto del relatore, che viene trasmessa a un correlatore scelto dal Decano della Facoltà. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi (più uno per ogni 25 pagine oltre le 350) per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni ed indicazioni.
- Nei periodi di esami non si svolge lavoro di correlazione. Nei periodi non lettivi (Natale, Settimana Santa ed estate) la scadenza dei lavori di correlazione è affidata alla discrezione del Comitato Direttivo della Facoltà.
- d) Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni ed indicazioni del correlatore, deve consegnare in Segreteria Accademica le necessarie copie rilegate, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. Una volta che in Segreteria Accademica è stato apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, ne viene restituita una copia allo studente.

### **3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato**

- a) Il grado accademico di Dottorato in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa*, è conferito agli studenti che abbiano realizzato i tre lavori bibliografici, oppure abbiano frequentato i corsi sostitutivi previsti, abbiano elaborato la tesi dottorale e l'abbiano difesa in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, e la tesi sia stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della suddetta commissione.
- b) Le tesi dottorali vengono difese nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (in linea di principio dopo un mese e non prima di tre settimane dalla consegna della tesi) e l'ora sono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

#### 4. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel *Curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

#### PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pratico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto *actus personae*;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

*Bibliografia:* il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

## METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

*Bibliografia:* G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

## TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica.

La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona–alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto–dovere dei genitori di “mantenere, istruire ed educare” i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni.

*Bibliografia:* S. Cicutelli, *Conoscere la scuola – ordinamento didattico legislazione*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La Scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

## TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria ad una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in *tirocinio indiretto* e *tirocinio diretto*.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il *tutor*. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

*Bibliografia:* R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

*Documenti:* CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR–CEI, Nuove Intese per l'IRC, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo

### III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Decano:	Rev. Prof. Luis Navarro
Vicedecano:	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario:	Dott. Sergio Destito

#### DOCENTI

##### *Emeriti*

ARRIETA Juan Ignacio  
GUTIÉRREZ José Luis

##### *Ordinari*

BAURA Eduardo  
ERRÁZURIZ M. Carlos José  
FRANCESCHI Héctor  
GEFAELL Pablo  
LLOBELL Joaquín  
MARTÍN DE AGAR José T.  
MIÑAMBRES Jesús  
NAVARRO Luis

##### *Straordinari*

CANOSA Javier  
CITO Davide  
DEL POZZO Massimo  
ORTIZ Miguel A.

##### *Associati*

PUIG Fernando

##### *Incaricati*

ARAÑA José Antonio  
MARTI Federico  
SÁNCHEZ–GIL Antonio S.  
SCHOUPPE Jean–Pierre

##### *Visitanti*

ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás  
BUONOMO Vincenzo  
CAPARROS Ernest  
CONDORELLI Orazio  
CRUZ Luis  
EISENRING Gabriela  
LO CASTRO Gaetano  
MÜCKL Stefan  
PREE Helmuth  
STANKIEWICZ Antoni  
VILADRICH Pedro Juan

##### *Assistenti*

PAPPADIA Francesco  
SOL Thierry



La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivista e normativista imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes (Series Canonica)* ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

## 1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

### 1.1. Piano di studi

	ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO	
2FU3 Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
2ME3 Metafisica I (M.C. Reyes)	4,5 (3)
3EF4 Etica fondamentale (J. Lombo)	6 (4)
4EA4 Etica applicata (G. Faro)	6 (4)
5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	4 (3)
5D12 Introduzione alla Teologia (M. Vanzini)	3 (2)
5D24 Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
6G13 Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño, A. Bellocq)	4 (3)
7K22 Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
8J12 Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (R. Díaz Dorronsoro)	3 (2)
LAE1 Latino elementare I (M.C. Formai)	3 (2)
LAE2 Latino elementare II (M.C. Formai)	3 (2)
SECONDO ANNO	
3FU3 Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
6D32 Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
7P12 Diritto canonico I (J.A. Araña, E. Baura)	3 (2)
9E44 Teologia dogmatica: antropologia teologica (P. O'Callaghan)	6 (4)
9H23 Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (P. Requena)	4 (3)
9L33 Teologia sacramentaria: Matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	4 (3)
0H33 Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag, A. Porras)	4 (3)
0P22 Diritto canonico II (P. Gefaell)	3 (2)

Gli studenti del primo ciclo frequentano questi corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (European Credit Transfer System). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezioni settimanali.

## 2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che possa fungere da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

### 2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
- b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
- c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.) che sarà verificato mediante un apposito esame prima dell'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso obbligatorio di lingua italiana, con esame finale, durante il primo semestre. L'esame andrà eventualmente ripetuto: il mancato superamento di questo esame preclude l'iscrizione al secondo anno.
- d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

### 2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordinano la commissione i proff. J. Miñambres e S. Mückl.

### 2.3. Piano di studi

	ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO	
Q014 Parte Generale (E. Baura)	6 (4)
Q273 Diritto Romano (F. Marti)	5 (3)
Q034 Diritto Costituzionale Canonico (M. del Pozzo)	6 (4)
Q054 Diritto Amministrativo Canonico (J. Canosa)	6 (4)
Q062 Filosofia del Diritto (C.J. Errázuriz M.)	3 (2)
Q086 Storia del Diritto Canonico (F. Marti, T. Sol)	10 (6)
Q102 Teoria Fondamentale del Diritto Canonico (C.J. Errázuriz M.)	3 (2)
Q283 Diritto del <i>munus docendi</i> (S. Mückl)	5 (3)
LAT1 Latino I (M.C. Formai)	10 (6)
SECONDO ANNO	
Q024 Diritto della Persona (L. Navarro)	6 (4)
Q046 Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica (F. Puig)	10 (6)
Q094 Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile (J.P. Schouppe)	6 (4)
Q117 Diritto Matrimoniale Canonico (H. Franceschi, M.A. Ortiz)	12 (7)
Q127 Diritto Processuale Canonico (J. Llobell, M. del Pozzo)	12 (7)
Q144 Diritto Patrimoniale Canonico (J. Miñambres)	6 (4)
LAT2 Latino II (M.C. Formai)	6 (4)
TERZO ANNO	
Q294 Diritto del <i>munus sanctificandi</i> (A. S. Sánchez-Gil)	6 (4)
Q154 Diritto Penale Canonico (D. Cito)	6 (4)
Q165 Diritto Ecclesiastico dello Stato (J.T. Martín de Agar)	8 (5)
Q193 Diritto Canonico Orientale (P. Gefaell)	5 (3)
Q133 Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica (F. Puig, J.A. Araña)	5 (3)
Q201 Seminario di ricerca (T. Sol)	3 (1)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezioni settimanali.

### 2.3.1. CORSI OPZIONALI E SEMINARIO DI RICERCA

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 ECTS.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana e da avvocati rotali, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

	ECTS <sup>1</sup>
Q302 Le cause dei santi	4
Q312 Diritto del procedimento amministrativo	4
Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331 Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341 Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q361 Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371 La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391 Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401 Il consenso matrimoniale	2
Q411 Processi matrimoniali speciali	4
Q421 La responsabilità giuridica dell'amministrazione e il ricorso contenzioso amministrativo	3
Q432 Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442 Prassi matrimoniale I	4
Q452 Prassi matrimoniale II	4
Q463 Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471 Procedura penale	4
Q481 Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World	2
Q491 Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century	2
Q501 Questioni di diritto patrimoniale canonico	3

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Q511	Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q551	Il matrimonio come relazione giuridica nel Diritto romano	2
Q561	<i>Utrumque lus</i> : fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al <i>Liber Extra</i>	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q591	Indumenti e libertà religiosa nella giurisprudenza europea	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

#### 2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

- a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
- b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 19 settembre 2014 e il 13 febbraio 2015, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2013–14, e il 5 giugno 2015 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 26 settembre 2014 e 20 febbraio 2015, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2013–14 e 25 giugno 2015 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
- d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

## 2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

### Corsi obbligatori

#### PRIMO ANNO

##### Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

##### Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. F. Marti

##### Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

#### Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti... –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

#### Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale. Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale – diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

#### Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Prof. F. Marti e Dott. T. Sol



## Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi in relazione e a partire dal *mysterium Ecclesiae*. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. A questo riguardo, viene presentata una proposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunione che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. S. Mückl

## LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del verbo del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

**Q024 DIRITTO DELLA PERSONA**

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

**Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA**

Si studiano in questa materia i temi centrali dell'organizzazione della Chiesa e dell'organizzazione del governo ecclesiale della Chiesa latina. Partendo dai necessari presupposti costituzionali, si mettono a fuoco le funzioni pubbliche ecclesiali e la potestà al servizio dei fedeli, configurando le articolazioni universali e particolari della Chiesa e del ministero episcopale. Lo studio dei tre principali istituti giuridici dell'organizzazione (ufficio ecclesiastico, collegi e circoscrizioni ecclesiastiche) ha un risvolto sistematico ed uno analitico, incentrato nei singoli istituti del governo pastorale (universale–centrale, particolare–locale e sopradiocesano).

Prof. F. Puig

**Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE**

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologicali e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

**Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO**

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in cinque grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte vengono studiati il favor matrimonii, lo ius connubii, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche, con

particolare riferimento ai matrimoni misti. In terzo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dall'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Nella quarta parte del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali difficili o irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

#### Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziale, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio dell'istruzione *Dignitas connubii*, da osservarsi dai tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Llobell, M. del Pozzo

#### Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

## LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

## TERZO ANNO

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A. S. Sánchez-Gil

## Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

## Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Esamina sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.), e il valore degli ordinamenti confessionali (specie quello canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto alla libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argomenti particolari: la posizione giuridica delle confessioni, la personalità degli enti religiosi,

lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

Prof. J.T. Martín de Agar

#### Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

#### Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Proff. F. Puig, J.A. Araña

#### Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Dott. T. Sol

## Corsi opzionali

### Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez

### Q312 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

### Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Questo corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Prof. J.T. Martín de Agar

### Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.

#### CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Questo corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

#### Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Cost. Ap. *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I singoli dicasteri di Curia: storia e competenze. Approfondimenti su alcuni dicasteri principali. Il modo di procedere delle Congregazioni nel trattare le materie di competenza. I nuovi organismi istituiti da Papa Francesco.

Prof. S. Aumenta

#### Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardiazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

#### Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

#### Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'investimento di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez-Gil

#### Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che “il consenso matrimoniale è l’atto della volontà con cui l’uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio”. Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l’esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

#### Q411 PROCESSI MATRIMONIALI SPECIALI

Studio degli atti necessari per il processo documentale di nullità del matrimonio, per le dispense *super matrimonio rato et non consummato* e *in favorem fidei*, per la dichiarazione di morte presunta di un coniuge e per la separazione coniugale.

Prof. S. Paciolla

#### Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL’AMMINISTRAZIONE E IL RICORSO AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall’Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell’Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. H. Pree, G.P. Montini

#### Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall’art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all’unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach, P. Amenta

#### Q442 PRASSI MATRIMONIALE I

#### Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione



e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell’Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l’ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l’incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l’*error iuris* e l’*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

#### Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l’istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

#### Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all’irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

#### Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo–American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

#### Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church–State relationship. Inter–relation between State Law and Religious Laws; reception of the Religious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilization and Canonization phenomena.

Prof. E. Caparros

#### Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I con–

trolli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

#### Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso descrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

#### Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso studia la presenza del diritto naturale nella storia europea del Diritto e dimostra che il diritto naturale è una realtà riconosciuta in tutto lo sviluppo della cultura giuridica europea. Offre così elementi ai canonisti e ad altri giuristi per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per la cultura giuridica attuale.

Prof.ssa G. Eisenring

#### Q551 IL MATRIMONIO COME RELAZIONE GIURIDICA NEL DIRITTO ROMANO

Nel Diritto romano classico il matrimonio non era – come spesso affermato – una situazione di fatto, bensì una relazione giuridica il cui fondamento era costituito dal Diritto naturale. Questa dimensione giuridica del vincolo matrimoniale ha esercitato una notevole influenza sullo sviluppo storico del Diritto Matrimoniale Canonico e, fino al XX secolo, dei sistemi matrimoniali europei. Il corso studia la dimensione giuridica del matrimonio nel Diritto romano classico e postclassico, mostra l'influenza reciproca fra Diritto Romano e Cristianesimo nello sviluppo del diritto matrimoniale e, nell'offrire spunti di riflessioni sulla situazione attuale dei sistemi matrimoniali vigenti, aiuta a formulare risposte volte a una comprensione rinnovata del matrimonio e della famiglia nella società moderna.

Prof.ssa G. Eisenring

#### Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione "*utrumque ius*" identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris cano-*

*nic)* che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII–XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'“*utrumque ius*” è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

**Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE  
DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ:  
DA GRAZIANO AL *LIBER EXTRA***

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

**Q581 DEONTOLOGIA CANONICA**

Scopo del corso è presentare i fondamenti etici che devono caratterizzare l'agire del canonista, nel triplice ambito del governo, della gestione dei beni temporali e dell'amministrazione della giustizia, con attenzione alla connessione con le norme e agli effetti pratici.

Prof. Mauro Rivella

**Q591 INDUMENTI E LIBERTÀ RELIGIOSA NELLA GIURISPRUDENZA EUROPEA**

Il corso verte sullo studio e il commento dei casi più rilevanti portati davanti alla Corte Europea dei Diritti Umani sull'uso di indumenti per motivi religiosi, tra i quali, i casi Dahlab c. Svizzera, i diversi casi sorti in Francia (Morsi, Singh), in Turchia (Sahin, Karaduman e Bulut), prendendo in attenta considerazione le argomentazioni dei ricorrenti e le motivazioni delle relative decisioni. Si affronta inoltre qualche riferimento comparativo ai casi simili esaminati dal Comitato delle NU per i Diritti Umani.

Prof. J.T. Martín de Agar

### 3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

#### 3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

- a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
- b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
- c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

#### 3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 5 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
- b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
- c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
- d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 15 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo

dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

- e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.3.

### **3.3. Corsi monografici**

- a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
- b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
- c. Per gli studenti procedenti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 24 ottobre.

## **4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA**

I titoli accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane solo se saranno presenti nel *curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (Prof. G. Fioravanti)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (Prof.ssa M.C. Formai)
- Teoria della scuola e legislazione scolastica (Prof. M. Russo)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (Prof. M. Russo)

I suddetti corsi sono attivati, anche in forma tutoriale, congiuntamente alla Facoltà di Teologia (cfr. ivi programmi e bibliografia). Per conseguire l'abilitazione è richiesto inoltre un tirocinio teorico–pratico.

## IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano:	Rev. Prof. Rafael Martínez
Vicedecano:	Rev. Prof. Antonio Malo
Coordinatore degli studi:	Prof. Ariberto Acerbi
Segretario:	Dott. Sergio Destito

### DOCENTI

#### *Emeriti*

CLAVELL Lluís

#### *Ordinari*

BROCK Stephen L.

MALO Antonio

MARTÍNEZ Rafael

ROMERA Luis

SANGUINETI Juan José

YARZA Ignacio

#### *Straordinari*

MERCADO Juan Andrés

RHONHEIMER Martin

RUSSO Francesco

#### *Associati*

ACERBI Ariberto

AIELLO Andrea

D'AVENIA Marco

FARO Giorgio

FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco

GAHL JR. Robert A.

LOMBO José Angel

#### *Incaricati*

DALLEUR Philippe

FERRARI Maria Aparecida

IPPOLITO Benedetto

LUISE Gennaro

REYES Cristina

VITORIA María Ángeles

#### *Visitanti*

ALLODI Leonardo

GIMÉNEZ AMAYA José Manuel

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* di san Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarità di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a discapito della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccellierato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

## 1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccellierato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado (oppure la tesi di grado) si ottiene il Diploma di Baccellierato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

### 1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per poter frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.



**1.2. Piano di studi**

	ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)	
1IF2 Introduzione alla filosofia (G. Faro)	3 (2)
1AN4 Storia della filosofia antica (I. Yarza)	6 (4)
1LO2 Logica I (A. Acerbi)	3 (2)
1FN3 Filosofia della natura I (R. Martínez)	4,5 (3)
1IS2 Introduzione alle scienze fisico–matematiche e biologiche (R. Martínez)	3 (2)
1PS2 Fondamenti di psicologia (A. Malo)	3 (2)
1IC3 Introduzione al mistero cristiano (Ll. Clavell, L. Romera )	4,5 (3)
1LA2 Latino I	3 (2)
PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)	
2MD6 Storia della filosofia medioevale (A. Aiello)	9 (6)
2LO2 Logica II (A. Acerbi)	3 (2)
2FN2 Filosofia della natura II (R. Martínez)	3 (2)
2FU3 Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
2ME3 Metafisica I (C. Reyes)	4,5 (3)
2TF2 Lettura di testi filosofici I (J. A. Lombo, R. A. Gahl Jr.)	3 (2)
2LA2 Latino II	3 (2)
SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)	
3M04 Storia della filosofia moderna (G. Luise)	6 (4)
3FU3 Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
3ME3 Metafisica II (C. Reyes)	4,5 (3)
3EF4 Etica fondamentale (J. A. Lombo)	6 (4)
3S02 Introduzione alle scienze sociali (J. A. Mercado)	3 (2)
3LA2 Latino III	3 (2)
3GR2 Greco	3 (2)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

## SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

4C04	Storia della filosofia contemporanea (F. Fernández Labastida)	6 (4)
4FC3	Filosofia della conoscenza (A. Acerbi)	4,5 (3)
4TN3	Teologia naturale (S. L. Brock)	4,5 (3)
4EA4	Etica applicata (G. Faro)	6 (4)
4FR2	Filosofia della religione (L. Romera)	3 (2)
4TF2	Lettura di testi filosofici II (Ll. Clavell, M. A. Ferrari)	3 (2)
4LA2	Latino IV	3 (2)

## TERZO ANNO. 1° SEMESTRE (26 ECTS / 15 ORE SETTIMANALI)

5FS2	Filosofia sociale e politica (B. Ippolito)	3 (2)
5FM2	Filosofia della mente (J. J. Sanguineti)	3 (2)
5IB2	Introduzione alla bioetica (R. A. Gahl Jr.)	3 (2)
5FV2	La Filosofia nel XX secolo: Personalismo, ermeneutica, post-modernità (F. Fernández Labastida)	3 (2)
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi (I. Yarza)	5 (2)
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali (A. Aiello)	5 (2)
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca (F. Fernández Labastida)	1 (1)
5LG2	Lingua moderna I	3 (2)

## TERZO ANNO. 2° SEMESTRE (25 ECTS / 14 ORE SETTIMANALI)

6SC2	Filosofia della scienza (M. A. Vitoria)	3 (2)
6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino (S. L. Brock)	3 (2)
6ES2	Estetica (I. Yarza)	3 (2)
6FV2	La Filosofia nel XX secolo: Logica e ontologia analitica (G. Luise)	3 (2)
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni (J. A. Mercado)	5 (2)
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei (M. D'Avenia)	5 (2)
6LG2	Lingua moderna II	3 (2)

### 1.3. Corsi di Lingue

Per ottenere il grado di Baccellierato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile: a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, debbono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue.

### 1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato

- a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
- b. L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
- c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato entro la data indicata nel calendario accademico.
- d. Se lo studente non intende iscriversi alla Licenza, a sua richiesta l'esame comprensivo potrà essere sostituito da una tesi di grado che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione della Facoltà entro la fine del primo semestre del terzo anno. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 30–40 pagine formato A4, 12pt, interlinea 1,5). Quattro copie rilegate della tesi devono essere consegnate in Segreteria entro l'inizio della sessione di esami di giugno. La tesi sarà valutata dal relatore e da un altro professore nominato dal Decano.
- e. Il voto finale per il grado di Baccellierato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

## 1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

### 1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come sapienza e saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e rapporto con le altre scienze. Nesso tra filosofia, fede, teologia e Magistero. Il concetto controverso di "filosofia cristiana": il rapporto tra cristianesimo e filosofia. Commento di alcuni punti dell'enciclica *Fides et ratio*.

Bibliografia: T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, Edusc, Roma 2001; J. J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, 2 ed., Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*, LEV, Città del Vaticano 1998.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. G. Faro

### 1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il Poema della Natura di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 2 ed., Roma 2007 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6 ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. I. Yarza

### 1L02 LOGICA I

Natura e oggetto della logica. Logica e discipline confinanti. Storia essenziale della logica e della riflessione sul linguaggio.

Logica dei concetti. Natura e tipologia del concetto. L'universale. L'analogia. I predicabili e la definizione. Il linguaggio.

Bibliografia: J. J. Sanguineti – Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009; J. J. Sanguineti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987 (testo fuori commercio che risponde al programma del corso. Il titolo precedente è un'edizione nuova ed ampliata); I. Copi, *Introduzione*

*alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. Maritain, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Esc, Roma 2012.

Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. A. Acerbi

### 1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medioevale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Mer 2<sup>a</sup>

Prof. R. Martínez

### 1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO–MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento dello studio dei problemi filosofici legati con il mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

I principali argomenti trattati saranno: La matematizzazione della scienza moderna. Origine della matematica. Il fondamento della struttura matematica della realtà. La meccanica classica. Il ruolo della meccanica newtoniana nella scienza moderna. I problemi concettuali della meccanica. Elettricità, onde e campi. La natura delle forze fisiche. Corpuscoli, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. Sostanze ed elementi. Meccanica quantistica. I fondamenti biochimici della vita. Le basi chimiche della vita. Genetica ed ere–

dità. Selezione naturale. Teoria dell'evoluzione. Evoluzione umana. Complessità e informazione.

Bibliografia: Dispense del docente; C.B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomènes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. R. Martínez

### 1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale–affettivo, il livello razionale–volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. Malo

### 1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Contenuto del corso: Domanda religiosa e contesto culturale contemporaneo. Il senso della religione e il fenomeno della secolarizzazione. Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Metodologia: Lezioni tematiche. Lettura e commento delle encicliche: *Fides et ratio* e *Spe salvi*.

Bibliografia: *Encicliche Fides et ratio* e *Spe salvi*; J. Daniélou, *Dio e noi*, Edizioni paoline, Alba (CN) 1967; C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1979 [Introduzione: *Senso e struttura esistenziale della preghiera*, pp. 1–53]; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; W. Jaeger, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, La nuova Italia Firenze, 1997; W. Jaeger, *Humanism and theology*, 3<sup>a</sup> rist., Marquette University Press, Milwaukee (WI) 1980; L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*, Edusc, Roma 2006; L. Romera, *La religione e le vicende filosofico-culturali del Novecento*, in *La verità della*

*religione. La specificità cristiana in contesto* (a cura di G. Tanzella–Nitti e Giulio Maspero), Cantagalli, Roma–Siena 2007, pp. 111–37; Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 2002.

Mer 1<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Proff. Ll. Clavell, L. Romera

## 1LA2 LATINO I

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

### PRIMO ANNO. 2<sup>o</sup> SEMESTRE

## 2MD6 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Introduzione. Il significato del termine “Medioevo” e la periodizzazione dell’età medioevale. Rivelazione giudaico–cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell’epoca patristica. Neoplatonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.–Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell’undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del “nuovo” Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d’Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l’evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II–III (cc. 1–12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medioevale*, Roma 1991; J. I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. Aiello

## 2L02 LOGICA II

Logica della proposizione. Natura e tipologia del giudizio. Divisione e opposizione delle proposizioni.

Logica del ragionamento. Natura e tipologia del ragionamento. Calcolo proposizionale e quantificazionale. Il sillogismo dialettico e dimostrativo. Strategie argomentative. Le fallacie.

Bibliografia: J. J. Sanguinetti – Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009; J. J. Sanguinetti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987 (testo fuori commercio che risponde al programma del

corso. Il titolo precedente è un'edizione nuova ed ampliata); A. Cattani, *Botta e risposta. L'arte della replica*, Il Mulino, Bologna 2001; I. Copi, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. Maritain, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Esc, Roma 2012; R. Jiménez Cataño, *Logica II. Materiale di studio* (PDF disponibile sulla piattaforma didattica).

Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. A. Acerbi

## 2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà dei sistemi naturali. Diversi schemi classificatori delle proprietà dei sistemi. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensionale. La nozione di quantità dimensionale. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella Teoria della relatività. Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguineti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. R. Martínez

## 2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente–corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, 2<sup>a</sup> ed., Edusc, Roma 2007; R. Jolivet, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111–433; 751–804; B. Mondin, *Antropologia filosofica*, 2<sup>a</sup> ed., PUU, Roma 1989 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology*,



PUU, Bangalore 1985); J. Vicente Arregui – J. Choza, *Filosofía del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Lun 2<sup>a</sup>/Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. A. Malo

### 2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: L'empirismo di Hume; La grande crociata neopositivista contro la metafisica; La metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: Difficoltà dell'impresa; L'importanza della riflessione metafisica; A che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: Spiegare l'esperienza; Dimensione aporetica; La risoluzione nei principi; La metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: Le categorie; La sostanza; Gli accidenti. Le cause: La scienza come conoscenza delle cause; La natura della causa; I diversi tipi di causa. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: Atto e potenza; I diversi tipi di attività; I principi dell'attività; La causalità efficiente. La finalità: Gli eventi; La nozione di fine; L'ordine e complessità dell'universo.

Bibliografia: L. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2<sup>a</sup> ed., Edusc, Roma 2008; W.N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3<sup>a</sup> ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6<sup>a</sup> ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 1<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof.ssa C. Reyes

### 2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate*; *Eutifrone*; *Fedone*; Aristotele, *Etica nicomachea*; *De anima*; Epitteto, *Manuale*; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, I–II, qq. 1–5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991. Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009. Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008. Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996. Tommaso d'Aquino, *Summa teologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949.

Per approfondire lo studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007. J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000. C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaca Book, 1979.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Proff. J. A. Lombo, R. A. Gahl, Jr.

## 2LA2 LATINO II

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lin-  
gue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una  
prova scritta e orale.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

## SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

### 3M04 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Le radici della filosofia moderna: Scoto e Ockham. La mistica speculativa. Gli inizi rinascimentali della filosofia moderna. Scetticismo del Cinquecento. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. Le radici dell'Illuminismo. B. Pascal e la ricezione della filosofia cartesiana. Il razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo britannico: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei lumi. Kant e la filosofia trascendentale. Introduzione all'idealismo. Fichte e Schelling.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma–Bari 1991, vol. II: Dal Quattrocento al Settecento; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: La filosofia trascendentale: Kant; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV–VII; M. Fazio – D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London–New York 1995.

Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. G. Luise

### 3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di per-

sona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J. A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007<sup>2</sup>; F. Russo (a cura di), *Natura, cultura, libertà*, Armando, Roma 2010; F. Russo, *La festa. Una riflessione antropologica*, Ladolfi, Borgomanero 2013.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Mar 2<sup>a</sup>

Prof. F. Russo

### 3ME3 METAFISICA II

Predicazione ed esistenza: “essere” come predicato di primo e di secondo livello. I primi principi della metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione all'essere. L'essere personale.

Bibliografia: J. A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E. J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los transcendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); L. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma, 2006; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof.ssa C. Reyes

### 3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; J. de Finance, *Etica generale*, Tipografica meridionale, Cassano Murge (BA) 1975; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Pontificia università Lateranense, Roma 2007; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>/Gio 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Prof. J. A. Lombo

### 3SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779-1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833-1911). La reazione di Carl Menger (1840-1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858-1917), V. Pareto (1848-1923) e Max Weber (1865-1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e valutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856-1939), C.G. Jung (1875-1961) ed E. Fromm (1900-1980). G. Allport (1897-1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892-1985), A. Gehlen (1904-1976), N. Elias (1897-1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902-1979) e N. Luhmann (1927-1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Bibliografia: R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, A. Mondadori, Cles (TN) 1972-1989; S. Belardinelli - L. Allodi (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano 2006; AAVV, *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AAVV, *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv.; J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005.

Lun 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. J. A. Mercado

## 3LA2 LATINO III

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

## 3GR2 GRECO

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

SECONDO ANNO. 2<sup>o</sup> SEMESTRE

## 4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

*L'idealismo tedesco*: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo–positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey). *Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica *Aeterni Patris*, Jacques Maritain). *La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean–Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e novecento*, Laterza, Roma–Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. II: *El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*, vol. III: *El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*, F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London–New York 1995.

Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. F. Fernández Labastida

## 4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

La gnoseologia come disciplina filosofica. Posizioni storiche. Conoscenza ed essere. La conoscenza sensitiva. La conoscenza concettuale: astrazione, giudizio, connaturalità. Coscienza e intersoggettività. I primi principi. Strutture noetiche razionali. La verità. Criteri di verità: evidenza, fede, dubbio, opinione, errore.

Bibliografia: *Manuale del corso*: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.

*Altri libri consigliati*: C. Fabro, *Percezione e pensiero* (1941/1961), Edivi, Segni (RM) 2008; S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza* (1979), Bologna 2007; J. Searle, *Dell'intenzionalità*, Bompiani, Milano 1985; A. Llano, *Filosofia della conoscenza* (1987), Edusc, Roma 2011; A. Livi, *Filosofia del senso comune* (1990), Leonardo da Vinci, Roma 2010; R. Audi, *Epistemology*, Routledge, London 1998; A. Paternoster, *Il filosofo e i sensi. Introduzione alla filosofia della percezione*, Carocci, Roma 2007; D. Marconi, *Per la verità. Relativismo e filosofia*, Einaudi, Torino 2007.

Lun 1<sup>a</sup>/Mer 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Prof. A. Acerbi

## 4TN3 TEOLOGIA NATURALE

Introduzione. Nozione e valore della teologia naturale. Religione, politeismo, filosofia greca, cristianesimo. Razionalismo, fideismo, agnosticismo, ateismo, indifferentismo. Dio nella filosofia e nella teologia. L'approccio di sant'Agostino. Alcuni approcci recenti. Gli argomenti di sant'Anselmo. Le vie di san Tommaso. Prima via. Quinta via. Argomenti teleologici moderni. Disegno intelligente. Il naturalismo. Il problema del male. La creazione. La trascendenza divina. Il linguaggio su Dio. L'attività divina. Dio come persona.

Bibliografia: Platone, *Apologia e Eutifrone*; Aristotele, *Metafisica*; Agostino, *De libero arbitrio*; Anselmo, *Proslogion e Monologion*; Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentiles* e *Summa theologiae*; John Henry Newman, *The Idea of a University*.

*Manuali e saggi*: Aa.Vv., *Dizionario interdisciplinare di scienza e fede: cultura scientifica, filosofia e teologia*, Città Nuova, Roma 2002; L. J. Elders, *La metafisica dell'essere di San Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, vol. II *La teologia filosofica*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1995; E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; C. S. Lewis, *Il problema della sofferenza*, GBU, Roma 1988; M. Pérez de Laborda, *La ricerca di Dio: trattato di teologia filosofica*, EDUSC, Roma 2011; S. Vanni Rovighi, *Il problema teologico come filosofia*, Eupress, Milano 2004.

Lun 2<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. S. L. Brock

## 4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Roma 2010.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. G. Faro

## 4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: Adriano Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: Carlo Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; José Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; Paul Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. L. Romera

## 4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una

visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche più fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medioevale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*.

Valutazione: verrà fatta in base all'esposizione, la consegna di elaborati e il disimpegno dello studente durante le discussioni.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Proff. Ll. Clavell, M. A. Ferrari

#### 4LA2 LATINO IV

Lo studente dovrà partecipare a uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificato mediante una prova scritta e orale.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

### TERZO ANNO. 1<sup>o</sup> SEMESTRE

#### 5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Società civile e bene comune politico. Le radici utilitariste e contrattualiste del *Welfare State*. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica dei cittadini. Società politica e religione: la portata politica della trascendenza di Dio. Libertà religiosa. Principio di tolleranza. Principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; G. Chalmeta, *Ética social. Familia, profesión y ciudadanía*, 2 ed., Eunsa, Pamplona 2003; P. Donati – I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; R. A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998; H. Lübke, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illuminismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in*



*moral theory*, 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135–183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la Evangelium vitae*, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politischen Utopie*, Klett–Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. B. Ippolito

## 5FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E. J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C. J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma–Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma–Bari 2002; J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007).

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. J.J. Sanguineti

## 5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

*Prima parte.* Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo ed eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana. *Seconda parte.* Applicazione delle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarità. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. I fini, significati, ed i beni della sessualità. Corteggiamento ed altre forme di preparazione al matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET, embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cura, terapia, e fine della vita. Cura palliativa.

Bibliografia: Benedetto XVI, Lettera enciclica *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione *Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istruzione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione*

come problema biogiuridico, G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita*, Ares, Milano 2005; F. D'Agostino – L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali*, G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina – M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia – A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale Di Bioetica*, Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale*, Marietti, Torino 1992.

Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. R. A. Gahl, Jr.

## 5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO I

*Il personalismo*: Caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mou–nier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtya. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans–Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Teoria critica della società*: Il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte; Max Horkheimer, Theodor Adorno e Herbert Marcuse; Jürgen Habermas. *Il Pensiero postmoderno*: Caratteristiche generali della postmodernità; L'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; Il decostruzionismo di Jacques Derrida; Il pensiero ironico di Richard Rorty; Il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri – G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III: Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma–Bari 1991; M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Baudrillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. F. Fernández Labastida

## 5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti dell'antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Par-menide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c – 511 e; VII, 514 a – 520 a; Aristotele: *Metafisica* IV, 1–2 (1003 a 20–1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13–17; V, 4, 1–2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d–592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1–8 (1094 a 1–1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30–41); Porfirio, *Lettera a Marcella*.

*Bibliografia*: Plotino, *Enneadi*, a cura di G. Faggini, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A. R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. I. Yarza

## 5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIOEVALI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti, e uno spazio di discussione guidata sui testi.

I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *De magistro*; *De libero arbitrio* (lib. II); *Confessiones* (lib. XI). Boezio, *De consolatione philosophiae* (lib. III, V). Anselmo, *De veritate*; *Proslogion*; *Monologion* (cc. 1–8). Bonaventura, *Itinerarium mentis in Deum*. Tommaso d'Aquino, *De aeternitate mundi*; *De veritate* (q. 1). Boezio di Dacia, *De aeternitate mundi*.

*Bibliografia*: Sant'Agostino, *Il maestro*. Introduzione, traduzione e note a cura di D. Gentili, 2 ed., Città Nuova, Roma 1995; [Sant'Agostino], *Il "De libero arbitrio" di S. Agostino*. Studio introduttivo, testo, traduzione e commento di F. De Capitani, Vita e pensiero, Milano 1987; Sant'Agostino, *Confessioni. Libri X–XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma–Milano 1996; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Monologion e Proslogio*. Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente in Dio. Riconduzione delle arti alla teologia*. Traduzione di S. Martignoni e O. Todisco. Introduzione di L. Mauro, Città Nuova, Roma 1996; Tommaso d'Aquino, *L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici*, a cura di A. Tognolo,

Rusconi, Milano 1982; Tommaso d'Aquino, *Sulla verità*. Introduzione, traduzione, note e apparati di F. Fiorentino, Bompiani, Milano 2005; Boezio di Dacia, *Sull'eternità del mondo*. Traduzione, introduzione e note di L. Bianchi. Testo latino a fronte, Milano 2003.

Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. Aiello

#### 5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2<sup>a</sup>

Prof. F. Fernández Labastida

#### 5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

TERZO ANNO. 2<sup>o</sup> SEMESTRE

#### 6SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medioevale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post–popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico–deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità. Le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del Prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof.ssa M.A. Vitoria

## 6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il corso offre un'introduzione ad alcuni dei capisaldi del pensiero metafisico dell'Aquinate, tramite la lettura e il commento di un numero ridotto di testi, presi per lo più dalla *Summa theologiae*.

Temi: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica, rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. L'ente, l'esse—re e il bene. Il morfismo, forma sostanziale, le causalità della forma. La realtà immateriale. L'incorruttibilità delle sostanze spirituali. Rapporto forma—essere. Le cinque vie. La creazione e la controversia sull'eternità del mondo. Platonismo e aristotelismo nella metafisica di Tommaso. La trascendenza di Dio quale causa universale dell'ente in quanto ente.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.—P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E. J. Brill, Leiden—New York—Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. S.L. Brock

## 6ES2 ESTETICA

Quest'anno ci occuperemo dell'estetica come disciplina filosofica, dalla sua nascita nel secolo XVIII — Baumgarten, Kant — fino alla sua dissoluzione nel pensiero postmoderno. Ci soffermeremo sulle teorie estetiche di alcuni dei principali filosofi degli ultimi due secoli — Kant, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Derrida — e su alcune delle questioni che le attuali filosofie dell'arte devono affrontare. L'esposizione teorica sarà accompagnata da alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte. Si abbozzerà alla fine del corso una proposta teorica alternativa.

Introduzione. 1. Breve accenno alla storia dell'arte e delle teorie dell'arte. 2. Breve storia dell'estetica: a. Kant; b. Hegel; c. Nietzsche; d. Heidegger; e. Il pensiero postmoderno. 3. Estetica e arte moderna e contemporanea. 4. Estetica e filosofia della bellezza.

Bibliografia: R. Scruton, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009; G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992; I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2004); I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco — Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica: Enciclopedia filosófica on line*, <http://www.philosophica.info>

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. I. Yarza

## 6FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO II: LOGICA E ONTOLOGIA ANALITICA

L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. Fra idealismo e naturalismo. Contro lo psicologismo, per il realismo, contro la metafisica. Caratteristiche generali della filosofia analitica ed elementi di storia del pensiero (I). Filosofia del linguaggio e analitica. Diversi paradigmi: storia e teoria. La svolta linguistica. Pragmatica. Il positivismo logico. Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. Il criterio empirico di significato. Filosofia Analitica. Caratteristiche generali della filosofia analitica ed elementi di storia del pensiero (II). La teoria delle descrizioni definite: logica e ontologia. L'analisi del linguaggio ordinario: Il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. La riscoperta della metafisica: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980; D. Antiseri – G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Laterza, Roma-Bari 1991; M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*, Edusc Roma 2007; M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London-New York 1995; F. D'Agostini – N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011; J. O. Urmson, *L'analisi filosofica: origini e sviluppo della filosofia analitica*, Mursia, Milano 1974.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. G. Luise

## 6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: Il discorso del metodo di René Descartes. Nascita del liberalismo politico: Il secondo trattato sul governo di John Locke. I sistemi del razionalismo: Discorso di metafisica di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: Il contratto sociale di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: I Prolegomeni ad ogni futura metafisica di Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: Il Prologo alla Fenomenologia dello spirito di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica,

Roma 2003 (oppure in *Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz*, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262–302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.–J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. J.A. Mercado

## 6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: La malattia mortale di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento della filosofia pratica: L'utilitarismo di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: L'idea della fenomenologia di Edmund Husserl. 4. La centralità della persona: Che cos'è il personalismo di Emmanuel Mounier. 5. Il disincanto filosofico del dopoguerra: L'esistenzialismo è un umanismo di Jean-Paul Sartre. 7. Pensare l'essere dopo la metafisica: Dell'essenza del fondamento di Martin Heidegger. 8. Il positivismo logico: Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio di Rudolf Carnap.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504–532; M. Heidegger, *Dell'essenza del fondamento in Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia*, Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, Mondadori, Milano 1998; J. S. Mill, *L'utilitarismo*, SugarCo, Milano 1991; E. Mounier, *Che cos'è il personalismo*, Einaudi, Torino 1975; J.–P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. M. D'Avenia

## 6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

## 2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccellierato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che abbiano svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

### 2.1. Specializzazioni

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

#### a) *Specializzazione in Etica e Antropologia*

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significhi essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio essere. La riflessione etica tiene particolare conto della tradizione del pensiero classico antico e medioevale, in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.



### **b) Specializzazione in Metafisica e Scienza**

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

## **2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo**

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccellierato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccellierato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). A seconda della corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi, la Facoltà determinerà se prima di iscriversi alla Licenza sarà necessario integrare la loro formazione con alcuni corsi del Primo Ciclo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare, attraverso un apposito esame, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto i corsi. Qualora la padronanza

za dell'italiano dovesse risultare insoddisfacente, lo studente dovrà frequentare un corso di italiano e superare il relativo esame. In ogni caso, prima degli esami della sessione invernale ed estiva e come condizione indispensabile per presentarsi agli stessi, lo studente dovrà aver già superato il livello di lingua italiana richiesto.

### 2.3. Piano di studi

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà ottenere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

Corsi e seminari filosofici		
–	8 Corsi di specializzazione	36
–	4 Corsi opzionali	18
–	4 Seminari di lettura	24
–	4 Corsi complementari	12
<i>Corsi di lingue</i>		
–	Lingua latina / Lingua moderna	6
–	Lingua greca	6
<i>Prove finali</i>		
–	Tesi di Licenza	14
–	Esame di grado	4

#### a) Corsi e seminari filosofici

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo

studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

#### *b) Corsi di lingue*

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Alla fine della Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

A questo scopo è possibile: a) presentare regolare certificazione di studi di lingue, a livello universitario, precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Ogni semestre vengono assegnati 3 ECTS allo studio delle lingue. Nel primo anno sarà possibile completare la propria conoscenza del latino, oppure di una lingua moderna. Nel secondo anno si dovrà completare la conoscenza del greco, seguendo i corsi di lingua greca offerti dal Dipartimento di Lingue.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire i corsi estivi organizzati dal Dipartimento di Lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

#### *c) Prove finali*

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS). Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.5. *Norme per la stesura della tesi di Licenza* e 2.6. *Esame di grado di Licenza specializzata*.

## ANNO ACCADEMICO 2014–2015

ECTS<sup>1</sup> (ORE)<sup>2</sup>

## 1° SEMESTRE

## Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

W643 Attività e perfezione umana: fra Aristotele e la psicologia delle organizzazioni (J. Mercado)	4,5 (3)
W693 Teoria antropologica dell'affettività (A. Malo)	4,5 (3)

*Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza*

X503 Al centro dell'ontologia di Tommaso d'Aquino: la questione dell'anima (S. Brock)	4,5 (3)
X763 <i>Analogia rationis</i> . La ragione come problema filosofico (A. Acerbi)	4,5 (3)

*Seminari di Lettura*

SLM2 Seminario di Lettura in Metafisica [Anno 1] (C. Reyes)	6 (2)
SLE2 Seminario di Lettura in Etica [Anno 2] (M. D'Avenia)	6 (2)

*Corsi complementari*

Y452 Ontoetica del lavoro (G. Faro)	3 (2)
Y462 Aspetti storici e sistematici della filosofia della neuroscienza (J.J. Sanguineti)	3 (2)

*Corsi di lingue*

LLA1 Lingua latina I / LMO1 Lingua moderna I [Anno 1]	3 (2)
LGR1 Lingua greca I [Anno 2] (A. Aiello)	3 (2)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia*

W703 La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso d'Aquino (R.A. Gahl Jr.)	4,5 (3)
W713 Le virtù sociali tra natura e cultura (F. Russo)	4,5 (3)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

*Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza*

X623	Pensiero metafisico e domanda su Dio (L. Romera)	4,5 (3)
X783	La comprensione della natura fisica e biologica (R. Martínez, Ph. Dalleur)	4,5 (3)

*Seminari di Lettura*

SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia [Anno 1] (A. Malo, F. Russo)	6 (2)
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 2] (J.J. Sanguinetti)	6 (2)

*Corsi complementari*

Y472	Nature, Mind, Science and God (D. Twetten)	3 (2)
Y482	Natura e razionalità. Basi neuroscientifiche e comprensione filosofica della persona umana (J. A. Lombo)	3 (2)
Y492	Il libro sulla saggezza. Aristotele, <i>Etica Nicomachea</i> VI (C. Natali)	3 (2) <sup>1</sup>
LLA2	Lingua latina II / LMO2 Lingua moderna II [Anno 1]	3 (2)
LGR2	Lingua greca II [Anno 2] (A. Aiello)	3 (2)

**2.4 Corsi previsti per l'Anno Accademico 2015–2016**

## 1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia*

–	L'etica del bene condiviso di Alasdair MacIntyre: ricostruzione, esposizione, risorse (M. D'Avenia)	4,5 (3)
–	L'agire umano in Tommaso d'Aquino: il libero arbitrio (S.L. Brock)	4,5 (3)

*Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza*

–	La domanda metafisica nel contesto contemporaneo: tra razionalità critica e pensiero postmoderno (F. Fernández Labastida)	4,5 (3)
–	Religione e cultura contemporanea (L. Romera)	4,5 (3)

---

<sup>1</sup> Corso con calendario speciale

*Seminari di Lettura*

- Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1] (C. Reyes) 6 (2)
- Seminario di Lettura in Etica [ANNO 2] (M. D'Avenia) 6 (2)

*Corsi complementari*

- Dubbio, Cogito e Dio. Il significato antropologico della filosofia di Cartesio (A. Malo) 3 (2)
- Il confronto tra empirismo e razionalismo nei Nuovi saggi sull'intelletto umano di Leibniz (A. Acerbi) 3 (2)

*Corsi di lingue*

- Lingua latina I / LMO1 Lingua moderna I [Anno 1] 3 (2)
- Lingua greca I [Anno 2] (A. Aiello) 3 (2)

## 2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia*

- L'etica della virtù (I. Yarza) 4,5 (3)
- L'unità della persona. Tommaso d'Aquino e la postmodernità (J. A. Lombo) 4,5 (3)

*Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza*

- Conoscenza, pensiero e verità (J.J. Sanguineti) 4,5 (3)
- I problemi della conoscenza scientifica (R. Martínez, M.A. Vitoria) 4,5 (3)

*Seminari di Lettura*

- Seminario di Lettura in Antropologia [Anno 1] (A. Malo, F. Russo) 6 (2)
- Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 2] (J.J. Sanguineti) 6 (2)

*Corsi complementari*

- L'antropologia agostiniana dell'*inquietum cor* (F. Russo) 3 (2)
- Idealismo e realismo: elementi di metafisica moderna (G. Luise) 3 (2)

*Corsi di lingue*

- Lingua latina II / LMO2 Lingua moderna II [Anno 1] 3 (2)
- Lingua greca II [Anno 2] (A. Aiello) 3 (2)

## **2.5 Norme per la stesura della tesi di Licenza**

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, entro la fine del secondo semestre del primo anno, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 100.000 e 150.000 caratteri (compresi spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 40–60 pagine nel formato A4, 12pt, interlinea 1,5).

Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica entro le date indicate nel calendario accademico. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

## **2.6 Esame di grado di Licenza specializzata**

Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale in lingua italiana, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

## 2.7 Descrizione dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

### W643 ATTIVITÀ E PERFEZIONE UMANA: FRA ARISTOTELE E LA PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

L'antropologia classica si basava su nozioni di spessore filosofico importanti, come l'applicazione delle idee sull'atto e la potenza allo sviluppo dei viventi in generale e dell'essere umano in particolare. La comprensione di queste nozioni consentiva l'elaborazione di una proposta etica articolata e ancora oggi valida come approccio alle attività umane. Perno del comportamento umano è la virtù della saggezza o prudenza. Per diverse vie, autori contemporanei degli ambienti del management e della psicologia sperimentale hanno riscoperto e riutilizzato l'approccio Aristotelico e o Tommista in modo più o meno esplicito e in paragone con altre tradizioni, per spiegare la crescita delle persone nelle organizzazioni. Fra i punti di contatto più rilevanti delle proposte contemporanee si trovano i tentativi di spiegare assieme gli elementi volitivi (passioni, tendenze, desideri) e quelli razionali. Ci sono anche delle pratiche o discipline molto legate alla psicologia che hanno rimesso in evidenza l'importanza di un approccio realistico per migliorare o correggere i propri comportamenti e abitudini. La consapevolezza, l'armonizzazione dei desideri con programmi di vita aderenti alla realtà e attenti agli aspetti relazionali della vita sono alcuni dei concetti che si propongono nel crocevia dell'antropologia filosofica, l'etica e le applicazioni della psicologia.

Bibliografia: Abbà, Giuseppe, *Felicità, vita buona e virtù*, LAS, Roma 1995<sup>2</sup>, *Quale impostazione per la filosofia morale?* LAS, Roma 1996. Aristotele, *Etica Nicomachea*, libro 6, De anima, libro 2. Bergamino, Federica (a cura di), *Desiderio e consapevolezza. Ontologia e fenomenologia del coaching*, EDUSC 2014. Covey, Stephen R., *The Seven Habits of Highly Effective People*, Free Press 1990. d'Aquino, Tommaso, *Summa Theologiae I-II*, qq. 6–21 ("Trattato degli atti umani"). *Commento al libro 6 dell'Etica nicomachea*. Galloway, Timothy, *The inner game of work: focus, learning, pleasure, and mobility in the workplace*, Random House, N.Y. 2000. Goleman, Daniel, *Emotional Intelligence. Why it can matter more than IQ*, Bloomsbury Publishing, London 1996. *Social Intelligence: The New Science of Human Relationships*, Bantam 2007. Hadot, Pierre, *Exercices spirituels et philosophie antique*, A. Michel, Paris 2002 (ed. rev. et augm.) (it: *Esercizi spirituali e filosofia antica*. Ingl: *Philosophy as a way of life. Spiritual exercises from Socrates to Foucault*). Llano, Carlos, *Formación de la inteligencia, la voluntad y el carácter*, Trillas, México 1999. *Ser del hombre y hacer de la*



*organización*, Ruz, México 2010. Mercado, Juan A., “Origins of the Metaphysics of the Living”, *Acta Philosophica* 22 (2013), pp. 35–56. *Annibale e gli elefanti. Vita e saggezza nelle vicende di Scipione*, Wilberforce e Nathanson, EDUSC 2014. Peterson, Christopher–Seligman, Martin, *Character strengths and virtues*, Oxford University Press, 2004. Whitmore, John, *Coaching for performance GROWing human potential and purpose: the principles and practice of coaching and leadership*, N. Brealey, Boston 2009.

Mar 2<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. J.A. Mercado

#### W693 TEORIA ANTROPOLOGICA DELL’AFFETTIVITÀ

Due opposte teorie dell’affettività: cartesianismo e comportamentismo a confronto. La teoria cartesiana delle passioni. La teoria comportamentista dell’emozione. Due antropologie a confronto: dualismo cartesiano e monismo fisicalista. Il problema del metodo nello studio dei sentimenti. Possibilità o impossibilità dell’esperienza esterna come metodo. Il rapporto tra esperienza interna ed esterna nella costituzione dell’affettività. La riflessione sull’esperienza interna: la tendenzialità. La nozione tomista di appetito. Il concetto platonico di desiderio. Il concetto aristotelico di orexis. La teoria tomista degli appetiti. La tendenza umana. Gli istinti; le tendenze; i fenomeni affettivi. L’affettività umana come fondo somatico–psichico–spirituale. Ragione e volontà nel loro rapporto con l’affettività. Le funzioni del giudizio razionale: interpretazione, valutazione e rettifica. La volontà: tendenzialità e libertà. L’intenzionalità dell’atto umano. L’integrazione dell’affettività e la donazione della persona. La riflessione dell’atto sulla tendenzialità umana. La riflessione dell’atto sulla persona: la felicità. L’abito come riflesso dell’atto: virtù versus tecnica. La donazione come fondamento della verità della persona.

Bibliografia: A. Malo, *Antropologia dell’affettività*, Armando, Roma 1999; J. Cruz Cruz, *Ontología del amor en Tomás de Aquino*, *Servicio de Publicaciones de la Universidad de Navarra*, Pamplona 1996; A. Damasio, *Descartes’ Error. Emotion, Reason, and the Human Brain*, Grosset–Putnam, New York 1994; K. Wojtya, *Persona e atto*, a cura di G. Reale e T. Styczen, Rusconi, Santarcangelo di Romagna 1999.

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Mer 1<sup>a</sup>

Prof. A. Malo

#### X503 AL CENTRO DELL’ONTOLOGIA DI TOMMASO D’AQUINO: LA QUESTIONE DELL’ANIMA

Il corso propone un’indagine sulla metafisica dell’anima nel pensiero dell’Aquiniano, per approdare a ciò che si potrebbe quasi chiamare “l’anima della metafisica.” Per Tommaso, l’ampiezza della prospettiva che caratterizza la metafisica – il panorama dell’“ente in quanto ente” – non implica un allontanamento dal

vissuto concreto. Anzi, il fenomeno della vita, soprattutto della vita umana, è un motivo di singolare rilievo nell'indagine ontologica. Il discorso metafisico tommasiano sulla vita si riconduce essenzialmente al discorso sull'anima, il quale, a sua volta, si rivela un'occasione unica per stabilire molti dei principi basilari della metafisica stessa. Il corso si concentra sulle Quaestiones della Summa theologiae riguardanti sia l'essenza dell'anima – ossia l'anima in sé (I, q. 75) e in rapporto essenziale al corpo (I, q. 76) – che l'anima considerata come “natura”, cioè principio intrinseco di operazioni, mediante le sue facoltà (I, q. 77). I testi forniscono altresì elementi rilevanti sui rapporti tra la metafisica e la fisica, e tra Tommaso e altre correnti di pensiero, sia medievali (agostinianismo, averroismo) che moderne e contemporanee (cartesianismo, materialismo, personalismo).

Bibliografia: Fonti. Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae I*, qq. 18, 75–77; altri testi sull'anima; Platone, *Fedone* (brani scelti), *Repubblica* (lib. IV, brani scelti); Aristotele, *De anima* (brani scelti); *Etica Nicomachea* IX, 9; *Metafisica* VII (brani scelti).

Studi. E. Berti, *Soggetto, anima e identità personale in Aristotele*, in *Peri Psyche, De homine, Antropologia. Nuovi Approcci*, a cura di M. Sánchez Sorondo, Herder, Roma 1994, 1–14; S.L. Brock, *Tommaso d'Aquino e lo statuto fisico dell'anima spirituale*, in «L'anima. Annuario di Filosofia 2004», a cura di V. Posenti, Mondadori, Milano 2004, 67–87, 323–326; L. Dewan, O.P., *St Thomas and Form as Something Divine in Things*, Marquette University Press, Milwaukee 2007; R. Sokolowski, *Soul and the Transcendence of the Human Person*, in Sokolowski, *Christian Faith and Human Understanding. Studies on the Eucharist, Trinity, and the Human Person*, CUA, Washington 2006, cap. X, 151–164; te Velde, Rudi, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden–New York–Köln 1995, cap. XI & XII, 212–253; S. Vanni Rovighi, *L'antropologia filosofica di San Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano 1965.

Mar 1<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. S.L. Brock

### X763 ANALOGIA RATIONIS. LA RAGIONE COME PROBLEMA FILOSOFICO

Il corso intende introdurre alla problematica filosofica della razionalità in una prospettiva storica e sistematica. A questo proposito, si cercherà di offrire una ricognizione del concetto di ragione nella sua articolata analogia, in relazione alle diverse forme del sapere e della prassi. Particolare attenzione verrà prestata all'analisi delle operazioni fondamentali della ragione (spiegazione, giustificazione). L'obiettivo del corso è dunque di evidenziare la complessità del concetto di ragione, e della razionalità in generale, e di favorire una rinnovata riflessione sull'identità epistemologica della filosofia.

Temi: 1. Intelletto e ragione. 2. Causalità e spiegazione. 3. Il problema dei presupposti e dei limiti della ragione. 4. Ragione filosofica e ragione scientifica. 5. Forme particolari di spiegazione e di giustificazione secondo i diversi contesti

epistemici. 6. Forme particolari di razionalità: comunicativa, ermeneutica, estetica, tecnica.

Bibliografia: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003; Id., *Scienza aristotelica e scienza moderna*, Armando, Roma 1992; E. Berti, *Le ragioni di Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 1989; R. Audi, *The Architecture of Reason*, Oxford University Press, Oxford 2001; J. R. Searle, *Rationality in Action*, Cambridge (Ma) 2003; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione*, Edusc, Roma 2012; E. Agazzi, *Ragioni e limiti del formalismo*, Franco Angeli, Milano 2012; E. Cafagna, *Ragione*, il Mulino, Bologna 2008.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Mer 2<sup>a</sup>

Prof. A. Acerbi

### SLM2 SEMINARIO DI LETTURA IN METAFISICA [ANNO 1]

L'obiettivo del seminario è introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei principali autori metafisici. Il corso mira a consolidare la capacità analitica, sintetica, critica e propositiva degli studenti, fornendo inoltre una visione panoramica di alcune delle questioni più incisive della metafisica occidentale.

Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti suggeriti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi, che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. Ci sarà poi il commento e una discussione in aula dei testi previamente letti.

Lo studente dovrà infine presentare un elaborato di sintesi del percorso speculativo analizzato.

Bibliografia di base: Platone, *Sofista*. Testo greco a fronte, a cura di F. Frontotta, Rizzoli, 2007. Aristotele, *Metafisica*, tr. G. Reale, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Commenti a Boezio*, tr. P. Porro, Bompiani, Milano 2007. – *La potenza di Dio*, tr. A. Campodonico, Nardini, Firenze 1995/1991. – *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. A. Perotto, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2004–2005. G. W. Leibniz, *Nuovo sistema della natura*, in *Scritti filosofici*, a cura di M. Mugnai, UTET, Torino 2000, pp. 447–456. M. Heidegger, *Lettera sull'«Umanismo»*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995.

Bibliografia di consultazione: E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2006. E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990. M. Migliori, *Il Sofista di Platone: valori e limiti dell'ontologia*, Morcelliana, Brescia 2006. G. Movia, *Il "sofista" e le dottrine non scritte di Platone*, Istituto suor Orsola Benincasa, Napoli 1991. M. Pérez de Laborda, *Il progresso nella conoscenza di Dio secondo san Tommaso*, «Acta Philosophica», 18 (2009), pp. 309–334. L. Romera, *Heidegger e l'assenza di Dio*, in *Finitudine e trascendenza*, Edusc, Roma 2006, pp. 59–90. Tommaso d'Aquino, *Forza e debolezza del pensiero: commento al De Trinitate di Boezio*, a cura di G. Mazzotta, Rubbettino, Messina 1996.

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof.ssa M. Reyes

## SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA [ANNO 2]

Obiettivo del seminario è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

2. Commento e discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009. Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazarelli, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999. Hume, D., *Ricerca sui principi della morale*, Laterza, Roma–Bari 2009. Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma–Bari 2005.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. M. D'Avenia

## Y452 ONTOETICA DEL LAVORO

I percorsi dell'ontoetica del lavoro sono complessi, ma anche avvincenti. L'obiettivo di questo corso è seguire alcuni filoni ed autori in modo elastico e non esaustivo, flessibile e integrabile con ulteriori contributi, sulla falsariga del libro di testo che proponiamo. Vi sono contenuti alcuni snodi dilemmatici della storia del lavoro, inquadrati da un'indagine antropologica che contrappone un'analisi dualista, del mondo e dell'essere umano (che spesso si risolve in monismo, piatto ed elementare), ad una concezione unitaria, ma complessa e articolata, della realtà e della persona (analisi che taluni definiscono con il termine: duale). In modo però che, ad analizzarne e trarne le conseguenze, sia lo studente stesso, che dovrà prepararsi al fatto che l'analisi antropologica ed etica del lavoro si incrocia con altre discipline che lo tematizzano: sociologia, economia, religione, letteratura, storia, teologia, tecnica... Si tratta di un tema interdisciplinare e vario, che aiuti anche a capire quale sia la natura del lavoro e della professione, arricchendo l'interesse di chi vuole addentrarsi in tale composito e articolato paesaggio.

Bibliografia: Giorgio Faro, *La filosofia del lavoro e i suoi sentieri*, ESC, Roma 2014. Claudio Sarteau, *Deontologia professionale*, Giappichelli, Torino 2010.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. G. Faro

## Y462 ASPETTI STORICI E SISTEMATICI DELLA FILOSOFIA DELLA NEUROSCIENZA

Neuroscienza e filosofia: rapporti epistemologici. Lineamenti storici della neuroscienza. Il pensiero "neurofilosofico". Livelli ontologici della persona. Il se stesso profondo e il se stesso intenzionale. Causalità psicosomatica complessa.

Identità personale e gruppi. Percezione e sensazione. La coscienza del proprio corpo. Aspetti intenzionali della percezione.

Bibliografia: Testo di base: Dispense del professore in italiano (“Neuroscienze e filosofia dell’uomo”). J. J. Sanguinetti, *Neurociencia y filosofía del hombre*, Palabra, Madrid 2014 (in corso di stampa).

M. R. Bennett e P. M. S. Hacker, *Philosophical Foundations of Neuroscience*, Blackwell, Oxford 2007 e *History of Cognitive Neuroscience*, Wiley–Blackwell, Oxford 2008; A. Damasio, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000; C. Fabro, *La fenomenologia della percezione*, Edivi, Roma 2006 e *Percezione e pensiero*, Edivi, Roma 2008; J.J. Gibson, *Un approccio ecologico alla percezione visiva*, il Mulino, Bologna 1999; H. Jonas, *The Phenomenon of Life*, The University of Chicago Press, Chicago e Londra 1966; D. Le Breton, *Il sapore del mondo*, Cortina, Milano 2007; J. Ledoux, *Il Sé sinaptico*, Cortina, Milano 2002; J. A. Lombo e J. M. Giménez Amaya, *La unidad de la persona. Aproximación interdisciplinar desde la filosofía y la neurociencia*, Eunsa, Pamplona 2013; M. Marraffa, *Scienza cognitiva. Un’introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2002; A. Oliverio, *Esplorare la mente. Il cervello tra filosofia e biologia*, Cortina, Milano 1999; S. E. Palmer, *Vision Science*, The MIT Press, Cambridge (Mass.) 1999; A. Paternoster, *Il filosofo e i sensi*, Carocci, Roma 2007; D. Purves et al. (eds.), *Neuroscienze*, Zanichelli, Bologna 2000; G. Rizzolatti, C. Sinigaglia, *So quel che fai*, Cortina, Milano 2006; R. J. Russell et al. (eds.), *Neuroscience and the Person*, Vatican Observatory, Vatican City State 1999; J. J. Sanguinetti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007; Tommaso d’Aquino, *Summa Theologiae* (parti selezionate).

Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof. J.J. Sanguinetti

#### LLA1 LINGUA LATINA I [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

#### LMO1 LINGUA MODERNA I [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

#### LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 2]

Il corso mira a trasmettere una conoscenza degli elementi di base della morfologia e della sintassi della lingua greca: declinazione degli articoli, dei

sostantivi (I–II–III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo (presente, imperfetto, futuro sigmatico e aoristo primo); uso di preposizioni e di congiunzioni.

Bibliografia: E. G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Prof. A. Aiello

## 2° SEMESTRE

### W703 LA LEGGE NATURALE E L'AGIRE MORALE NELLA STORIA E NEL PENSIERO DI SAN TOMMASO D'AQUINO

Il corso si prefigge: 1) di situare il Trattato della legge dell'Aquinate nel contesto della storia delle teorie della legge naturale; 2) di offrire un'analisi critica di alcune delle interpretazioni contemporanee e 3) di proporre la narrativa come valido strumento ermeneutico per comprendere il concetto di legge naturale nell'insieme del pensiero dell'Aquinate.

In particolare, il corso propone un approfondimento dei seguenti aspetti essenziali della legge naturale: 1) la legge naturale è promulgata nel suo apprendimento attraverso l'autoscoperta; 2) la scelta morale è intelligibile soltanto quando interpretata come un momento della ricerca teleologica di tutta una vita; 3) la legge naturale è la possessione intenzionale di fini, ottenuta attraverso l'autoconoscenza in comunità; 4) la legge naturale e le virtù morali sono radicalmente interdipendenti; 5) la legge naturale è inevitabilmente teonomica; 6) la narrativa drammatica è uno strumento necessario per poter adeguatamente descrivere la legge naturale, ed è per questo motivo che san Tommaso integra la sua spiegazione della Legge Antica e la Legge Nuova – ambedue necessarie per il perfetto compimento della legge naturale – nella storia della salvezza.

Bibliografia: Sofocle, *Antigone*. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* I–II qq. 90–108; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; Commissione Teologica Internazionale, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*; A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992, pp. 205–219.

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Mer 2<sup>a</sup>

Prof. R.A. Gahl, Jr.

### W713 LE VIRTÙ SOCIALI TRA NATURA E CULTURA

1. La nozione di tendenza e la nozione di virtù. La plasticità delle tendenze umane e l'influsso della cultura e dell'educazione. La relazionalità della persona e le tendenze socializzanti come radici della società; il riduzionismo della prospet-

tiva sociobiologista e la specificità della prospettiva dell'antropologia filosofica. 2. Alcuni contributi nella storia della filosofia alla riflessione sulle virtù sociali. 3. La tendenza che fonda la virtù della "pietas"; deviazioni e perfezionamento. 4. La tendenza che fonda la virtù della "observantia"; deviazioni e perfezionamento. 5. La tendenza che fonda la virtù della "dulia"; deviazioni e perfezionamento. 6. La tendenza che fonda la virtù della "oboedientia"; deviazioni e perfezionamento.

Bibliografia: Aristotele, *Etica nicomachea*; P. Donati, *Le virtù sociali della famiglia*, «Acta Philosophica», II/19 (2010), pp. 267–296; J. A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007, seconda edizione; A. Malo, *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*, Edusc, Roma 2010; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, II–II, qq. 101–117; S. Vaccarezza, *Aristotele e le virtù sociali*. EN IV, 1126b 10–1128b 9, «Acta Philosophica», II/21 (2012), pp. 309–334.

Lun 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Mer 1<sup>a</sup>

Prof. F. Russo

#### X623 PENSIERO METAFISICO E DOMANDA SU DIO

Il dibattito contemporaneo circa la legittimità della metafisica e del suo rapporto con la tematica di Dio. Il sorgere della domanda su Dio: dimensioni esistenziali e metafisiche. Critica all'onto-teo-logia. Senso, costituzione e struttura del discorso metafisico. Metafisica e conoscenza di Dio: la questione dell'esistenza di Dio. Il pensiero metafisico di fronte alla domanda sull'essere di Dio.

Bibliografia: S.L. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004; J. Maritain, *Man's Approach to God (L'homme à l'approche de Dieu*, edizione bilingue inglese e francese), in J. et R. Maritain, *Œuvres complètes*, vol. XVI, éditions Saint-Paul, Paris 1999, pp. 197–257; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008 (edizione spagnola: *El hombre ante el misterio de Dios. Curso de teología filosófica*, Palabra, Madrid 2008); G. Tanzella–Nitti e G. Maspero (a cura di), *La verità della religione*, Cantagalli, Siena 2007; J.F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington, D.C. 2000.

Mar 1<sup>a</sup>/Ven 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. L. Romera

#### X783 LA COMPRESIONE DELLA NATURA FISICA E BIOLOGICA

Il corso offrirà una riflessione filosofica sulla natura che abbia come punto di partenza la conoscenza scientifica del mondo e sia inoltre capace di riconoscere le sue dimensioni intelligibili e metafisiche. Dopo un'introduzione sul problema della conoscenza filosofica del mondo materiale, verranno approfondite le diverse dimensioni dell'esperienza del mondo naturale, in particolare quelle strutturali e dinamiche, per offrire una caratterizzazione dei sistemi e dei processi naturali vali-

da per comprendere il significato e il valore dei diversi ordini naturali, appartenenti al mondo fisico, microfisico e cosmologico, e al mondo biologico. Si cercherà di dar risposta alle tendenze riduttivistiche e naturalistiche presenti nella riflessione contemporanea sul mondo naturale, e sarà affrontata la questione dell'identità, unità e autonomia dei sistemi naturali. Tra le questioni particolari esaminate, ci si soffermerà nel problema della struttura fondamentale della materia, nella relazione tra sistemi inorganici e materia vivente, nell'organizzazione e complessità dei sistemi organici e nella questione dell'origine ed evoluzione della vita.

Bibliografia: J. Arana, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2001; G. Auletta, M. Leclerc, R.A. Martínez (a cura di), *Biological Evolution, Facts and Theories*, GBPress, Roma 2011; P. Chalmel, *Biologie actuelle et philosophie thomiste: Essai de philosophie*, Téqui, Paris 1984; R. G. Collingwood, *The Idea of Nature*, Clarendon Press, Oxford 1945; R. J. Connell, *Substance and modern science*, Center for Thomistic Studies, Houston, 1988; E. J. Dijksterhuis, *Il meccanicismo e l'idea del mondo, dai presocratici a Newton*, Feltrinelli, Milano 1980; L. J. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino: filosofia della natura in generale, cosmologia, filosofia della natura organica, antropologia filosofica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997; P. Hoenen, *Filosofia della natura inorganica*, La Scuola, Brescia 1949; J. Maritain, *La philosophie de la nature: essai critique sur ses frontières et son objet*, Tequi, Paris 1935; J. Reichhoff, *L'impulso creativo*, Garzanti, Milano 1995; W. A. Wallace, *From a realistic point of view: essays on the philosophy of science*, University Press of America, Lanhan, Mar., 1983; W. A. Wallace, *The modeling of nature: philosophy of science and philosophy of nature in synthesis*, The Catholic University of America Press, Washington 1996; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Mar 2<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Proff. R. Martínez, P. Dalleur

## SLA2 SEMINARIO DI LETTURA IN ANTROPOLOGIA [ANNO 1]

Il corso si prefigge di favorire la riflessione degli studenti su uno dei principali temi di antropologia filosofica: l'anima. Tale obiettivo verrà raggiunto sulla base della lettura dell'opera *L'anima* di Aristotele, affiancata dal commento di Tommaso d'Aquino, dalla proposta di dialogo con la modernità avanzata da E. Stein e dall'esame di alcune tesi della filosofia contemporanea. Gli studenti dovranno leggere individualmente le opere indicate dal docente, preparandosi di settimana in settimana a commentare in aula i testi letti e le guide alla lettura fornite.

Bibliografia: 1. Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001. 2. Tommaso d'Aquino, *Commento al De Anima*. 3. Edith Stein, *La struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma 2000. 4. Aa.Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004.

Mer 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Proff. A. Malo, F. Russo



## SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA [ANNO 2]

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche in campo epistemologico. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, verrà fornita agli studenti una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno raccolti e verificati i risultati del lavoro svolto. Il seminario prevede anche la composizione di elaborati scritti su uno o più testi scelti tra quelli già utilizzati nelle sessioni di lettura e commento.

Bibliografia: Aristotele, *La filosofia e la verità: Metafisica*, libro I, capp. 1–2; libro 2, cap. 1. Tommaso d'Aquino, *La genesi del verbo mentale: De Natura Verbi Intellectus* (attribuito). Wittgenstein, *Atti mentali: Ricerche filosofiche*, Parte II, nn. I–XIV. Heidegger, *Tecnica ed essere: La questione della tecnica, Serenità, La svolta*. Popper, *Relativismo e dialogo: Il mito della cornice*.

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. J.J. Sanguineti

## Y472 NATURE, MIND, SCIENCE AND GOD

The course examines the relationship between the methodologies of philosophy and science on the issues of mind, nature and causality. It addresses the question: what are the grounds on which contemporary scientific philosophy, like our culture, takes science to give an exhaustive answer to “the great questions of human life?” Our primary test case will be contemporary analytic Philosophy of Mind, which we shall introduce by reviewing the major revolution in semantics introduced by Frege against the background of the history of philosophy. Twentieth-Century philosophers tried to use the methods of science and analysis to examine exhaustively the phenomena of mind. But as the development of the Philosophy of Mind as a field discloses, this effort leads to a number of anomalies. Responses to the situation include that ultimate science will show the need for the non-material (Chalmers); or that biology will have to incorporate a non-reductive Philosophy of Mind (Searle). Another response is to argue for the usefulness of philosophical approaches outside of science to account for what is not “third person, objective and measurable.” Reflection on the case of mind will allow us to raise questions about methodology. Can and should the scientist refrain from philosophical conclusions and assumptions? What role does philosophy play in the understanding of science’s contributions? We shall test our hypotheses by examining such issues as the question of causality, the principle of inertia, and arguments for a first cause.

Texts: W. Wallace, *The Modeling of Nature: Philosophy of Science and Philosophy of Nature in Synthesis*, CUA Press, Washington 1997. J. Losee, *A Historical Introduction to the Philosophy of Science*, 4th ed. Oxford Univ., Oxford 2001. S. Soames, *Philosophical Analysis in the Twentieth Century*, Princeton Univ. Press, Princeton 2003. J. Heil (ed.), *Philosophy of Mind: A Guide and Anthology*,

Oxford Univ. Press, Oxford 2004. T. Crane, *The Mechanical Mind: A Philosophical Introduction to Minds, Machines and Mental Representation*, Routledge, London 2003. D. Chalmers, *The Conscious Mind*, Oxford Univ. Press, Oxford 1996. E. Feser, *Philosophy of Mind*, OneWorld, Oxford 1986. G. Klima, "Ontological Alternatives vs. Alternative Semantics in Medieval Philosophy," in J. Bernard (ed.), *Logical Semiotics*, S–European Journal for Semiotic Studies 3.4 (1991) 587–95. W. Craig, *The Kalam Cosmological Argument*, Macmillan, London 1979. R. Spitzer, *New Proofs for the Existence of God: Contributions of Contemporary Physics and Philosophy*, Eerdmans, Grand Rapids 2010.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup> (dal 21/04 al 28/05 2015)

Prof. D. Twetten

#### Y482 NATURA E RAZIONALITÀ. BASI NEUROSCIENTIFICHE E COMPRESIONE FILOSOFICA DELLA PERSONA UMANA

L'obiettivo del corso è la comprensione della natura umana in modo unitario a partire da una visione interdisciplinare fra la filosofia e le neuroscienze, mettendo in rilievo la continuità e la discontinuità fra queste due prospettive. A questo scopo si analizzerà in primo luogo la nozione di natura umana dal punto di vista della filosofia e la biologia. Si vedrà poi la rilevanza dello studio biologico della corporeità umana per l'antropologia e per l'etica. Si mostrerà infine come la razionalità pervade tutte le dimensioni dell'essere umano a diversi livelli, ma specialmente in tre ambiti: la coscienza, le reazioni emotive e la presa di decisioni.

Il corso è basato su esposizioni orali e multimediali, con uso frequente di risorse di tipo scientifico sperimentale. Tali esposizioni saranno fatte sempre dentro un contesto e un'interpretazione filosofica per capirne i limiti e la portata. A questo scopo l'esposizione ordinaria sarà alternata con la discussione in sessioni di tipo seminariale.

Bibliografia: J. Baars, N. M. Gage, *Cognition, brain, and consciousness. Introduction to cognitive neuroscience*, Academia Press, San Diego 2007; J. M. Giménez Amaya, S. Sánchez–Migallón, *De la Neurociencia a la Neuroética. Narrativa científica y reflexión filosófica*, Eunsa, 2010; E. R. Kandel, J. H. Schwartz, T. M. Jessell et al. (ed.), *Principi di neuroscienze*, Casa editrice Ambrosiana, Milano 2007; J. A. Lombo, F. Russo, *Antropologia filosofica: una introduzione*, Edusc, Roma 2005; J. A. Lombo, J. M. Giménez Amaya, *La unidad de la persona: aproximación interdisciplinar desde la filosofía y la neurociencia*, Eunsa, Pamplona 2013; A. MacIntyre, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, Vita e pensiero, Milano 2001; D. Purves et al. (ed.), *Neuroscienze*, Zanichelli, Bologna 2000; R. Spaemann, *Natura e ragione: saggi di antropologia*, EDUSC, Roma 2006.

Mar 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup> (dal 17/02 al 16/04 2015)

Prof. J.A. Lombo

## Y492 IL LIBRO SULLA SAGGEZZA. ARISTOTELE, "ETICA NICOMACHEA" VI

In occasione della consegna del Premio Internazionale di Filosofia Antonio Jannone, che avrà luogo il giorno 21 aprile alle ore 11:30, il Prof. Carlo Natali terrà un seminario per professori e dottorandi, aperto anche agli studenti di Licenza come corso complementare (1 ECTS).

Il corso cercherà di dare una risposta ai dubbi che l'argomento e la struttura del libro VI dell'Etica Nicomachea hanno sempre presentato agli studiosi. La tesi proposta è che il libro VI sia propriamente il libro sulla saggezza, non sulle virtù dianoetiche, che porterebbe a compimento la precedente trattazione sulle virtù etiche delle quali la retta ragione costituisce un elemento determinante.

Bibliografia: Aristotele, *Etica Nicomachea*, traduzione, introduzione e note di Carlo Natali, Laterza, Roma-Bari 2014.

Giorni 21, 22, 23 aprile 2015, ore 15:00 – 17:00

Prof. C. Natali

## LLA2 LINGUA LATINA II [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

## LMO2 LINGUA MODERNA II [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

## LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 2]

Il corso, prosecuzione immeditata di "Lingua Greca I" (LGR1), offre agli studenti un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. In particolare, il corso si concentrerà sui seguenti aspetti del sistema verbale greco: l'aoristo secondo, il futuro e l'aoristo passivo, il perfetto (attivo e medio), i principali verbi in –mi. Il corso prevede inoltre esercitazioni di traduzione di testi filosofici (Aristotele, *Categorie* e *Metafisica*, libro V).

Bibliografia: E. G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Mer 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof. A. Aiello

### 3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.3).

#### 3.1 Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per essere ammessi al Dottorato, gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia con il voto minimo di Magna cum laude (9,0) e ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum e terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza.

L'ammissione al dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione:

1. Il candidato proveniente da un'altra istituzione dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca, con l'indicazione del docente sotto la cui guida intende lavorare. L'accettazione preventiva da parte del docente sarà un fattore positivo in vista dell'accettazione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere contatto con il docente con cui si desidera lavorare.

2. La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di dottorato, che preveda, ad esempio, la frequentazione di alcuni corsi. A questo scopo il candidato avrà un colloquio personale con la Commissione prima dell'inizio del Programma.

#### 3.2 Attività formative comuni del Programma dottorale

Durante il programma dottorale, oltre alla stesura della tesi, gli studenti dovranno completare la propria formazione mediante le seguenti attività:

a) Seminario di metodologia: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.

b) Seminario di ricerca: esso prevede la partecipazione ai Seminari di Facoltà, ai Convegni annuali di studi e alle altre attività scientifiche organizzate dalla Facoltà. Inoltre, esso potrà prevedere delle sessioni specialistiche, con periodicità variabile, rivolte specificamente ai dottorandi.

c) Corsi di lingue: ogni dottorando dovrà studiare le lingue classiche e moderne che, secondo il parere del relatore, risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito scelto.

### 3.3 Norme per la stesura della tesi di Dottorato

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve presentare e chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

1. Lo studente presenterà in Segreteria un'apposita domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore scelto e allegando il Progetto di ricerca. In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.

2. Inoltrata la domanda di approvazione del Progetto di ricerca, lo studente dovrà presentarsi ad un colloquio con la Commissione per il Programma dottorale, durante il quale gli sarà chiesto di illustrare il contenuto e il programma della ricerca da svolgere. La Commissione valuterà sia l'argomento sia il piano di lavoro, e tenuto conto del curriculum del candidato e del parere del relatore, potrà stabilire ulteriori condizioni necessarie per l'approvazione del progetto, come ad esempio la partecipazione a qualche corso o convegno.

3. L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo ogni anno, versando la tassa corrispondente.

4. Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto.

5. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente ne dovrà consegnare in Segreteria una copia non rilegata affinché riceva dal correlatore il nulla osta per la discussione, secondo la prassi vigente.

6. Ottenuto il nulla osta, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

7. La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4.

#### **Commissione per il Programma dottorale**

Prof. Stephen L. Brock (Direttore)

Prof. José Ángel Lombo

Prof. Francisco Fernández Labastida

## V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Decano:  
Vicedecano:  
Coordinatore degli studi:  
Segretario:

Rev. Prof. José María La Porte  
Prof. Daniel Arasa  
Prof. Enrique Fuster  
Dott. Sergio Destito

### DOCENTI

#### *Emeriti*

GARCÍA–NOBLEJAS Juan José

#### *Ordinari*

GONZÁLEZ GAITANO Norberto  
JIMÉNEZ CATANO Rafael

#### *Straordinari*

CONTRERAS Diego  
LA PORTE José María

#### *Associati*

ARASA Daniel  
FUSTER Enrique  
MILÁN Jorge  
WAUCK John

#### *Incaricati*

BAILLY–BAILLIÈRE Alfonso  
BARILLARI Antonello  
BERGAMINO Federica  
BRANCATISANO Marta  
BÜHREN Ralph van  
CARROGGIO Marc  
DE LA CIERVA Santiago  
DOLZ Michele  
ESPOZ César  
FRISINA Marco  
GRAZIANI Nicola  
GRONOWSKI Dariusz  
MACCARINI Andrea  
MASTROIANNI Bruno  
MENDOZA Cristian  
NARBONA Juan  
POLENGHI Giancarlo  
ROMOLO Roberto  
RUIZ Lucio Adrián  
RUSSO Mario  
SÁNCHEZ Manuel Fandila

SHAW Russel  
TAPIA Sergio  
TRIDENTE Giovanni  
ZAZZERINI Giovanni

#### *Visitanti*

BANÚS Enrique  
BRENES Carmen Sofía  
CANTONI Lorenzo  
FAZIO Mariano  
FUMAGALLI Armando  
GAMALERI Gianpiero  
GIL Alberto  
LECARÓS María José  
MORA Juan Manuel  
NAVARRO–VALLS Joaquín  
PÉREZ–LATRE Francisco Javier

#### *Assistenti*

PUJOL Jordi  
RIVERA Reynaldo

#### *Istruttori*

BUSCEMI Raffaele  
GAGLIARDI Francesco  
JIMÉNEZ Alfonso  
NORONHA Ashley Renée  
PIANA Federico  
PILAVAKIS Michalakis

### COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I:	Prof. Cristian Mendoza
– Ciclo II, Anno I:	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno II:	Prof. Sergio Tapia
– Ciclo III:	Prof.ssa Federica Bergamino

\* \* \*

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questa prima sezione tratteranno dei processi di creazione dell'opinione pubblica, della struttura delle aziende informative e del linguaggio proprio dei vari mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie).
2. Lo studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee*, *Arte cristiana e comunicazione delle fede*, *Letteratura universale e comunicazione della fede o Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.
3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.
4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

- a) Il primo ciclo, di carattere propedeutico istituzionale, si protrae per tre anni e permette l'accesso al secondo ciclo; non si conclude con un grado accademico. Gli studenti che hanno terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia possono chiedere la convalida delle materie sostenute;
- b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;
- c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre, i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

## 1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

### 1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.



## 1.2. Stage

Prima di concludere gli studi di Baccalaureato, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

## 1.3. Piano di studi

	ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE	
iFC4 Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale) (J.M. La Porte)	4 (2)
iAP4 Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras e G. Tridente)	5 (2)
5D24 Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
7H13 Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (J.M. Galván)	4 (3)
iEO2 Economia della comunicazione istituzionale (C. Mendoza)	3 (2)
iTI3 Tecnologia informatica I (A. Barillari)	4 (3)
iFM1 La comunicazione della fede attraverso la musica (M. Frisina)	2 (1)
iIS1 La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra (M. Dolz)	2 (1)
iGR1 Great Books I (annuale) (F. Bergamino)	2 (1)
PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE	
iFC4 Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale) (J.M. La Porte)	4 (2)
iAP4 Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras e G. Tridente)	5 (2)
6D32 Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
6G13 Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

OH33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag e A. Porras)	4 (3)
iTE3	Tecnologia informatica II (A. Barillari)	4 (3)
iGR1	Great Books I (annuale) (F. Bergamino)	2 (1)

SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (E. Fuster)	3 (2)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
iSM2	Chiesa e società medievale (C. Pioppi)	3 (2)
iND2	Diritto canonico per comunicatori (J. Miñambres)	3 (2)
1IC3	Introduzione al mistero cristiano (L.I. Clavell e L. Romera)	4,5 (3)
1PS2	Fondamenti di psicologia (A. Malo)	2 (3)

SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

iTG3	Teoria generale della comunicazione (J.J. García–Noblejas e D. Gronowski)	5 (3)
iOP3	Opinione pubblica (N. González Gaitano)	5 (3)
iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (E. Fuster)	3 (2)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
2FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
8M23	Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea (L. Martínez Ferrer)	4 (3)

TERZO ANNO – 1° SEMESTRE

iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán e M. Russo)	5 (3)
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva (J. Milán)	2 (1)
iLU3	Letteratura universale e comunicazione della fede (J. Wauck)	5 (3)
iMI2	Industrie e mercati dell'informazione (annuale) (A. Bailly–Baillièrè)	2 (1)
iCO2	Comunicazione digitale I (L.A. Ruiz)	3 (2)
3FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
5FS2	Filosofia sociale e politica (B. Ippolito)	3 (2)
3S02	Introduzione alle scienze sociali (J.A. Mercado)	3 (2)
iAF2	Arte cristiana e comunicazione della fede (R. van Bühren)	3 (2)

## TERZO ANNO – 2° SEMESTRE

iCT4	Comunicazione televisiva (J. Milán e C. Espoz)	6 (4)
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán e M. Russo)	3 (2)
iMI2	Industrie e mercati dell'informazione (annuale) (A. Bailly–Bailliere)	1 (1)
iST2	Storia delle idee contemporanee (C. Pioppi)	3 (2)
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II (Ph. Goyret)	3 (2)
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione (A. Maccarini e R. Rivera)	3 (2)
4FR2	Filosofia della religione (L. Romera)	3 (2)

**1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo**

## PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

**iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I**

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

**iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I**

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Proff. D. Contreras e G. Tridente

**5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I**

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia e il linguaggio.

Prof. G. Tanzella-Nitti

### 7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Prof. J.M. Galván

### IEO2 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base che consenta loro di analizzare gli aspetti specifici del funzionamento dell'economia e di valorizzare l'uso di alcuni strumenti di comunicazione utilizzati dalla sfera politica, dalle aziende e dalle organizzazioni non-profit. Questa formazione verrà succes-

sivamente sviluppata lungo il corso per definire le strategie di comunicazioni che riguardano le strutture gerarchiche della Chiesa: della Santa Sede, delle Diocesi, delle comunità dei fedeli e di ogni singolo fedele attraverso la riflessione sullo *stewardship*. L'uso di casi pratici e di esperienze che riguardano dipartimenti di promozione di Istituzioni cattoliche e di Diocesi, nonché l'analisi di problematiche vicine alla necessaria trasparenza e rendicontazione delle strutture della Chiesa, permetterà agli studenti di avere un criterio per pronunciarsi nella sfera pubblica.

I capitoli della dispensa, che sarà lasciata a disposizione degli studenti, riguardano pertanto: lo studio dell'attualità economica e l'enfasi che il magistero recente ha messo su di essa; gli strumenti di comunicazione del pubblico e del privato nella sfera pubblica; la Santa Sede e i suoi strumenti d'amministrazione patrimoniale; le Diocesi e i dipartimenti di sviluppo diocesano; la comunità dei fedeli e la promozione delle attività dei consigli di affari economici; lo *stewardship* o corresponsabilità come una risposta alla trasparenza.

Prof. C. Mendoza

### iTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSExcel), gestione di basi di dati (AppleWorks), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, World Wide Web, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing – Dropbox, Google Drive e Office OneDrive; metodologia di lavoro per progetto.

Prof. A. Barillari

### iFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporanei come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

### iIS1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA

Si studia quale utilizzo dell'immagine ha fatto la Chiesa ai fini della comunicazione dei contenuti della fede. Il problema che suscitò l'immagine sacra presso i primi Padri, il ritorno della questione nel Concilio di Nicea II, gli orientamenti derivati dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. I diversi usi dell'immagine: catechesi, celebrazione, preghiera, culto.

Prof. M. Dolz

## iGR1 GREAT BOOKS I

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere “in diretta” diversi autori sia del passato che contemporanei, di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l’atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e per riproporli nel contesto culturale attuale.

Prof.ssa F. Bergamino

PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE

## iFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. La Porte

## iAP4 ANALISI E PRATICA DELL’INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

Proff. D. Contreras e G. Tridente

## 6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d’insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. L’auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I *segni* di Gesù: l’appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell’economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l’evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l’evento cristiano e la

trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

### 6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocc

### 0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Proff. M. Schlag e A. Porras

### iTE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni al trattamento delle immagini – uso dello scanner. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Software applicativo: Adobe GoLive CS. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Applet Java su documenti HTML. Metodologia di lavoro per progetto. Il CMS e Joomla. Progettazione di siti dinamici.

Prof. A. Barillari

### iGR1 GREAT BOOKS I

Vedi primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

### iTS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. Il cinema come arte e industria. The Movie Industry: l'Industria a Hollywood; Hollywood fino al 1948 (Studio–System); un'eccezione: Walt Disney; il fallimento dello Studio–System; The New Hollywood; il valore strategico dei contenuti; altri dati importanti dalla New Hollywood; l'esempio di un film “di successo”; non è il denaro l'unico elemento che conta; l'industria del cinema fuori da Hollywood. La “Teoria dell'Autore” e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: la sceneggiatura, la messa in scena, gli attori, la fotografia, il montaggio, il sonoro.

B. Panoramica della storia del cinema. L'invenzione del cinema (1895–1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919–1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre



avanguardie. Il cinema documentario: Robert Flaherty e il documentario esotico, il cine-occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio-System a Hollywood (1930-1945): struttura dell'industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946-1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il "maccartismo", storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il Neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958-1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

#### IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

#### 7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

#### 7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Prof.ssa M.P. Río

## ISM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medievale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

## IND2 DIRITTO CANONICO PER COMUNICATORI

Studio di alcuni punti fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa, con lo scopo di apportare strumenti basilari per lo svolgimento della funzione comunicativa: dalla giustificazione stessa dell'esistenza del diritto e della legge canonica agli organismi che configurano l'organizzazione ecclesiastica, dalla prospettiva sacramentale a quella processuale, senza dimenticare la necessità dei beni temporali, le questioni penali e i rapporti con gli ordinamenti civili.

Prof. J. Miñambres

## 1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Contenuto del corso: Domanda religiosa e contesto culturale contemporaneo. Il senso della religione e il fenomeno della secolarizzazione. Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Metodologia: Lezioni tematiche. Lettura e commento delle encicliche: *Fides et ratio* e *Spe salvi*.

Proff. Ll. Clavell e L. Romera

### 1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale–affettivo, il livello razionale–volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Prof. A. Malo

## SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

### ITG3 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

La Teoria Generale della Comunicazione si sofferma attorno a due aree di lavoro. La prima è di carattere descrittivo e considera l'analisi dei modelli offerti fino ad oggi per spiegare i fenomeni della comunicazione pubblica. La seconda area è di carattere sistematico e studia il tipo di conoscenza e l'oggetto specifico della comunicazione pubblica, permettendo così di parlare propriamente di almeno una "scienza della comunicazione".

In questa materia, quindi, si descrivono le "teorie" e si analizzano gli aspetti "pratici" (politici, etici, estetici, retorici e poetici) della comunicazione pubblica. Sono aspetti che riguardano la libertà delle persone, dei cittadini e dei professionisti della comunicazione, in termini di "sapere", non di "potere".

La Teoria Generale della Comunicazione tratta di ciò che è proprio dei "professionisti della comunicazione", cercando di analizzare gli elementi comuni ai diversi mestieri giornalistici, pubblicitari, propagandistici, o della fiction e intrattenimento. Tra i suoi obiettivi rientra anche la comprensione del ruolo dei diversi supporti materiali e delle esigenze comunicative di tali professioni sia a livello locale che a livello di direzione generale (corporazioni multimediali internazionali).

Infine, possiamo aggiungere che la Teoria Generale della Comunicazione consiste prevalentemente nello studio dei requisiti professionali necessari per portare a termine processi decisionali, piuttosto che negli aspetti tecnici relativi a mansioni prive di ricadute sociali dirette. Pertanto, ci si sofferma maggiormente su quelle attività professionali di tipo creativo e direttivo, e un po' meno su quelle meramente esecutive.

Proff. J.J. García–Noblejas e D. Gronowski

### iOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto

diretto, effetti limitati, *agenda setting*, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio-politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Gli *obiettivi* del corso di Opinione Pubblica sono quattro:

1. Riuscire a capire la differenza fra opinione pubblica e opinione pubblicata e comprendere i meccanismi di reciproca influenza fra queste due realtà. Perciò si presta speciale attenzione alla dimensione discorsiva della opinione pubblica (l'opinione pubblica come processo comunicativo) e alla dimensione psico-sociale di essa (l'opinione pubblica come forma di controllo sociale).

2. Dare notizia delle principali linee di ricerca sugli effetti sociali dei media, in particolare modo dell'*agenda setting*, della spirale del silenzio ed il *framing*.

3. Acquisire una competenza nella lettura critica dei sondaggi di opinione – metodi più abituali per misurare la distribuzione delle opinioni –, così come le notizie giornalistiche che ne rendono conto.

4. Integrare queste conoscenze nella comprensione dei processi di formazione dell'opinione pubblica nei confronti della Chiesa Cattolica.

Prof. N. González Gaitano

#### iTS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

Vedi primo semestre.

Prof. E. Fuster

#### iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre.

Prof. R. Jiménez Cataño

#### 2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

#### 8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma catto-

lica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Prof. L. Martínez Ferrer

#### TERZO ANNO – 1° SEMESTRE

##### ICR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre-produzione, produzione, distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il missaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi-traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il *clock*, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e *jingles*; creazione di una radio e di un palinsesto.

Proff. J. Milán e M. Russo  
Istruttore: F. Piana

##### IIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. Modelli di stazioni radio televisive. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

Prof. J. Milán

##### ILU3 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo

della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Prof. J. Wauck

## IMI2 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazioni su questi gruppi.

Il programma si sviluppa in otto punti: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (ratings and shares). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. 8. Media cattolici.

Prof. A. Bailly-Baillière

## iCO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni cenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

## 3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il

linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

#### 5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Società civile e bene comune politico. Le radici utilitariste e contrattualiste del *Welfare State*. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica dei cittadini. Società politica e religione: la portata politica della trascendenza di Dio. Libertà religiosa. Principio di tolleranza. Principio di laicità.

Prof. B. Ippolito

#### 3S02 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la *Methodenstreit*). Von Savigny (1779–1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833–1911). La reazione di Carl Menger (1840–1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858–1917), V. Pareto (1848–1923) e Max Weber (1865–1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e avalutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856–1939), C.G. Jung (1875–1961) ed E. Fromm (1900–1980). G. Allport (1897–1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892–1985), A. Gehlen (1904–1976), N. Elias (1897–1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902–1979) e N. Luhmann (1927–1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Prof. J.A. Mercado

## iAF2 ARTE CRISTIANA E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Introduzione all'architettura sacra e all'arte cristiana come mezzi di comunicazione della fede. Contesto storico-teologico dei secoli XX e XXI: l'importanza dell'Arte contemporanea, del Movimento Liturgico (prima metà del XX secolo), del Concilio Vaticano II (1962-1965) e della Riforma liturgica (dal 1964) nel rapporto tra Chiesa e Arte. Comunicazione della fede attraverso l'arte cristiana: lettura di un'opera d'arte e le potenzialità pastorali dei beni culturali nella liturgia, nell'omelia, nella pietà popolare, nella catechesi, nell'insegnamento della religione a scuola, nelle visite guidate alle chiese, nei nuovi media (internet, comunicazione multimediale). Iconografia dell'arte cristiana: il metodo (i tre gradi interpretativi secondo Erwin Panofsky) e la sua applicazione pratica mediante esempi di tutte le epoche. Il corso include diverse uscite a fini didattici.

Prof. R. van Bühren

## TERZO ANNO – 2° SEMESTRE

## iCT4 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'audience. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

Proff. J. Milán e C. Espoz  
Istruttore: A. Jiménez

## iCR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Proff. J. Milán e M. Russo



Istruttore: F. Piana

**iMI2 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE**

Vedi primo semestre.

Prof. A. Bailly–Bailliere

**iST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE**

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti controculturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

**8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II**

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realità intermedie". La dimensione universale–particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Prof. Ph. Goyret

**iSG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE**

Il corso si articola in due parti. Nella prima si affrontano alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo

di conoscenza ne offra (è finalizzata) la sociologia. Nella seconda parte si offrono alcune coordinate fondamentali per la comprensione della società contemporanea. Si partirà illustrando criticamente le prevalenti rappresentazioni della società, con particolare riferimento all'attuale passaggio dal moderno al post-moderno. Si esamineranno poi le varie dimensioni e forme, associative e istituzionali, in cui si articola e a cui dà luogo il sociale, in quanto realtà relazionale nelle società complesse: le dimensioni culturale, religiosa, economica e politica, e, con particolare attenzione, quella comunicativa. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai processi di socializzazione e ai processi di genesi e trasformazione delle istituzioni.

Prof. A. Maccarini  
Assistente: R. Rivera

#### 4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. L. Romera

## 2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei *mass media*.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

### 2.1. Lingua inglese

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

La convalida della lingua inglese, o il superamento del livello richiesto, ha una validità di 8 crediti.

## 2.2. Piano di studi

		ECTS <sup>1</sup> (ORE) <sup>2</sup>
PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE		
iFI5	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale) (D. Arasa, S. De la Cierva e F.J. Pérez–Latre)	4 (2)
iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni e M.F. Sánchez)	4 (2)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	3 (2)
iMG2	Comunicazione istituzionale e management (M. Carroggio)	3 (2)
iMS2	Marketing dei servizi (G. Zizzerini)	3 (2)
iEL3	Etica informativa e legislazione di stampa (N. González Gaitano, G. Tridente e J. Pujol)	5 (3)
iAD2	Uomo e donna: antropologia della relazione (M. Brancatisano)	3 (2)
iGR2	Great Books II (annuale) (F. Bergamino)	2 (1)
PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE		
iFI5	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale) (D. Arasa, S. De la Cierva e F.J. Pérez–Latre)	5 (3)
iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni e M.F. Sánchez Hurtado)	4 (2)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	3 (2)
iPS3	Public Speaking (S. Tapia)	5 (3)
iCG3	Comunicazione digitale II (L. Cantoni, D. Arasa e J. Narbona)	5 (3)
iAV2	Apologeti del ventesimo secolo (J. Wauck)	3 (2)
iLC2	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale (A. Gil)	3 (2)
iGP1	Gestione e promozione del patrimonio culturale–religioso (E. Banús)	2 (1)
iBI1	Bioetica e questioni di inizio vita (P. Agulles)	2 (1)
iGR2	Great Books II (annuale) (F. Bergamino)	2 (1)

<sup>1</sup> In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

<sup>2</sup> Ore di lezione settimanali.

## SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III (D. Contreras)	4 (2)
iCP4	Comunicazione preventiva e gestione di crisi (S. De la Cierva e R. Romolo)	6 (4)
iDV2	Documentario e video istituzionale (J. Milán)	3 (2)
iDP3	Desktop publishing (D. Contreras e M. Pilavakis)	5 (3)
iSA4	Sceneggiatura audiovisiva (J.J. García–Noblejas ed E. Fuster)	6 (4)
iME1	Metodologia della ricerca (R. Jiménez Cataño)	1 (1)
iTC1	Teologia e comunicazione (J.M. Galván)	2 (1)
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione (J.M. La Porte)	3 (2)
iGR3	Great Books III (F. Bergamino)	2 (1)

## SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

iBV1	Bioetica e questioni di fine vita (P. Requena)	2 (1)
iMT6	Media Training (S. Tapia, coord.)	8 (6)

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della tesi di Licenza (20 crediti) e deve sostenere l'esame di grado (5 crediti).

### 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica*.

Il *progetto pratico* ha come scopo l'ideazione e la realizzazione di un progetto. L'obiettivo è lo sviluppo delle capacità pratiche dello studente di impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Lo studente deve elaborare un progetto originale nel campo della comunicazione, corredandolo di un piano per la sua realizzazione pratica. Il progetto deve fondarsi su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione, ecc.), deve avere relazione con uno dei mezzi di comunicazione e deve includere lo studio della sua fattibilità.

Il *lavoro di ricerca*, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di

Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere un'estensione di circa 70 pagine (interlinea doppia).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro il *21 novembre 2014*: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il *28 novembre 2014*: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il *22 maggio 2015*; per la sessione di settembre, entro l'*11 settembre 2015*. Vanno presentate in Segreteria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di *giugno* ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di tre professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

## 2.4. Esame di grado

Dopo la discussione della tesi di Licenza – *progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica* – lo studente deve sostenere l'esame di grado (5 crediti), con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che riproduce una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco dei temi può essere richiesto in Segreteria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla somma dei seguenti elementi: 3/6 dalla media dei voti ottenuti nel primo ciclo e nella Licenza; 2/6 dalla valutazione della tesi di Licenza; 1/6 dal voto della prova finale di grado.

## 2.5. Descrizione dei corsi del secondo ciclo

PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

### IFI5 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Sviluppo dei principi teorici presentati nel corso di Fondamenti della Comunicazione Istituzionale I. Esercitazione pratiche sul modo di applicare la prudenza a situazioni e attività comunicative concrete, in particolare ai messaggi trasmessi da parte delle istituzioni ecclesiali. Elaborazione di articoli di opinione con analisi e commenti dell'attualità informativa sulla Chiesa cattolica. Comunicazione di eventi ecclesiali o di natura religiosa. Studio di alcune tecniche pubblicitarie che possono arricchire la comunicazione ecclesiale.

Proff. D. Arasa, S. De la Cierva e F.J. Pérez-Latre

### IMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di questa relazione anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso, i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

Proff. B. Mastroianni e M.F. Sánchez  
Istruttore: F. Gagliardi

### IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

### IMG2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MANAGEMENT

1. Introduzione. 2. Qualità direttive. Responsabilità, iniziativa, spirito imprenditore, leadership e creatività; capacità di aggregare. 3. Compiti direttivi. Decidere, organizzare, comunicare e motivare, valutare e innovare. 4. Direzio-

ne strategica. 5. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. 6. Soggetti e responsabilità. Ruolo dei dirigenti, funzione del dipartimento di comunicazione. 7. Competenze del dipartimento di comunicazione. Competenze di linea, competenze di staff. 8. Organizzazione delle competenze di linea. Programmi, progetti, preventivi. 9. Organizzazione delle competenze di staff e delle risorse di terzi. 10. Creazione e gestione di squadre. 11. Il dipartimento nell'istituzione. 12. *Case study 1*: Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita. 13. *Case study 2*: Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. La diocesi di Macerata. 14. *Case study 3*: la Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci. 15. *Case study 4*: Gestione della comunicazione durante la malattia e morte di Giovanni Paolo II. 16. Direzione e gestione di progetti. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Prof. M. Carroggio

## IMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Obiettivi: Il corso si propone di: 1. Definire un quadro di riferimento che permetta di conoscere i fondamenti e le potenzialità del marketing; 2. Approfondire le specificità del marketing dei servizi: la progettazione dell'offerta, la definizione e misurazione della qualità dei servizi nonché la customer satisfaction; 3. Sviluppare competenze specifiche nella gestione strategica, tattica e operativa delle organizzazioni no-profit.

Programma: L'insegnamento prevede un'articolazione sui seguenti temi:

1. L'orientamento al mercato. Verrà presentato e discusso il marketing come approccio che mette il consumatore o il fruitore dei servizi, al centro dei processi decisionali aziendali. Le imprese marketing oriented analizzano così la domanda di mercato, i bisogni, i problemi dei consumatori, per riuscire a offrire prodotti, servizi e soluzioni, in modo migliore rispetto alla concorrenza.

2. La strategia di marketing. La definizione di una strategia di marketing si fonda sulla natura del vantaggio competitivo – differenziazione o leadership di costo – che rispetto alla segmentazione del mercato, alla selezione del target e all'individuazione del posizionamento, permette di contraddistinguere un brand dai concorrenti.

3. Dal prodotto al servizio. Le politiche di prodotto considerando le specificità dei servizi interessano: la progettazione e la gestione dei processi di produzione e di erogazione del servizio, gli elementi core e i servizi supplementari, il miglioramento della qualità del servizio, la gestione delle relazioni e le strategie di fidelizzazione.

3. Il marketing per il non-profit. Si declinano le tecniche e gli strumenti del marketing – pianificazione strategica, gestione e organizzazione delle risorse, definizione del marketing mix – in favore delle organizzazioni non profit. Si



approfondisce inoltre la responsabilità sociale delle imprese, per comprendere le logiche del profit e riflettere su possibili collaborazioni capaci di far convergere esigenze aziendali e sociali.

4. Il web marketing. La Rete offre elevate opportunità per il marketing soprattutto in termini di innovazione, comunicazione, interazione e fidelizzazione. Le proprietà di Internet come le esternalità di rete e la convergenza ad esempio contribuiscono a disegnare nuovi modelli di business e a completare il marketing mix delle organizzazioni più tradizionali.

Prof. G. Zizzerini

### IEL3 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudentiale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali. Gli obiettivi del corso sono: 1. Conoscere e comprendere i doveri professionali del lavoro giornalistico e i problemi più comuni dell'etica professionale che si presentano ai giornalisti nell'esercizio della loro attività informativa: libertà di espressione, verità, segreto professionale, rispetto dell'intimità e dell'onore, dovere e diritto di rettifica, ecc. 2. Attraverso la comprensione delle risposte etiche – le vere regole professionali – ai conflitti di coscienza che si pongono ai giornalisti nell'ottemperare alla loro missione, si cerca di arrivare a capire il significato vocazionale di questa professione informativa. Le soluzioni etiche saranno talvolta comparate con l'ordinamento giuridico di alcuni paesi che presentano la soluzione più adeguata o concorde con la risposta etica. Le soluzioni legali esaminate mirano a esemplificare criteri di giustizia incorporati nelle norme positive e non tanto ad acquisire un'erudizione legale, che tocca a ogni studente procurarsi nel suo rispettivo paese. 3. Imparare a esercitare il giudizio prudentiale attraverso la risoluzione di casi pratici.

Proff. N. González Gaitano e G. Tridente  
Assistente: J. Pujol

## iAD2 UOMO E DONNA: ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

L'unità dell'essere umano uomo e donna e la differenza dei due sessi, l'uguale dignità e la complementarità costitutiva in essi di umanità, sono aspetti dell'antropologia duale che si pongono all'attenzione e all'approfondimento con tutta l'urgenza che deriva dal fatto di riconoscere nell'identità sessuale un carattere ontologico dell'essere umano. Recenti documenti del Magistero delineano una prospettiva antropologica duale, individuando nella relazione d'amore tra uomo e donna un carattere costitutivo della loro umanità e, al tempo stesso, un riflesso e una somiglianza con l'amore divino. Tra i documenti più significativi in questo senso ci sono la Lettera Apostolica *Mulieris Dignitatem* e la Lettera alle Donne (di Giovanni Paolo II), la Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo (Congregazione per la Dottrina della Fede), e l'Enciclica *Deus Caritas Est* (Benedetto XVI).

Prof.ssa M. Brancatisano

## iGR2 GREAT BOOKS II

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere "in diretta" diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l'atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e per riproporli nel contesto culturale attuale.

Prof.ssa F. Bergamino

## iFI5 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

Prof. D. Arasa, S. De la Cierva e F.J. Pérez–Latre

## iMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

Prof. B. Mastroianni e M.F. Sánchez  
Istruttore: F. Gagliardi

## iAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre.

Prof. N. Graziani

## iPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi dell'oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del Public Speaking e della "Psicologia della persuasione".

Prof. S. Tapia

## iCG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website. Si focalizza sulla valutazione dei siti web, sulla loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia online sia offline, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'e–mail. Inoltre, si offrono elementi per la gestione delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

Prof. D. Arasa, L. Cantoni e J. Narbona

## iAV2 APOLOGETI DEL VENTESIMO SECOLO

Questa materia si occupa del modo di comunicare la buona novella del cristianesimo al mondo contemporaneo. La prima parte spiega la natura peculiare del messaggio cristiano come rivelazione di una notizia. Nella seconda parte si analizzano alcuni dei testi più importanti dell'apologetica moderna: Chesterton, Frossard, Lewis, Messori, ecc.

Prof. J. Wauck

## iLC2 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e ricezione di testi scritti e orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. Attraverso la linguistica testuale si cerca di studiare la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'esplicito e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della ricezione testuale, la struttura dell'informazione, ecc. Nel corso si offrirà una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale.

Prof. A. Gil

## iGP1 GESTIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE-RELIGIOSO

Il patrimonio culturale europeo è costituito in gran parte da un patrimonio religioso, di cui una parte importante è proprietà della Chiesa. Non è soltanto un patrimonio materiale (edifici e opere d'arte) ma anche immateriale (musica sacra e sacre rappresentazioni, feste, pellegrinaggi, ecc.). Il valore culturale di questo patrimonio non è in contraddizione con il significato fondamentale di questi oggetti o attività, cioè l'evangelizzazione. Il moderno approccio alla gestione dei beni culturali è ben consapevole della necessità di rendere visibile e accessibile la storia narrata da questo patrimonio che, nel caso di quello religioso, è la Storia della Salvezza. Questo racconto, realizzato in modo professionale, può diventare uno strumento di evangelizzazione e permettere ai fedeli di comprendere meglio i contenuti della fede ("intelligo ut credam"). Allo stesso tempo, può anche aprire a persone non particolarmente vicine alla fede (ad esempio, turisti o persone con interessi artistici o musicali) vie di comprensione e di approccio alla fede. Il corso si propone pertanto di illustrare le potenzialità del patrimonio religioso per l'evangelizzazione e di fornire criteri per la loro gestione professionale.

Prof. E. Banús

## iBI1 BIOETICA E QUESTIONI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della

biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri nuovi, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

Prof. P. Agulles

## iGR2 GREAT BOOKS II

Vedi primo semestre.

Prof.ssa F. Bergamino

### SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

## iAN2 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della *linguistica testuale* e dell'*analisi del discorso* che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Durante il corso gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l'attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di *blog*; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

## iCP4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

In questa materia vengono affrontati i principi e gli orientamenti pratici della comunicazione durante le crisi che possono coinvolgere qualsiasi istituzione ecclesiale: diocesi, conferenze episcopali, ordini e congregazioni religiose, movimenti, ospedali, università cattoliche, ecc.

Il programma consta di quattro parti: prevenzione (come evitare che una crisi accada), pianificazione (come prepararsi al suo eventuale verificarsi), comunicazione (come rispondere durante la crisi) e recupero (come impostare il rinno-

vamento post-crisi). Questi quattro blocchi sono preceduti da alcune considerazioni relative al contesto e alla nozione di crisi, all'analisi dei principi operativi durante la crisi e allo studio dei pubblici delle istituzioni durante le situazioni critiche. Il corso si conclude con alcune considerazioni trasversali sul comunicatore di crisi.

Il metodo pedagogico è l'analisi del caso-tipo: situazioni concrete che aiutano a comprendere meglio la dinamica reale delle crisi. Dopo le prime lezioni, dedicate alla parte dottrinale così come viene sviluppata nel manuale, la maggior parte del tempo a disposizione viene dedicata alla risoluzione di casi concreti.

Proff. S. De la Cierva e R. Romolo

## iDV2 DOCUMENTARIO E VIDEO ISTITUZIONALE

Prima parte: Definizione e caratteristiche del documentario. Tipologia e funzioni del documentario lungo la storia. La transizione dal cinema alla TV. Definizione e caratteristiche del video istituzionale. Tipologia e funzioni del video istituzionale nell'attualità. Supporti e canali di trasmissione.

Seconda parte: Suggerimenti per fare un video istituzionale di stile documentario. Pianificazione a seconda del target, del budget e degli obiettivi. Risorse narrative e persuasive. Trovare il filo conduttore. Consigli per le riprese e il montaggio. Errori da evitare.

Terza parte: Criteri per l'analisi dei video istituzionali: qualità tecnica ed estetica, efficacia comunicativa. Analisi del contenuto: categorie tematiche presenti, strumenti e tecniche per studiarle.

Elaborati: Analisi di un video istituzionale non profit. Elaborazione di un booktrailer.

Prof. J. Milán

## iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras  
Istruttore: M. Pilavakis

## iSA4 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplicità di sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratterizzazione, identità e credibilità dei personaggi:

sentimenti, azioni, abitudini, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Proff. J.J. García–Noblejas ed E. Fuster

#### IME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico–pratiche sulla metodologia della ricerca nell’ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

Prof. R. Jiménez Cataño

#### ITC1 TEOLOGIA E COMUNICAZIONE

Natura della Teologia della Comunicazione; i presupposti per uno studio teologico della comunicazione umana. La comunicazione come realtà creata: il suo fondamento nella dottrina trinitaria (comunicazione immediata) e nell’azione creatrice divina (creazione ad immagine, comunicazione mediata). La comunicazione mediata nello stato attuale della persona: chiave cristologica. Conseguenze morali derivate da questi principi: il compito della comunicazione mediata nel perfezionamento finalistico della persona umana in Cristo.

Prof. J.M. Galván

#### IDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione e analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale. Inoltre, il corso cerca di far riflettere sulle idee essenziali dei documenti ecclesiali che possano essere sviluppate nell’era digitale come proposte comunicative per trasmettere la fede in maniera efficace

Prof. J.M. La Porte

#### iGR3 GREAT BOOKS III

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere “in diretta” diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l’atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia

aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e riproporli nel contesto culturale attuale.

Prof.ssa F. Bergamino

## SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

### iBV1 BIOETICA E QUESTIONI DI FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull'obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l'accertamento della morte, ecc., dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

### iMT6 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Prof. S. Tapia (coord.)

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della tesi di Licenza (20 crediti), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l'esame di grado (5 crediti).



### 3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, *indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria*. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.3. Titoli).

#### 3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo (Licenza) § 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

#### 3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
- b) Ogni anno, entro il 31 maggio, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
- c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuo-

vamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.

- d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
- e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. Norme generali § 3.4. Titoli).

### 3.3. Corsi monografici di Dottorato

Attualmente il corso di Dottorato confermato per quest'anno è *Cultura cristiana e identità europea*, a cura del Prof. Enrique Banús. L'elenco definitivo dei corsi e gli orari saranno resi pubblici durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

### 3.4. Convegni

Gli studenti di Dottorato che partecipano al *Convegno della Facoltà* potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

## VI. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

Direttore:	Rev. Prof. Davide Cito
Vice Direttore:	Rev. Prof. José María Galván
Coordinatore degli studi:	Prof. Filippo Serafini
Segretario:	Rev. Prof. Álvaro Granados

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 22 gennaio 2010 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, e con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, famigliari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:

- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fondamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

## CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

- a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la *Laurea* (Baccalaureato) *in Scienze Religiose*;
- b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la *Laurea magistrale* (Licenza) *in Scienze Religiose*.
- c) Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26.6.2008:

Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

### Piano degli studi del Corso Superiore di Scienze Religiose

#### TRIENNIO

##### PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

Metodologia del *complex learning*  
 Introduzione alla filosofia e Metafisica  
 Storia della filosofia antica  
 Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza  
 Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale  
 Storia delle religioni

##### PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

Filosofia di Dio  
 Antropologia filosofica

Storia della filosofia medievale  
 Introduzione alla S.Scrittura I: Antico Testamento  
 Introduzione alla S.Scrittura II: Nuovo Testamento  
 Patrologia e Storia della Chiesa antica

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

Storia della filosofia moderna  
 Filosofia della conoscenza  
 Esegese dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici  
 Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino  
 Storia della Chiesa II: secondo millennio  
 Liturgia

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Etica  
 Esegese dell'Antico Testamento II: profeti  
 Esegese del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti  
 Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia  
 Teologia Morale I: fondamentale  
 Sociologia generale

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

Esegese dell'Antico Testamento III: poetici e sapienziali  
 Esegese del Nuovo Testamento II: corpus paulinum  
 Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia  
 Teologia Sacramentaria I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana  
 Teologia Morale II: morale teologale  
 Pedagogia generale  
 Psicologia generale

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

Esegese del Nuovo Testamento III: letteratura giovannea e lettere cattoliche  
 Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo  
 Teologia Dogmatica V: Mariologia  
 Teologia Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità  
 Teologia Morale III: morale della persona  
 Teologia spirituale  
 Introduzione al Diritto Canonico  
 Biennio specialistico "Religione e Società"

**BIENNIO SPECIALISTICO “RELIGIONE E SOCIETÀ”**

## PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

Temi di Teologia biblica  
Morale sociale e politica  
Storia della filosofia contemporanea  
Antropologia del lavoro  
Antropologia e letteratura  
Sociologia della religione

## PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

*Communio* trinitaria e società umana  
Scienza e religione  
Teologia delle religioni  
Antropologia dell'amore umano  
Storia delle dottrine economiche  
Sociologia della famiglia  
Seminario

## SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

Questioni di Ecclesiologia ed Ecumenismo  
Filosofia della religione  
Commercio e finanza responsabili  
Bioetica  
Antropologia e neuroscienze  
Storia delle dottrine politiche  
Responsabilità sociale d'impresa

## SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Psicologia della religione  
Cristianesimo e cultura post-moderna  
Rapporto Chiesa-Comunità politica  
Sociologia delle comunicazioni di massa  
Sociologia dell'educazione  
Mass media e annuncio cristiano  
Seminario

## MASTER IN RELIGIONE & SOCIETÀ

Il *Master* in “Religione e società” usufruisce della stessa struttura dei corsi dell’omonimo Biennio Specialistico ed si rivolge in particolare a coloro che, pur senza aspirare a un titolo ecclesiastico in Scienze Religiose, operano in settori che richiedono una formazione cristiana non solo profonda ma anche aggiornata alle problematiche attuali, come ad esempio nel volontariato o in ONG di tipo sociale ecc. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 62 ECTS. Ogni studente concorda con il Coordinatore il piano di studi più adeguato alle proprie esigenze. Possono essere ammessi al *Master* coloro che sono in possesso di un diploma universitario civile od ecclesiastico della durata almeno triennale.

### CORSO SU “AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE”

Il corso è biennale e vuole offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi studiare gli aspetti più pratici della vita coniugale e dell’educazione dei figli. Il contenuto tiene presente una duplice tematica: infatti si orienta tanto sui temi della famiglia e dell’educazione, come su quelli dell’amore nel fidanzamento e nel matrimonio.

Il corso è rivolto a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e anche allo scopo di aiutare altre famiglie; in pratica, interesserà fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

Ogni annualità prevede lo svolgimento di 5 discipline e un seminario.

Sono previsti anche week-end di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Nella sua struttura attuale, risulta necessaria la frequenza delle lezioni, che in tutto ammontano a 120 ore.

Al termine del corso si può ottenere il *Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell’educazione*. Esso è conferito dal Direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose all’Apollinare allo studente che ha svolto le esercitazioni scritte e ha superato le prove di verifica previste nel *curriculum*. L’intero corso corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS. Sono riconosciuti 30 crediti ECTS agli studenti che presentano 5 schede di recensione (di 500 parole) ad altrettanti libri, scelti tra quelli indicati nelle bibliografie delle singole discipline.

## Piano degli studi

### PRIMO ANNO

- Antropologia dell'amore umano
- Teologia del matrimonio e della famiglia
- Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
- I mezzi di comunicazione e la famiglia
- La famiglia come soggetto educativo
- Seminario sulle dinamiche della relazione genitori–figli

### SECONDO ANNO

- Amore e trasmissione della vita
- Amore umano e vocazione alla santità
- Psicologia della vita coniugale
- La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
- La famiglia nella pastorale della Chiesa
- Seminario sulle dinamiche della relazione di coppia

Per ulteriori informazioni, consultare il sito [www.issra.it](http://www.issra.it) oppure rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Piazza Sant'Apollinare, 49 – 00186 Roma; Telefoni: 0668164330–0668164331, Fax: 0668164320.

### *Orari*

La segreteria è aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

### *Personale di Segreteria:*

Dott.ssa Daniela Agostinelli  
Sig.ra Adriana Di Paolo  
Sig.ra Elisa La Manna



## VII. CENTRO DI RICERCA DISF DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE

Direttore  
Vicedirettori

Rev. Prof. Giuseppe Tanzella–Nitti  
Dott. Michele Crudele  
Rev. Prof. Francisco Fernández Labastida

Il Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede (DISF) è un Centro di ricerca e di formazione eretto presso la Pontificia Università della Santa Croce (PUSC) e dipendente dal Consiglio del Rettore. In esso confluiscono le esperienze maturate a partire dal 2002, attraverso la redazione del *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, la costruzione dei portali web [www.disf.org](http://www.disf.org) e [www.inters.org](http://www.inters.org) e le attività del DISF *Working Group*, ora Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI).

Gli studi e le iniziative del Centro di Ricerca DISF hanno come principale finalità accrescere la formazione filosofico–umanistica di coloro che operano nel settore della ricerca scientifica: giovani laureati, ricercatori e studiosi, che desiderano arricchire i loro studi o la loro attività professionale con un più ampio quadro interdisciplinare, attento ai fondamenti filosofici delle diverse discipline e ai contenuti della Rivelazione cristiana. Il Centro si propone come un servizio culturale di eccellenza offerto al laicato nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Tra le principali attività del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

- I Portali web di documentazione [www.disf.org](http://www.disf.org) e [www.inters.org](http://www.inters.org). Ideati per venire incontro alla crescente necessità di informazione qualificata sui rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico–umanistiche suscitate dalle scienze stesse, i siti sono principalmente rivolti a coloro che operano nel settore dell’insegnamento, della pastorale della cultura, o si interessano agli aspetti interdisciplinari della ricerca scientifica.
- La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI, <http://www.sisri.it>). La Scuola è finalizzata ad accrescere la cultura umanistica e filosofico–teologica di giovani laureati. Le sue attività prevedono seminari lungo l’anno, da ottobre ad aprile, e un workshop residenziale, nel mese di maggio. Per iscriversi alla Scuola è necessario avere una laurea almeno di primo livello e non aver ancora compiuto 35 anni. A motivo delle sue finalità, la Scuola si dirige a laici che operano nei diversi settori del lavoro intellettuale, della ricerca scientifica e dell’insegnamento, o anche si preparano a sviluppare specifiche professionalità in questi ambiti. Il Seminario Permanente è strutturato in cicli triennali, che comprendono 4 giornate di lavoro, il sabato dalle 10 alle 16:30, distribuite lungo l’anno accademico. Ogni giornata prevede una lezione affidata ad un *invited speaker*, un coffee break

seguito da un lavoro di gruppo (*problem solving*), il pranzo e la ripresa pomeridiana dei lavori con la presentazione dei risultati in aula. Nel Workshop di fine anno accademico gli iscritti alla SISRI presentano comunicazioni su un tema stabilito in precedenza. L'evento ospita anche lezioni e conferenze tenute da docenti esperti.

- Un Percorso Educativo. Gli iscritti alla Scuola che lo desiderano e ne fanno esplicitamente richiesta, possono intraprendere uno specifico percorso educativo – riunioni di approfondimento biblico, lettura e commento di documenti del Magistero della Chiesa cattolica, incontri annuali di aggiornamento –, usufruendo di una formazione spirituale tesa a informare cristianamente quanto sviluppato sul piano culturale, didattico e scientifico. Pur integrando un legittimo pluralismo di prospettive filosofiche, il progetto formativo della SISRI privilegia una filosofia di istanza metafisica, certi che la conoscenza scientifica poggia su una filosofia della natura, questa su una ontologia, e che la ricerca del senso ultimo dell'essere apra ad istanze di carattere teologico, ponendo così le premesse, anche per l'uomo di scienza, per un ascolto della Rivelazione.

Durante il Triennio 2013/16 il Seminario Permanente sviluppa un ciclo intitolato "Lavoro intellettuale e metodologia di ricerca", declinato in tre anni accademici: I. Gli abiti intellettuali; II. I luoghi e i contesti; III. I testimoni. Durante l'A.A. 2014/2015, secondo del triennio, avranno luogo 4 giornate di studio dedicate ai seguenti argomenti:

1. L'Università e la sua Idea: vita intellettuale e vocazione universitaria
2. Il dialogo con i Maestri e con le Fonti: il ruolo della Biblioteca nella formazione intellettuale e nel lavoro di ricerca
3. Il laboratorio e la mediazione tecnica nel contesto della conoscenza della realtà e della sua trasformazione
4. Scienza e società: l'influenza degli intellettuali sulle dinamiche della vita culturale e sociale

Il tema e le date del Workshop del maggio 2015 saranno comunicate in seguito.

Coloro che desiderano partecipare alle attività del Centro di Ricerca e agli eventi organizzati dalla SISRI sono tenuti a sottoporre la propria richiesta di iscrizione.

*Segreteria didattica*

Dott.ssa Flavia Grossi

## VIII. CENTRO DI RICERCA MCE MARKETS, CULTURE AND ETHICS

Direttore  
Vicedirettore

Mons. Prof. Martin Schlag  
Prof. Juan Andrés Mercado

Il Centro di ricerca Markets, Culture and Ethics (MCE) della Pontificia Università della Santa Croce nasce nell'anno 2009 con lo scopo di studiare in modo sistematico e scientifico gli aspetti etici (sociali e individuali) della vita sociale ed economica, alla luce della ragione e della fede cattolica. MCE segue la versione cristiana dell'etica naturale, quell'etica quindi che è comunicabile secondo la ragione e riconosce la carità come cuore e nucleo della morale specificamente cristiana e quindi pienamente umana. Allo stesso tempo, MCE ha un orientamento ecumenico e interreligioso perché i problemi sociali si possono risolvere solo con uno sforzo comune e in dialogo con la cultura contemporanea. Le attività accademiche sono aperte a studiosi e operatori economici di tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per un vero dialogo della fede con il mondo. MCE non si allinea con nessuna specifica scuola di pensiero economica ed è aperto per tutte purché siano compatibili con l'antropologia cristiana, come espressa nelle encicliche *Centesimus Annus*, *Veritatis Splendor* e *Caritas in veritate*.

Tra le principali offerte del Centro di Ricerca si annoverano le seguenti:

- Convegno Internazionale *Christian Humanism*. Fin dalla sua nascita, il Centro di Ricerca *Markets, Culture and Ethics* è stato in contatto con i professori dello *IESE Business School* di Barcellona. Nel dicembre 2009 è sorta la proposta di collaborare nell'organizzazione di un congresso annuale o biennale, intitolato *Christian Humanism*, con professionisti interessati alla Dottrina Sociale della Chiesa e all'evoluzione del *business ethics* contemporaneo. Da allora, i Convegni Internazionali *Christian Humanism in Economics and Business* sono sempre stati delle collaborazioni congiunte, organizzate alternativamente da una delle due istituzioni partecipanti. Il prossimo Convegno si svolgerà a Barcellona dal 20 al 21 aprile 2015.
- Pubblicazione di articoli, ricerche e materiale bibliografico, in ambito etico, teologico e economico sui portali [www.mceproject.it](http://www.mceproject.it) e [mceblog.wordpress.com](http://mceblog.wordpress.com). I documenti e i materiali multimediali offerti *on line* intendono offrire riflessione e informazione qualificata sui rapporti fra mercato, etica e cultura, con speciale riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa. I portali sono indirizzati sia a coloro che operano in ambito accademico che in ambito manageriale.
- Collane *MCE Books* e *MCE Notebooks*. Le collane *MCEBooks* e *MCE Notebooks* sono interessate a pubblicare contenuti di stampo teologico e filosofico riguardanti l'etica e la dottrina sociale della Chiesa. *MCEBooks* mette a disposizione del pubblico accademico i risultati delle diverse investigazioni

svolte dai professori, ricercatori e tesisti all'interno del Centro di Ricerca. *MCE Notebooks* si rivolge a un pubblico proveniente dal mondo manageriale e offre testi formativi di agevole lettura. Ambedue le collane accolgono anche delle proposte di pubblicazioni esterne a MCE, siano queste proposte di testi inediti, nuove edizioni di testi classici (in lingua originale o tradotti) oppure testi di economia e diritto, purché scritti con l'intenzione di trattare dei temi etici, secondo le tre linee di ricerca di MCE. Le pubblicazioni possono essere in lingua inglese, italiana, spagnola, francese o tedesca.

- Corsi e Seminari. MCE svolge diverse iniziative di formazione in Italia. Alcune di queste sono rivolte a manager e imprenditori con l'obiettivo di mettere in luce i fondamenti antropologici ed etici dell'azione nel mondo manageriale di alto profilo. Altre iniziative sono rivolte alla comunità accademica in ambito etico, teologico ed economico. L'obiettivo è generare dialogo, riflessione qualificata e formazione, mettendo insieme teoria e pratica, con lo scopo di realizzare un vero e positivo cambiamento a livello sociale. Attualmente i corsi si svolgono a Roma, Catania, Milano e San Giovanni Rotondo, presso la Casa Sollievo della Sofferenza.

I corsi programmati per l'a.a. 2014/2015 presso la Pontificia Università della Santa Croce e indirizzati alla comunità accademica sono:

#### 1. SEMINARI DI STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO E FEDE CRISTIANA

Il corso è rivolto alla comunità accademica interessata alle diverse teorie economiche in dialogo con i temi cardine della fede cristiana. Ha lo scopo di approfondire gli studi riguardo le scuole e gli autori che hanno animato e continuano ad alimentare il dibattito sulla scienza economica. Il percorso triennale è stato pensato per ripercorrere la storia del pensiero economico partendo dalle sue radici in ambito ecclesiale, fino all'indagine sulle più recenti teorie economiche, sempre in dialogo con la fede cristiana. I relatori sono *visiting professors*, specialisti in Storia del Pensiero Economico, scelti dal Comitato Scientifico del Centro di Ricerca *Markets, Culture and Ethics*. Per l'anno accademico 2014–2015 è in programma il periodo dai Fisiocratici fino al Distributismo cattolico. Il corso è strutturato in quattro sessioni, della durata di due ore ognuna, con l'esame finale nella modalità di un saggio breve.

Le Facoltà di Teologia e Diritto Canonico hanno approvato il seminario Storia del pensiero economico e fede cristiana come corso complementare valido per gli studenti delle rispettive facoltà, attribuendo **1 ECTS** per la partecipazione al ciclo di 4 incontri annuali, con il relativo superamento delle prove previste nel seminario.

La Facoltà di Filosofia ha approvato il seminario Storia del pensiero economico e fede cristiana come corso complementare valido per gli studenti del **Ciclo II** (Licenza), attribuendo **1 ECTS** per la partecipazione al ciclo di 4 incontri annuali, con il relativo superamento delle prove previste nel seminario.

## 2. ECONOMICS FOR ECCLESIASTICS

Il corso si prefigge di dare ai partecipanti quelle basi di conoscenza dell'economia che sono necessarie sia per formulare correttamente la Dottrina Sociale della Chiesa, sia per saper amministrare bene i mezzi materiali messi a disposizione dell'Evangelizzazione. Saranno forniti degli strumenti per comprendere questioni economiche contemporanee. I relatori sono specialisti nel loro campo e di grande prestigio. Il docente per il primo e il terzo modulo sarà Lord B. Griffiths of Fforestfach, Vice-Chairman di Goldman Sachs, che è anche il coordinatore di tutta l'attività. Il docente per il secondo modulo sarà il professor Antonio Argandoña Rámiz, *Emeritus of Economics and Business Ethics* presso IESE Business School. Il corso si svolge in lingua inglese ed è strutturato in 6 sessioni di 2 ore tra ottobre 2014 e gennaio 2015.

Le Facoltà di Teologia, Filosofia, Comunicazione Sociale e Diritto Canonico hanno approvato *Economics for Ecclesiastics* come corso complementare valido per gli studenti delle rispettive facoltà, attribuendo **1 ECTS** per la partecipazione alle 6 sessioni di 2 ore, con il relativo superamento delle prove previste nel seminario.

Calendario: 10 e 13 ottobre 2014, 28 novembre 2014, 1 dicembre 2014, 16 e 19 gennaio 2015, dalle ore 10.45 alle 12.30.

### *Coordinamento*

Dott.ssa Marta Rocchi

### *Coordinamento Didattico*

Dott.ssa Livia Bastos Andrade

### *Segreteria*

Dott.ssa Isabella Selmin

## IX. CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE

Direttore: Rev. Prof. Eduardo Baura  
 Vicedirettore: Rev. Prof. Philip Goyret

Il Centro di Formazione Sacerdotale è nato nel 2009 all'interno della Pontificia Università della Santa Croce, come risposta alla richiesta di offrire un complemento di livello universitario alla formazione sacerdotale, con particolare attenzione alla preparazione dei presbiteri incaricati della preparazione dei candidati al sacerdozio. I *Lineamenta* del Centro descrivono la sua natura interdisciplinare e sottolineano il taglio prevalentemente pratico dei corsi e delle attività che organizza.

Collaborano abitualmente con il Centro diversi professori della Pontificia Università della Santa Croce, oltre al contributo puntuale fornito da vescovi, sacerdoti e professionisti laici che possiedono una nota competenza in ambito pastorale, umanistico e nel dibattito culturale. Le attività del Centro consistono in corsi di formazione specifica e di aggiornamento, seminari, settimane di studio, corsi monografici, *workshops*.

### Attività programmate:

#### 1. MASTER PER FORMATORI DI SEMINARI

Corso articolato in 2 semestri, con lezioni di 2 ore settimanali, per la formazione di sacerdoti che si preparano a divenire formatori nei seminari

- *Obiettivi del Corso*: contribuire alla preparazione di formatori per i seminari diocesani. Fornire competenze che permettano di perfezionare i progetti formativi dei seminari e migliorarne l'ambiente. Conoscere i processi di maturazione che possano aiutare il seminarista a sviluppare al meglio le sue capacità. Preparare il formatore al ministero dell'accompagnamento spirituale, nelle diverse forme in cui esso si estrinseca. Analizzare i parametri culturali in cui oggi si svolgono la vita e il ministero del sacerdote.
- *Caratteristiche del Corso*: il Corso inizia nel mese di febbraio e si svolge in due semestri, con lezioni che si svolgono nel pomeriggio del giovedì (15.30–17.15), per un totale di 44 ore. Alla fine del Corso i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione.
- *Condizioni di ammissione*: possono essere ammessi i sacerdoti che abbiano l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore. Destinatari prevalenti sono i sacerdoti che realizzano un periodo di studio a Roma (licenza, dottorato) e vogliono completare gli studi accademici con l'appro-

fondimento di questioni riguardanti il ministero sacerdotale e il lavoro nei seminari. I posti disponibili sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

- *Metodologia*: le lezioni hanno un'impostazione teorico–pratica: propongono lo studio dei principi riguardanti la vita sacerdotale, offrono la presentazione di alcuni criteri pastorali che potrebbero orientare il compito di formazione dei candidati al sacerdozio e trasmettono, infine, le esperienze che i docenti hanno acquisito nello svolgimento dei diversi compiti formativi.

Giovedì 15.30 – 17.15

dal 19 febbraio al 28 maggio 2015

e dal 8 ottobre 2015 al 21 gennaio 2016

## 2. CORSO DI PASTORALE DELLA CONFESIONE

Corso rivolto a sacerdoti interessati ad approfondire le diverse problematiche legate al ministero della riconciliazione, caratterizzato da un approccio prevalentemente teologico–pratico.

- *Programma del Corso*: 1. Natura del sacramento della Penitenza. 2. La figura del confessore: disponibilità e accoglienza. 3. Le disposizioni del penitente I: l'esame di coscienza. 4. Le disposizioni del penitente II: recuperare il senso del peccato. Pentimento e dolore dei peccati. 5. Le disposizioni del penitente III: penitenza e riparazione. Indulgenze. 6. Rito di celebrazione. 7. Penitenti in situazioni particolari.

Il corso programmato per l'anno accademico 2014–2015 inizia martedì 28 ottobre. Sono previsti sette incontri di due ore ciascuno, sempre il martedì.

Martedì 16.00 – 17.45

Dal 28 ottobre fino al 9 dicembre 2014

## 3. CORSO SULLA *ARS PRAEDICANDI*

Il Seminario *Ars praedicandi* si basa su un concetto innovativo di integralità retorica e consta di due moduli in cui si esaminano questioni sostanziali applicate alla predicazione.

- *Programma del Corso*: I. Fondamenti integrali della predicazione: 1. Gli strumenti della persuasione: *Logos, Pathos, Ethos* e relazione interpersonale. 2. Il predicatore e la sua affidabilità: le virtù dell'oratore. 3. L'uditore e la sua apertura al messaggio: fondamenti della persuasione 4. Tecniche classiche e moderne dell'elaborazione del discorso. II. Pratica della predicazione: 1. La natura del discorso sacro come momento comunicativo. 2. Contenuti per la nuova evangelizzazione. 3. I diversi generi dell'oratoria sacra: omelie,

sermoni, panegirici e orazioni funebri. 4. I diversi generi dell'oratoria sacra: meditazioni, *lectio divina*, catechesi ed esercizi spirituali.

Il corso programmato per l'anno accademico 2014–2015 avrà luogo nel secondo semestre. Sono previsti otto incontri di due ore ciascuno.

#### 4. ALTRE ATTIVITÀ

##### **Settimane di Studio**

Ogni due anni il Centro organizza una Settimana di Studio nel mese di febbraio per presbiteri impegnati nella formazione dei candidati al sacerdozio. A partire dai contributi dei relatori invitati (ecclesiastici con una solida esperienza in ambito formativo, teologi, professionisti esperti in questioni collegate con la vita sacerdotale), si instaura un dialogo fra i partecipanti e si promuove un proficuo scambio di esperienze.

La prossima Settimana di Studio avrà luogo nel mese di febbraio 2016.

##### **Corso sulla *Ars celebrandi***

Il Corso si rivolge a tutti i sacerdoti interessati ad approfondire l'*ars celebrandi*, che è la modalità principale con cui si favorisce la partecipazione del Popolo di Dio alla celebrazione eucaristica. All'interno di un approccio prevalentemente pratico, il corso privilegia il nesso fra le premesse teologiche e la realtà celebrata. Dopo aver ricordato gli elementi portanti dell'*ars celebrandi*, si richiamerà l'attenzione più specificamente su alcune parti della struttura della celebrazione eucaristica, che nel nostro tempo necessitano di una particolare cura, al fine di restare fedeli all'intenzione profonda del rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II e in continuità con la tradizione ecclesiale. In questa linea si cercherà di scoprire le grandi ricchezze dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e dell'Ordinamento delle Letture della Messa. Altrettanto importante sarà l'attenzione verso tutte le forme di linguaggio previste dalla Liturgia: parola e canto, movimenti del corpo, gesti e silenzi.

Il prossimo corso si svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico 2015–2016.



## X. DIPARTIMENTO DI LINGUE

*Direttore:* Rev. Prof. Eusebio González  
*Segretario:* Prof. Federico Pirrone

### *Docenti:*

Aiello Andrea  
 Alfano Domenico  
 Byrne Carl  
 Formai Maria Cristina  
 Henríquez Sergio  
 Metcalfe Helen  
 Nardini Daniela  
 Padiglione Antonella  
 Padiglione Claudia  
 Pirrone Federico

### **Presentazione**

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curriculari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curriculari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00–12.30, dal lunedì al venerdì.

### **Corsi di latino**

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	fil
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	fil
LAI1	Latino intermedio I	D. Alfano	2	3	fil
LAI2	Latino intermedio II	D. Alfano	2	3	fil
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	2	3	fil/teo
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	2	3	fil/teo
LLA1	Lingua latina I	D. Nardini	2	3	fil
LLA2	Lingua latina II	D. Nardini	2	3	fil
LATL	Latino Liturgico <sup>annuale</sup>	M.C. Formai	2	6	teo
LALT	Latino Licenza <sup>annuale</sup>	F. Pirrone	2	6	teo
LAT1	Latino I <sup>annuale</sup>	M.C. Formai	3	10	can
LAT2	Latino II <sup>annuale</sup>	M.C. Formai	2	6	can
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	can

**Corsi di greco**

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	fil
GRF2	Greco elementare II	D. Alfano	2	3	fil
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	fil
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	fil
GRT1	Greco elementare I	F. Pirrone	3	4	teo
GRT2	Greco elementare II	D. Alfano	3	4	teo
GRBL	Greco biblico <small>annuale</small>	D. Alfano	5	14	teo

**Corsi di ebraico**

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
EBIN	Introduzione all'ebraico	S. Henriquez	2	3	teo
EBBL	Ebraico biblico <small>annuale</small>	S. Henriquez	5	14	teo

**Corsi di italiano**

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	teo
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	teo
ITIN	Italiano Intensivo	C. Padiglione	8	8	can

**Corsi di inglese e tedesco**

	Corso	Docente	ore	ects	Facoltà
INA1	Inglese – Livello I <small>annuale</small>	H. Metcalfe	3	8	tutte
INA2	Inglese – Livello II <small>annuale</small>	H. Metcalfe	3	8	tutte
INB1	Inglese – Livello III <small>annuale</small>	H. Metcalfe	3	8	tutte
LTIN	Lettura inglese <small>annuale</small>	C. Byrne	3	8	tutte
LTE1	Lettura tedesco <small>annuale</small>	S. Fatemi M. Böhmer	3	8	tutte

## Descrizione dei corsi

### *Latino*

#### LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del “nome” e del “verbo”. Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof.ssa M.C. Formai

#### LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof.ssa M.C. Formai

#### LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo. Traduzione di brani scelti dal libro di Hans H. Ørberg, *Lingua Latina, I parte: Familia romana*, Accademia Vivarium Novum, Roma 2011. Antologia di frasi latine su argomenti importanti dal punto di vista grammaticale e sintattico.

Bibliografia: Si consiglia il volume di V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidon, Bologna 1991.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof. D. Alfano

#### LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo. Traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici cristiani, con commento grammaticale e sintattico.

Bibliografia: Si consiglia il volume di V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidon, Bologna 1991.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof. D. Alfano

#### LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina

della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della *Lumen Fidei* di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci – T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 2013 (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre I

Mar 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof.ssa D. Nardini

## LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de *Le Confessioni* di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci – T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, *Le Confessioni* (versione latina).

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre II

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof.ssa D. Nardini

## LLA1 LINGUA LATINA I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione ed analisi del testo della versione latina della *Lumen Fidei* di Papa Francesco.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci – T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonìa, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 2013 (versione latina)..

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup>

Prof.ssa D. Nardini

## LLA2 LINGUA LATINA II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni, *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: com-

mento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero (fotocopie fornite dall'insegnante). Traduzione, commento ed analisi del testo di alcuni capitoli de "Le Confessioni" di Sant'Agostino.

Bibliografia: 1) V. Tantucci, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte teorica, volume unico, morfologia e sintassi; 2) V. Tantucci – T. Rimondi, *Urbis et Orbis Lingua*, Poseidonia, Bologna 1991, parte pratica, volume secondo; 3) Sant'Agostino, *Le Confessioni* (versione latina).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Gio 3<sup>a</sup>–4<sup>a</sup>

Prof.ssa D. Nardini

#### LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>

Prof.ssa M.C. Formai

#### LALT LINGUA LATINA PER LA LICENZA

Il corso, che pur prevede un conciso riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi cristiani, per un periodo che spazia dagli albori del cristianesimo fino al medioevo.

Bibliografia: 1) Testi e materiali forniti dal docente. 2) Grammatica di consultazione: N. Flocchini – P. Guidotti Bacci – M. Moscio, *Nuovo comprendere e tradurre. Grammatica descrittiva e contrastiva della lingua latina*, Bompiani per la scuola, Milano 2004.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Ven 1a–2a; Secondo semestre: Gio 3a–4a

Prof. F. Pirrone

#### LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Lun 3a–4a / Mar 1a; Secondo semestre: Lun 3a–4a / Gio 1a  
Prof.ssa M.C. Formai

## LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza; traduzione e commento di canoni del CIC.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3a – 4a; Secondo semestre: Mar 3a – 4a  
Prof.ssa M.C. Formai

## LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Bibliografia: Materiale fornito dalla docente.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5<sup>a</sup>–7<sup>a</sup> Prof.ssa M.C. Formai

## **Greco**

### GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi (I–II–III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo (presente, imperfetto, futuro sigmatico e aoristo debole). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3a – 4a Prof. A. Aiello

### GRF2 GRECO ELEMENTARE II

L'approccio allo studio sarà sia deduttivo, mediante la memorizzazione di vocaboli, paradigmi e regole, sia induttivo attraverso la lettura di brani del Vangelo di Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, *Il greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il Nuovo Testamento Greco–Italiano di Nestlé–Aland.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup> Prof. D. Alfano

## GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto, pronuncia e lettura. Fenomeni fonetici. Declinazione di articoli, sostantivi, aggettivi e pronomi. Principali usi delle preposizioni. Coniugazione del verbo. Cenni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: 1) L. Bottin – S. Quaglia – A. Marchiori, *Il nuovo Lingua Greca. Teoria*, Minerva Italica, Milano 2002; 2) Testi e materiali forniti dal docente.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3a – 4<sup>a</sup>/Gio 3<sup>a</sup>

Prof. F. Pirrone

## GRT2 GRECO ELEMENTARE II

L'approccio allo studio sarà sia deduttivo, mediante la memorizzazione di vocaboli, paradigmi e regole, sia induttivo attraverso la lettura di brani del Vangelo di Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, *Il greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il Nuovo Testamento Greco–Italiano di Nestle–Aland.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3a – 4<sup>a</sup>/Gio 3<sup>a</sup>

Prof. D. Alfano

## LGR1 LINGUA GRECA I

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre I

Mer 3a – 4a

Prof. A. Aiello

## LGR2 LINGUA GRECA II

Il corso, prosecuzione immeditata di “Lingua Greca I” (LGR1), offre agli studenti un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. In particolare, il corso si concentrerà sui seguenti aspetti del sistema verbale greco: l'aoristo secondo, il futuro e l'aoristo passivo, il perfetto (attivo e medio), i principali verbi in –mi. Il corso prevede inoltre esercitazioni di traduzione di testi filosofici (Aristotele, *Categorie e Metafisica*, libro V).

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre II

Mer 3a – 4a

Prof. A. Aiello

## GRBL GRECO BIBLICO

Scopo del corso è acquisire la capacità di leggere e comprendere i testi narrativi del Nuovo Testamento. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- 1) capacità di leggere scorrevolmente a voce alta qualsiasi testo del Nuovo Testamento;
- 2) conoscenza del vocabolario del Nuovo Testamento, esclusi i termini meno frequenti;
- 3) padronanza della morfologia del greco;
- 4) conoscenza dei rudimenti della sintassi greca;
- 5) capacità di leggere e tradurre all'impronta il Vangelo secondo Marco.

Bibliografia: 1) J. Swetnam, *Il greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995. 2) Si consiglia anche il Nuovo Testamento Greco-Italiano di Nestle-Aland.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Mar 5<sup>a</sup>-7<sup>a</sup>/Gio 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Prof. D. Alfano

### ***Ebraico***

## EBIN INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Capacità di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'AT. 2) Acquisizione di un vocabolario di base.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggeriscono: 1) G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1997; e 2) T. O. Lambdin, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973. Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>

Prof. S. Henríquez

## EBBL EBRAICO BIBLICO

Obiettivi: 1) Fornire agli studenti le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Facilità nel leggere e tradurre testi narrativi della Bibbia Ebraica [l'ultima parte del corso sarà destinata a leggere e analizzare i libri di Rut e Giona]. 3) Acquisizione di un vocabolario basilare.

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Morfologia nominale. 3) Morfologia verbale. 4) Nozioni essenziali di sintassi ebraica.



Bibliografia: 1) J. A. Cook – R. D. Holmstedt, *Biblical Hebrew. A Student Grammar*, s.l., 2009); 2) Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Mer 1<sup>a</sup>–2<sup>a</sup>/Ven 1<sup>a</sup>

Prof. S. Henríquez

### **Italiano**

Il corso di “Approfondimento di lingua italiana” prevede, generalmente due livelli: elementare e medio/medio avanzato. I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d’ingresso per verificare il loro livello. Lo scopo del corso di lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare il prima possibile padroni della lingua per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all’interno dell’Università che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche su sviluppo del vocabolario attraverso testi scritti e orali che permetteranno di svolgere in classe un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

#### ITA1 ITALIANO I

Il programma di grammatica del corso elementare prevede l’acquisizione di elementi quali: articoli, singolare e plurale di nomi e aggettivi (regolari e irregolari); presente, passato prossimo, futuro semplice e composto, imperfetto, trapassato prossimo indicativo di verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, comparativi, pronomi diretti e indiretti, accenni dell’imperativo diretto e, quando la classe lo permette, modo condizionale.

Bibliografia: 1) K. Katerinov, *La lingua italiana per stranieri. Corso elementare ed Intermedio*, ed. Guerra, Perugia 1997. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall’insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup>/Gio 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup>

Prof.ssa A. Padiglione

#### ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso medio prevede l’acquisizione di elementi quali: modo condizionale, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, passato remoto, modo congiuntivo, periodo ipotetico, ripresa e approfondimento dell’imperativo diretto e studio dell’imperativo indiretto, pronomi

relativi e, se il livello dovesse essere un medio–avanzato, forma passiva, passivante, impersonale, forme implicite, discorso diretto e indiretto.

Bibliografia: 1) K. Katerinov, *La lingua italiana per stranieri. Corso elementare ed Intermedio*, ed. Guerra, Perugia 1997. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall'insegnante.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup>/Gio 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup>

Prof.ssa C. Padiglione

#### ITIN ITALIANO INTENSIVO

Questo livello si attiva per gli studenti che a inizio anno accademico devono acquisire in maniera rapida le nozioni di base della lingua italiana. A fine corso si prevede il raggiungimento del livello I e parte del livello II. Le lezioni si svolgono tre giorni alla settimana (8 ore) durante i mesi di ottobre–dicembre, per un totale di 80 ore. Il corso è rivolto principalmente agli studenti del I Anno del Ciclo di Licenza in Diritto Canonico, ma può ospitare studenti di altre Facoltà la cui partecipazione è a discrezione del corrispondente Decano. **Il corso di italiano intensivo prevede il versamento di una quota di 200 euro.**

Bibliografia: 1) K. Katerinov, *La lingua italiana per stranieri. Corso elementare ed Intermedio*, ed. Guerra, Perugia 1997. 2) Il corso sarà integrato con letture autentiche prese da quotidiani o da Internet e con esercizi forniti dall'insegnante.

Piani di studio: Canonico > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Lun 5<sup>a</sup>–7<sup>a</sup> / Mer 5<sup>a</sup>–7<sup>a</sup> / Ven 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup>

Prof.ssa C. Padiglione

#### ***Inglese, tedesco e francese***

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il Common European Framework Reference for Languages. Prima dell'inizio delle lezioni verranno fissate le date degli esami di assegnazione di livello. Si offrono anche un corso di tedesco e un altro di inglese, entrambi di solo lettura. Esiste pure un corso di francese non appartenente al dipartimento, organizzato da alcuni Professori dell'Università.

Per poter partecipare ai corsi è necessario registrarsi tramite il sito del dipartimento di lingue ([www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue](http://www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue)). **Le quote d'iscrizione sono sempre a carico dello studente.** Le scadenze di pagamento sono le stesse delle tasse universitarie. Eventuali ritardi saranno soggetti alla tassa di mora così come previsto per le normali tasse accademiche.

#### INA1 INGLESE – LIVELLO I

Il livello I getta le basi necessarie all'apprendimento della lingua inglese. Si studiano le forme verbali del *present simple*, *past simple*, 'will', 'going to', *present perfect*. Inoltre si inizia lo studio degli aggettivi possessivi, preposizioni,

pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica le conoscenze grammaticali attraverso dialoghi, *role-play*, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Bibliografia: R. Murphy – H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Mar 5<sup>a</sup> (12.40–13.45) / Mer 6<sup>a</sup> (13.50–14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

## INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il past continuous, 'must', 'have to', 'should', first & second conditionals, present perfect e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Bibliografia: R. Murphy – H. Naylor, *Essential grammar in use*, Cambridge University Press, Cambridge 2007 (edizione in inglese, francese oppure spagnolo).

Lun 5<sup>a</sup> (12.40–13.45) / Mar 6<sup>a</sup> (13.50–14.55) Prof.ssa H. Metcalfe

## INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: present perfect continuous, passive, direct & indirect speech, verbs with 'to' or '-ing', modals of certainty, deductions, possibility and ability, third conditional. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Bibliografia: C. Oxenden – C. Latham–Koenig, *New English File. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2010.

Lun 6<sup>a</sup> (13.50–14.55) / Mer 5<sup>a</sup> (12.40–13.45) Prof.ssa H. Metcalfe

## LTIN LETTURA INGLESE

Il corso corrisponde ai livelli A1/A2 del Common European Framework Reference for Languages con la particolarità di essere indirizzato alla lettura di testi teologici/filosofici in inglese. Il corso è indirizzato al personale della Biblioteca, ma è aperto alla partecipazione di studenti e Professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: base tenses in the past, present and future, lexical vocabulary, common functions (requesting, offering, agreeing/disagreeing, giving opinions etc), common structures (prepositions, adjectives, adverbs, pronouns etc). Si apprendono anche le basi di pronunciation, stress and intonation riguardo le competenze fonetiche orali della lingua inglese.

Bibliografia: 1) C. Oxenden, C. Latham–Koenig, P. Seligson, *New English File. Elementary/Pre–Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2008. 2) J.

Lachance, *Basic English Exercises*, McGraw–Hill, New York 2009. 3) Audio CD, CD–ROM, Materiale interattivo per LIM/Proiettore.

Mer 6<sup>a</sup> (13.15–14.45)

Prof. C. Byrne

#### LTE1 LETTURA TEDESCO

Questo corso speciale di lettura fornisce una solida competenza di base per consentire in breve tempo la comprensione di testi a carattere scientifico teologico e filosofico. La particolarità del corso consiste nel fatto che non sono richieste conoscenze preliminari della lingua tedesca. In breve tempo, il corso permette di affrontare in autonomia testi specialistici in lingua originale, acquisendo: a) il lessico di base del linguaggio scientifico teologico e filosofico; b) la terminologia specifica di entrambi gli ambiti; c) la grammatica necessaria per la comprensione di testi; d) tecniche e strategie di lettura, dalla comprensione globale a quella dettagliata; e) le regole fondamentali della pronuncia.

**N.B. Per coloro che hanno già seguito il corso di tedesco negli anni precedenti si proporrà un secondo livello, che verrà attivato al raggiungimento di un minimo di dieci iscritti.**

Bibliografia: 1) M. Böhmer – U. Zoepffel Tassinari, *Il tedesco scientifico. Corso di lettura*, Bulzoni, Roma 1997. 2) Durante il corso si utilizzano in aggiunta estratti da manuali ed enciclopedie, da testi fondamentali e da saggi di riviste specialistiche di teologia e filosofia.

Gio 5<sup>a</sup>–6<sup>a</sup> (12.40–13.45 + 13.50–14.55) Prof.sse S. Fatemi / M. Böhmer

#### FRANCESE

Da qualche anno si sono organizzati diversi corsi di lingua francese all'interno dell'Università. I corsi non dipendono dal dipartimento di lingue, ma sono aperti alla partecipazione di studenti e professori che lo desiderano. Il livello attuale del corso corrisponde a un livello avanzato, ma a seconda del numero di interessati si possono iniziare altri livelli. Si tratta di due lezioni settimanali di un'ora, che si svolgono nel primo pomeriggio. Il costo è all'incirca di 8–10 euro/ora, per un totale di 40 ore circa. Le persone interessate possono informarsi scrivendo all'indirizzo [lingue@pusc.it](mailto:lingue@pusc.it).

Dott.ssa M–F. Vaneecke

#### ***Scuola di Latino vivo***

La Scuola di Latino vivo, indirizzata sia a studenti interni che esterni, mira ad offrire un corso in cui la lingua latina non sia soltanto un oggetto di studio passivo, ma rappresenti al contempo lo stesso mezzo di comunicazione tra docente e studenti.

Le lezioni, pur non rinunciando all'esposizione delle nozioni grammaticali e sintattiche, che costituiscono sempre l'ossatura fondamentale di una lingua, mirano a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino in modo naturale, alla stregua di una qualsiasi altra lingua tramite un utilizzo vivo e diretto, garantendo così agli alunni la possibilità di comprendere sempre più a fondo un testo (tanto orale quanto scritto) in lingua latina.

Il corso ha cadenza settimanale e si sviluppa in due semestri. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (<http://www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue>). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Mer (ore 16:00–18:30)

### **Corsi estivi intensivi di Latino, Greco, Ebraico. Metodologia per Professori di lingue antiche**

Come da diversi anni, nel mese di luglio l'università organizza dei corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica in collaborazione con l'Istituto Polis di Gerusalemme.

Le lezioni si svolgono direttamente in latino, greco o ebraico, facendo così della lingua studiata l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

L'Istituto Polis applica le tecniche comuni che vengono impiegate attualmente nell'insegnamento delle lingue vive. A questo proposito, si presentano la ricchezza del latino classico, del greco koinè e dell'ebraico biblico attraverso testi didattici che si susseguono scandendo la progressione naturale di apprendimento delle lingue vive.

A questi si aggiunge un corso di Metodologia rivolto a Professori di lingue classiche che desiderino apprendere i criteri di insegnamento attraverso il metodo Polis.

I corsi si sviluppano su una durata di tre settimane. Per poter partecipare è necessario registrarsi tramite il sito web del dipartimento di lingue (<http://www.pusc.it/centri/dipartimento-di-lingue>). Le quote d'iscrizione sono a carico dello studente.

Per gli studenti della Santa Croce i crediti acquisiti possono essere riconosciuti dopo richiesta ai rispettivi decani come crediti propri della Licenza.

Mese di luglio, dal Lunedì al Venerdì (ore 9:00–13:00)

## XI. BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Università è accessibile a tutti i docenti, ricercatori e studenti delle quattro Facoltà e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Gli utenti hanno la possibilità di studiare in due Sale di Lettura, una delle quali è riservata ai ricercatori e dottorandi.

Sono attivi diversi servizi tra i quali: catalogo on-line [www.pusc.it/bib/](http://www.pusc.it/bib/); materiale multimediale; fotocopie; prestito interno dei libri; prestito e fornitura di fotocopie di libri e periodici di altre biblioteche.

Inoltre gli utenti possono avvalersi del Servizio di Reference per ricevere assistenza nell'orientamento bibliografico e nel reperimento del materiale messo a disposizione dalla Biblioteca.

Corsi di formazione: ogni anno nei mesi di fine ottobre–novembre, gennaio, marzo vengono organizzate 3 sessioni di un corso che ha la finalità di indicare le modalità di consultazione del catalogo on-line e di alcune banche dati elettroniche presenti in Biblioteca.

Le date esatte dei corsi sono comunicate durante l'anno con avvisi e locandine esposti nelle bacheche dell'Università.

Indirizzo ed orari: la Biblioteca ha sede in Via dei Farnesi 83.

È aperta nei seguenti orari:	dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 18.45
	sabato	dalle 8.30 alle 12.45

### Sala Lettura all'Apollinare (SLA)

La Sala di Lettura all'Apollinare (SLA), dedicata al card. Joseph Höffner, è sita nel Palazzo di S. Apollinare, offre 80 posti di lavoro ed è aperta nei giorni lavorativi, con orario 8.45 – 18.30. Conserva a scaffale aperto circa 5000 volumi (manuali, fonti, dizionari, enciclopedie, riviste dell'Università ed altre di riferimento), a disposizione specialmente degli studenti del Primo Ciclo.

*Direttore:* dott. Juan Diego Ramírez

*Vicedirettore:* dott. Stefano Bargioni

*Catalogazione e bollettino nuove acquisizioni:*

dott. Michele Caputo

dott. Alberto Gambardella

dott. Luigi Gentile

*Reference:*

sig. Roberto Prata – Acquisti e servizi di reference Sala Lettura

dott.ssa Laura Rocchi – Informazioni bibliografiche,

servizi interbibliotecari, prestito interno

*Periodici cartacei e on-line:*

sig. Giampaolo Del Monte

*Front Office:*

sig. Anecito Celomine – Distribuzione

sig. Francesco Currà – Distribuzione

sig. Marco Di Iulio – Accoglienza (mattino)

sig. Paolo Varamo – Accoglienza (pomeriggio)

## XII. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Direttore:	Prof. Mons. José Luis Illanes
Vicedirettori:	Rev. Prof. Carlo Pioppi Rev. Prof. Federico Requena Dott. Alfredo Méndiz
Segretario:	Dott. Luis Cano

Nella sede della Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83, si trova anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei. Il *Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer*, creato presso l'Università di Navarra prima dell'Istituto, vi è stato successivamente incorporato e ne costituisce attualmente la sezione spagnola.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

- realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di Cammino, a cura del Prof. Pedro Rodríguez, di Santo Rosario, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé, e di Colloqui con Mons. Escrivá, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz, di È Gesù che passa a cura di Antonio Aranda, mentre sono in preparazione le edizioni di La Abadesa de Las Huelgas, nonché quella di un volume che raccoglie i Discorsi accademici;
- pubblicazione, dal gennaio 2007, della rivista *“Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá”*. Di periodicità annuale, raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri ricercatori interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;
- pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:
  - Herrando Prat de la Riba, Ramón, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920–1925)*. *El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1ª, 451 pp.
  - Toldrà Parés, Jaime, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915–1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1ª, XXIV, 327 pp.
  - Comella, Beatriz, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931–1945)*, Madrid, Rialp, 2010, 1ª, VIII, 398 pp.;
- organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;



- creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche, guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer è inoltre in fase di organizzazione e sperimentazione una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

**POSTA ELETTRONICA (E-Mail)**

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
I.S.S.R. all'Apollinare	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Acta Philosophica	actaphil@pusc.it
Annales theologici	annales@pusc.it
Ius Ecclesiae	iusecc@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@edusc.it

## INDICE

	AUTORITÀ E SENATO ACCADEMICO	3
I.	NORME GENERALI	5
1.	AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE	5
	1.1. Ammissione	5
	1.2. Documenti richiesti per l'ammissione	5
	1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti	6
	1.4. Immatricolazione	6
	1.5. Iscrizione agli anni successivi	7
2.	STUDENTI	7
3.	FREQUENZA, ESAMI E TITOLI	8
	3.1. Frequenza	8
	3.2. Esami	8
	3.3. Valutazione dei corsi	9
	3.4. Titoli	9
	3.5. Riconoscimento dei titoli di studio	10
4.	CALENDARIO ACCADEMICO	11
5.	ALTRE INFORMAZIONI	22
	5.1. Orario delle lezioni	22
	5.2. Segreteria accademica	22
	5.3. Ufficio Risorse Didattiche	23
	5.4. Cappella Universitaria	23
	5.5. Ufficio Consulenza Studenti	23
	5.6. Ufficio Alumni	25
	5.7. Altri uffici	26
	5.8. Alloggio	27
	5.9. Servizi informatici	28
	5.10. Edizioni Santa Croce	28
	5.11. Commissione per la Promozione della Qualità	28
	5.12. Mensa	29
6.	TASSE ACCADEMICHE	29
	6.1. Immatricolazione e iscrizione	29
	6.2. Altre tasse	30
	6.3. Esami per i gradi accademici	30
	6.4. Rilascio documenti	31
	6.5. Modalità di pagamento	31

II.	FACOLTÀ DI TEOLOGIA	33
	INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA	34
1.	PRIMO CICLO (Istituzionale)	36
	1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	36
	1.2. Piano di studi	36
	1.3. Prova di grado di Baccellierato	39
	1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	39
2.	SECONDO CICLO (Licenza specializzata)	57
	2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	57
	2.2. Piano di studi	58
	2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica	59
	2.2.2. Specializzazione in Teologia morale	61
	2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale	64
	2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica	66
	2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica	68
	2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa	71
	2.2.7. Master in Storia della cristianesimo	74
	2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza	74
	2.4. Esame di grado di Licenza specializzata	75
	2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica	76
	2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale	81
	2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale	85
	2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica	90
	2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica	94
	2.10. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa	97
	2.11. Corso obbligatorio di Metodologia teologica	103
	2.12. Convegni	104
	2.13. Diploma in formazione teologica	104
3.	TERZO CICLO (Dottorato)	106
	3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	106
	3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	106
	3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato	107
4.	DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE	108
III.	FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO	111
1.	PRIMO CICLO	113
	1.1. Piano di studi	113
2.	SECONDO CICLO (Licenza)	114
	2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	114
	2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni	114
	2.3. Piano di studi	115

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca	116
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza	117
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza	118
Corsi obbligatori	118
Corsi opzionali	125
3. TERZO CICLO (Dottorato)	131
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	131
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	131
3.3. Corsi monografici	132
4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA	132
IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA	133
1. PRIMO CICLO (Baccellierato)	135
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	135
1.2. Piano di studi	136
1.3. Corsi di Lingue	138
1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato	138
1.5. Descrizione dei corsi del primo ciclo	139
2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata)	159
2.1. Specializzazioni	159
a) Specializzazione in Etica e Antropologia	159
b) Specializzazione in Metafisica e Scienza	160
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	160
2.3. Piano di studi	161
2.4. Corsi previsti per l'anno 2015–16	164
2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza	166
2.6. Esame di grado di Licenza specializzata	166
2.7. Descrizione dei corsi	167
3. TERZO CICLO (Dottorato)	179
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	179
3.2. Attività formative del Programma dottorale	179
3.3. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	180
V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE	181
1. PRIMO CICLO	183
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	183
1.2. Stage	184
1.3. Piano di Studi	184
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	186

2.	SECONDO CICLO (Licenza)	202
2.1.	Lingua inglese	202
2.2.	Piano di studi	203
2.3.	Norme per la stesura della tesi di Licenza	204
2.4.	Esame di grado	205
2.5.	Descrizione dei corsi del secondo ciclo	206
3.	TERZO CICLO (Dottorato)	216
3.1.	Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	216
3.2.	Norme per la stesura della tesi di Dottorato	216
3.3.	Corsi monografici di Dottorato	217
3.4.	Convegni	217
VI.	ISSR ALL'APOLLINARE	219
VII.	CENTRO DI RICERCA DISF Documentazione interdisciplinare di Scienza e Fede	225
VIII.	CENTRO DI RICERCA MCE Markets, Culture and Ethics	227
IX.	CENTRO DI FORMAZIONE SACERDOTALE	230
X.	DIPARTIMENTO DI LINGUE	233
XI.	BIBLIOTECA	246
XII.	ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ	248
	POSTA ELETTRONICA (e-mail)	250

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 04.07.2014; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in <http://www.pusc.it>



**PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE**  
Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma  
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400  
E-mail: [santacroce@pusc.it](mailto:santacroce@pusc.it) ■ [www.pusc.it](http://www.pusc.it)

